SPORT DEL LUNEDÌ

NUOTO

Master triestini a Stoccolma a caccia di medaglie

TRIESTE Sono partiti ieri dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari, con destinazione Stoccolma, i triestini che parteciperanno ai Campionati europei master da domani al 21 agosto. Nel gruppo Erica Innendorfer, Franco Carli e Piero Delise del Gruppo sportivo «Vigili del fuoco Ravalico», Susanna Gallani e Francesca Ghersini della Rari nantes Trieste.

Sono complessivamente 21 gli atleti triestini che partecipareanno agli europei, suddivisi in tre società: il Gruppo sportivo Vigili del fuoco Ravalico, la Rari nantes Trieste e la Triestina.

Il gruppo di master triestini partiti ieri per gli Europei di Stoccolma.

PUGILATO

Lo storico big match di Nino

TRIESTE Più di una cinquantina di ritratti di protagonisti mondiali della boxe, tra cui il friulano Primo Carnera e i triestini Nino Benvenuti, Tiberio Mitri e Duilio Loi, saranno esposti dal 29 agosto al 30 settembre alla Kunsthaus di Amburgo, nell'ambito della mostra «Fighters» dell'artista di Modena, Wainer Vaccari. Il percorso espositivo inizierà con i primi anni del XX secolo e i ritratti di Jack Dempsey e Primo Carnera, per passare poi alle glorie nazionali italiane, fino ad arrivare alle icone moderne della «noble art». «I pugili di Vaccari - è scritto nel catalogo - sono l'equivalente contemporaneo degli eroi della Minotauromachia di Picasso, anche loro colti un istante prima della sparizione. Infatti è terminata, con l'eclissi di Mike Tyson, l'età dell'oro di questo straordinario sport, che ci faceva alzare di notte per seguire gli incontri di Cassius Clay e Joe Frazier, la rivincita di Clay contro George Foreman o le gesta del grande Benvenuti». Sarà realizzato un catalogo, pubblicato dalla casa editrice Kerber, comprendente anche uno scritto di Nino Benvenuti, che racconta il suo combattimento per il titolo mondiale, avvenuto nel 1967 al Madison Square Garden di New York.

CALCIO SERIE B Il centravanti alabardato non ha mai parlato con il presidente veneto Setten. Contatti solo tra i due club (anche per Baù)

Godeas vuole restare, il Treviso non lo attira

L'attaccante Tulli è rientrato all'ovile dopo le polemiche. Domani vertice societario: è l'ora delle scelte definitive

TRIESTE La Triestina ha già messo in archivio l'amichevole con la Roma. La sconfitta conta poco o nulla, resta invece la soddisfazione per aver creato qualche grattacapo ai giallorossi, costretti a inseguire dopo il gol di Godeas. Alla fine si parla sempre di Denis, il quale non è stato ancora tolto dal mercato. Il Treviso, ormai non è un mistero, vorrebbe l'ariete di Medea e anche Eder Baù. Il secondo con ogni probabilità sarà accontentato (basta che i due club trovino l'accordo sui soldi), per quanto riguarda Godeas tutto ancora (purtroppo) può accadere ma il giocatore sostiene di non aver trattato direttamente con la società veneta. «Mai incontrato il presidente Setten». Il giocatore non vorrebbe quindi muoversi da qui.

Intanto si allunga la lista degli esclusi, di quei giocatori che sono in lista d'attesa e che non dovrebbero rientrare nei programmi della società come Parola e Princivalli. Ma domani ci sarà una riunione tecnica in cui la dirigenza alabardata farà scelte definitive. Non c'è più tempo da perdere, bisogna sfrondare la rosa prima dell'inizio del campionato (il 27 agosto salvo sorprese).

● *Alle pagine II, III e IV.*

Moscardelli in azione. (Foto Andrea Lasorte)

TROFEO BERLUSCONI

Il Diavolo rossonero doma la Juve

MILANO Il trofeo Berlusconi torna a Milano. Vincono i rossoneri di Ancelotti (2-1), al termine di una partita dai due volti: primo tempo della Juventus, in vantaggio con Vieira, ripresa tutta del Milan che pareggia con Kaka e sorpassa la Signora grazie a Serginho. A San Siro la Juventus parte bene ma, prima di segnare l'1-0, deve fare subito i conti con l'infortunio di Nedved, toccato duro alla caviglia da Maldini. Capello manda in campo Mutu, disegnando una Juve a tre punte che punisce la difesa del Milan con Vieira, abile a scavalcare Dida dopo il suggerimento di Zebina. In campo si vedono solo i bianconeri, lo testimonia anche il palo colpito da Ibrahimovic. Nella ripresa, però, la Juventus crolla complice anche i numerosi cambi, mentre il Milan sale in cattedra ispirata da Rui Costa e dal mobile Gilardino. Il pareggio è di Kaka che beffa Buffon in uscita, infortunatosi al braccio destro e costretto ad uscire, mentre il 2-1 lo insacca Serginho ispirato dall'assit di Rui Costa.

● *A pagina V*

Il pallonetto dello juventino Patrick Vieira inganna il portiere rossonero Dida e permette ai bianconeri di passare in vantaggio.

NAZIONALE

Per l'amichevole Eire-Italia di mercoledì. Convocato Guardalben

Il ct Lippi lascia a casa Cassano per fare posto a Del Piero

Alex Del Piero torna in nazionale.

ROMA Tornano in nazionale Francesco Totti e Alessandro Del Piero, assenti rispettivamente da tre partite e da settembre scorso, ma nella lista dei 23 convocati di Marcello Lippi per l'amichevole Eire-Italia del 17 agosto non compare Antonio Cassano. Si tratta di una nazionale non sperimentale, in cui compaiono tutti i giocatori titolari. Buffon (infortunato) sostituito da Guardalben.

Questa la lista dei 23 giocatori convocati, che si dovranno trovare lunedì 15 agosto a Coverciano.

Portieri: Morgan De Sanctis (Udinese), Flavio Roma (Monaco), Matteo Guardalben.

Difensori: Andrea Barzagli (Palermo), Fabio Cannavaro (Juve), Fabio Grosso (Palermo), Marco Materazzi (Inter), Alessandro Nesta (Milan), Cristian Zaccardo (Palermo), Gianluca Zambrotta (Juventus).

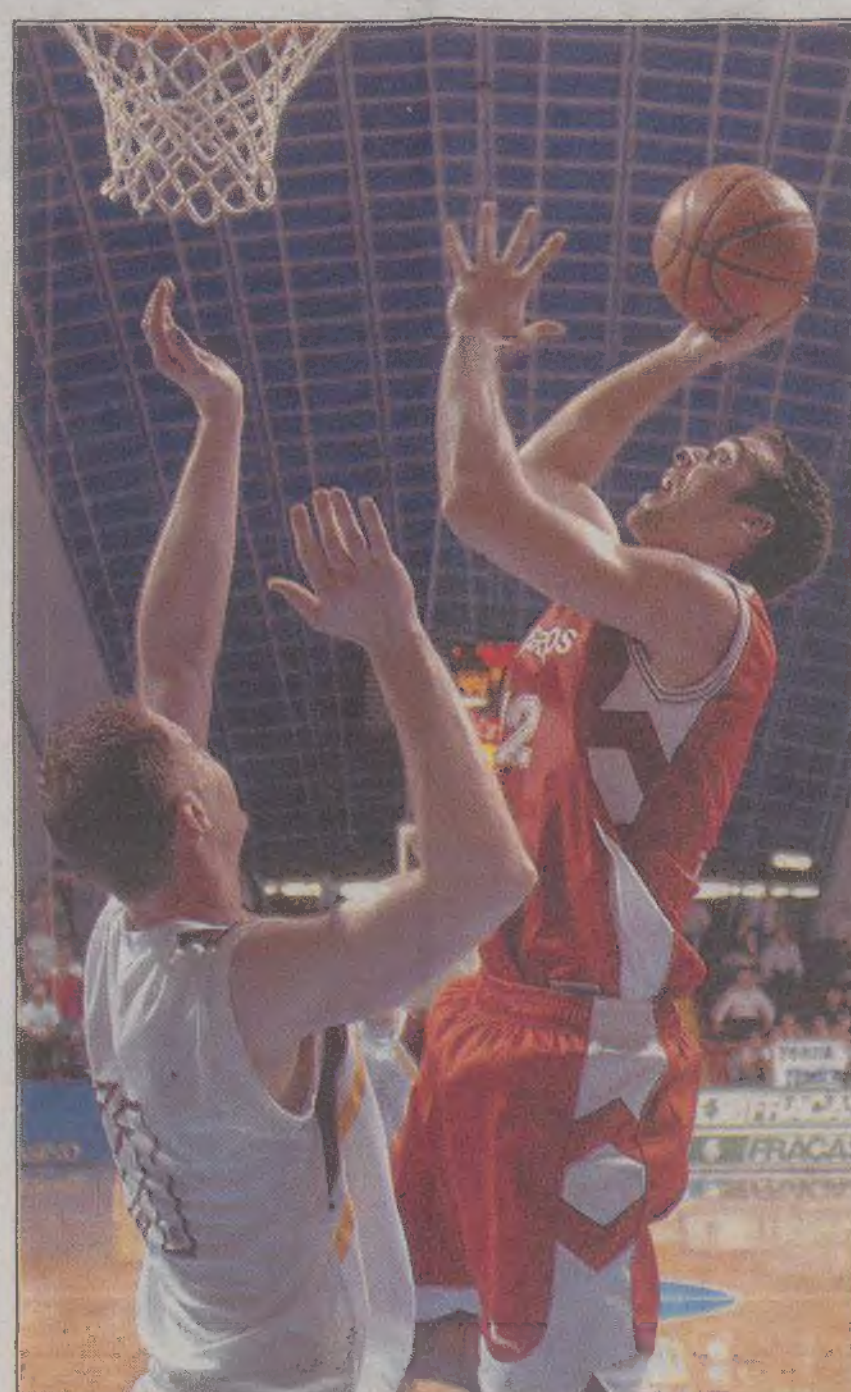
Centrocampisti: Simone Barone (Palermo), Mauro German Camoranesi (Juve), Daniele De Rossi (Roma), Aimo Stefano Diana (Samp), Ivan Gennaro Gattuso (Milan), Giandomenico Mesto (Reggina), Andrea Pirlo (Milan).

Attaccanti: Francesco Totti (Roma), Alessandro Del Piero (Juve), Alberto Gilardino (Milan), Vincenzo Iaquinta (Udinese), Luca Toni (Fiorentina), Christian Vieri (Milan).

● *A pagina V*

BASKET B1

L'Acegas domani incomincia la preparazione

I biancorossi sono in attesa della risposta di Diviach

Moruzzi sarà uno dei pilastri dell'Acegas anche in B1.

TRIESTE L'Acegas Trieste riprende domani la preparazione in vista del campionato di serie B1. Al confermatissimo quintetto dell'ultima parte della stagione scorsa (Muzio, Moruzzi, Corvo, Ciampi e Mariani), si sono aggiunti tre nuovi acquisti: Laezza, Barbieri e Iannilli. Il giovane talento Marco Diviach deciderà nelle prossime ore se essere il nono uomo di questa formazione, oppure se cedere alle offerte avanzate da formazioni di serie A: Benetton, Fortitudo e Virtus Bologna e da ultimo anche dalla Snaidero del coach Pancotto. «È un gruppo eccezionale,potrà lottare per l'accesso ai play-off ai quali saranno ammesse le prime otto formazioni», ha commentato il confermatissimo coach Furio Steffé.

Molti saranno i motivi d'interesse del prossimo campionato a cominciare dalla riproposizione del superderby con Gorizia che quest'anno si presenta rinforzata dopo la salvezza conquistata all'ultimo spareggio. Tra gli altri scontri suggestivi, quello con Pesaro declassata dopo il fallimento e che presenta un «ex» di lusso, quale Samuele Podestà. Lo scontro in via Flavia è in programma il 6 novembre. Per la prossima stagione l'Acegas conta molto anche sul pubblico.

● *A pagina X*

TOTOCALCIO Concorso n. 46

Partita	Risultato	Segno
Auxerre-Bordeaux	1-0	1
Le Mans-Rennes	4-0	1
Lilla-Troyes	1-2	2
Nancy-Lens	1-2	2
Nantes-Ajaccio	0-2	2
Nizza-Sochaux	1-2	2
Saint Etienne-Metz	2-0	1
Magonza-Werder Brema	0-2	2
Stoccarda-Colonia	2-3	2
Nec-Fc Utrecht	0-0	X
Feyenoord-Nac Breda	2-0	1
Arsenal-Newcastle Utd	2-0	1
Wigan Athl-Chelsea	0-1	2
Strasburgo-Monaco	1-2	2

Montepremi: € 199.465,56
Montepremi per il 9 € 60.649, 21
Nessun vincitore con punti 14
Ai 6 vincitori con punti 13 vanno € 9.733,00
Ai 115 vincitori con punti 12 vanno € 507,00
Ai 5 vincitori con punti 9 vanno € 11.849,00

TOTOGOL Concorso n. 46

1
4
3
3
2
3
2
2
4
1
2
2
1
3

Montepremi € 2.036.385,75
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 980.073,36
Nessun vincitore con p. 13
Jackpot € 942.493,19
Nessun vincitore con p. 12
Ai 5 vincitori con punti 11 vanno € 14.432,00

BIG MATCH Scommessa n. 34

GRUPPO 1	
Stoccarda-Colonia	2
Wigan Athl.-Chelsea	2
Lilla-Troyes	2
Nantes-Ajaccio	2
Nec-Fc Uthrecht	X
Feyenoord-Nac Breda	1
GRUPPO 2	
Mainz-Werder Brema	2
Le Mans-Rennes	1
Nizza-Sochaux	2
Saint Etienne-Metz	1
Strasburgo-Monaco	2
Groningen-Rbc Roosendaal	1
GRUPPO 3	
Arsenal-New castle Utd	2-0
Auxerre-Bordeaux	1-0
Lyn-Viking	2-1

Montepremi € 72.472,00
Ai 18 vincitori € 4026,25

TOTIP Concorso n. 33

Corsa	
1.a corsa:	X 1
2.a corsa:	X X
3.a corsa:	2 X
4.a corsa:	X X
5.a corsa:	1 X
6.a corsa:	1 1
corsa + :	9 2

Montepremi euro 288.731,47
Jackpot euro 202.000,21

All'unico vincitore con p. 14 € 202.000,21
All'unico vincitore con p. 12 € 28.910,43
Ai 18 vincitori con p. 11 € 1606,14
Ai 247 vincitori con p. 10 € 117,04

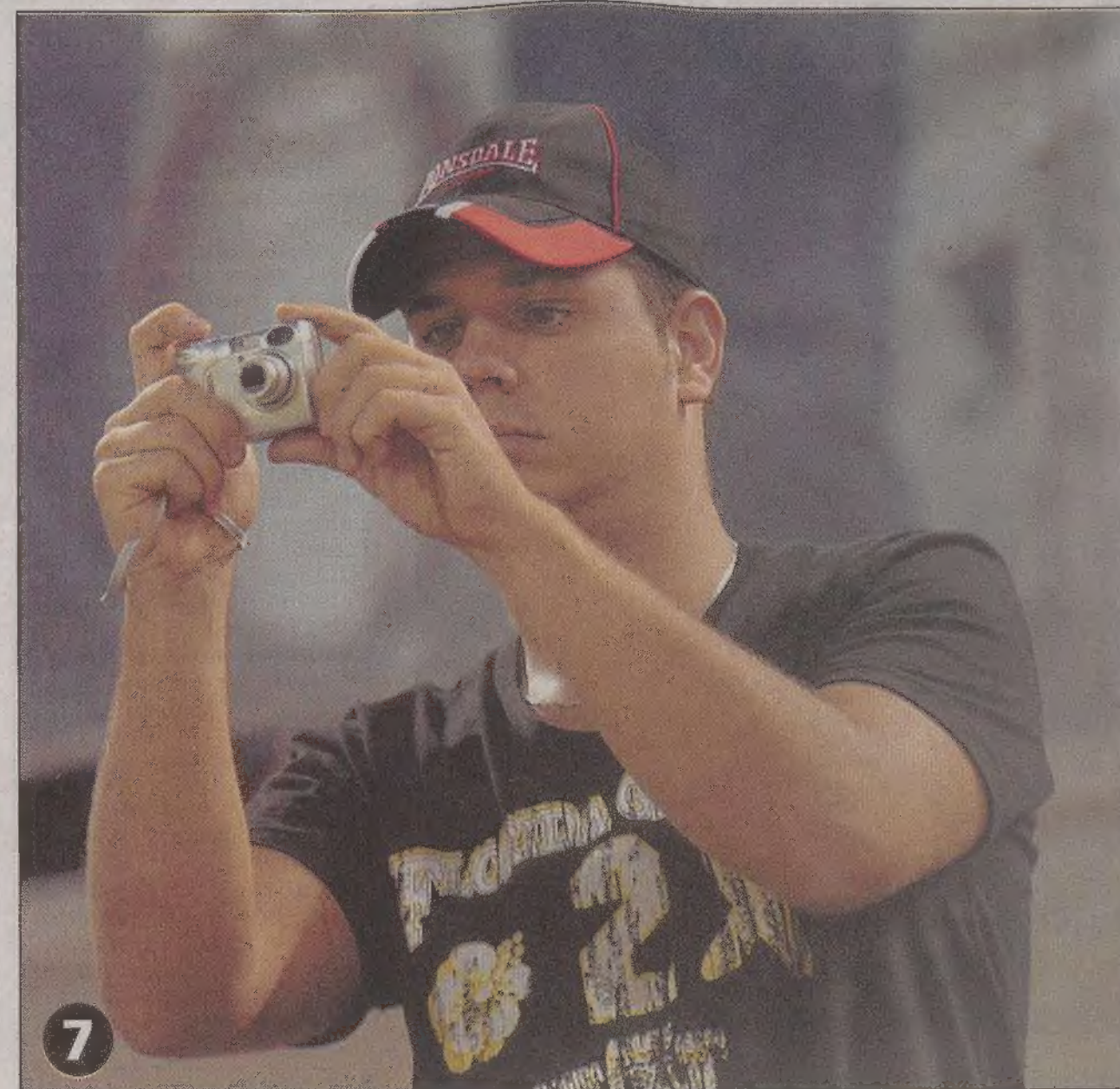
L'amichevole di lusso

La sfida del «Rocco» che ha visto l'Alabarda rivaleggiare alla pari con la Roma

Unione, una serata da grande

Poco pubblico sugli spalti ma non è mancato il folklore

❶ Loris Delnevo si destreggia a centrocampo.
❷ Le facce perplesse di Calori e Buffoni.
❸ Munari alle prese con Cassano.
❹ La «legione» dei tifosi giallorossi.
❺ Un piccolo fan attaccato alla rete.
❻ Moscardelli mentre tenta la soluzione aerea.
❼ Un tifoso intento a fotografare i suoi beniamini.

(Fotoservizio di Andrea Lasorte)

Un duello aereo tra Mancini e Munari durante la partita con la Roma.

Il gioiellino Cassano sguscia via a Peccarisi e a Dino Baggio.

CALCIO SERIE B L'ariete di Medea sostiene di non conoscere nemmeno il presidente biancoceleste Setten. Contatti solo tra società

Godeas: «Mai trattato con il Treviso»

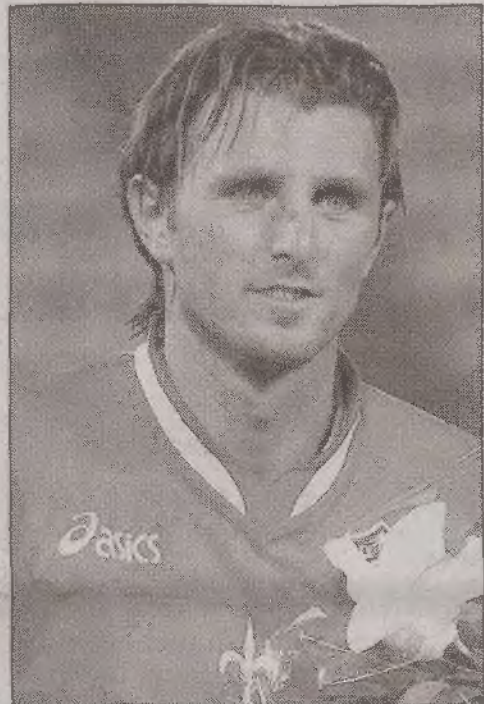
Denis non vorrebbe più muoversi. Ufficializzato il ritorno del centravanti romano Tulli

Il capitano alabardato in azione contro la Roma. (Foto Andrea Lasorte)

TRIESTE «Setten? Non so nemmeno che faccia abbia. Non l'ho mai visto e nemmeno sentito». Le parole di cui sopra appartengono a Denis Godeas, capitano della Triestina. Ettore Setten, invece e per inciso, è il presidente del Treviso. Come dire: le trattative per l'eventuale passaggio al Treviso dell'ariete di Medea le portano avanti solo ed esclusivamente la Triestina. Flaviano Tonellotto, per la precisione, che sabato mattina, nel corso della presentazione dell'amichevole con la Roma, aveva confermato l'ennesimo approccio del Treviso per accaparrarsi Godeas.

Nessuno ha invece mai parlato di **Eder Baù**. Ma torniamo al capitano. La Triestina ora può contare su **Alessandro Tulli**, sabato sera presente al Rocco dove ha confermato che tornerà a rivestirsi di alabardato. L'accordo con l'amica Lupa è stato immediatamente raggiunto dal vertice dell'Unione.

Dopo il tira e molla conseguente alle cure ad una spalla effettuate a Forlì e non a Malborghetto, lo strappo con Tulli si è ricucito. Il centravanti è felice di rimanere a Trieste dove sembrerebbe avere avuto rassicurazioni su un suo impiego non più a spizzichi e bocconi.

La nuova Unione può inoltre contare su Moscardelli, Volpato e Improta, tutti centravanti puri, oltre a Gomez e Baù entrambi in grado di giocare da seconde punte. Pure ammettendo che il futuro assetto tattico sia basato sul 4-3-3 visto con la Roma, di attaccanti in casa ce ne sarebbero a dismisura. E allora? Che fine farà Godeas? La pura verità è che lui ancora non ne sa nulla.

Denis Godeas

«Sono qui che aspetto di vedere cosa decide la società - conferma Denis - per il resto, credetemi, non ho nessuna novità. Non ho parlato con nessuno e continuo ad allenarmi. Ho giocato con la Roma e, seppure non al meglio della condizione, un golletto ci è scappato. Anche se non mi è sembrato che la Roma abbia giocato al massimo comunque credo che abbiamo disputato una buona partita. Questo è quello che so, per il resto sono in attesa anch'io».

Le attestazioni di stima ricevute in questi giorni, il calore della gente, l'abbraccio della tifoseria e la nota volontà di giocare in un ambiente che non lo allontani dalla sua Medea, avevano convinto Godeas ad un futuro ancora con la maglia della Triestina. Malgrado bracci di ferro di varia natura. Ma ora le carte in tavola paiono un po' stravolte. L'asso nella manica lo possiede la Triestina e potrebbe metterlo sul piatto nel caso in cui il Treviso si presentasse con un bel gruzzolo. Quanto? Dai cinque milioni di euro inizialmente richiesti si era subito passati a tre, ora potrebbe bastare la metà perchè la Triestina rinunci al suo capitano.

Nel caso, l'Udinese tiene ancora fermo il bosniaco Muslimovic che fa parte della «scuderia» di Claudio Vagheggi, il quale è anche il procuratore di Godeas. Anche se non è detto che la Triestina debba per forza trovare un sostituto. Un mese fa Tonellotto aveva annunciato: «Giocheremo con Moscardelli e Tulli». Forse le sue previsioni erano azzeccate sin dal principio. Il tormentone Godeas in ogni caso si chiuderà il 31 agosto, data in cui il Big Ben del mercato dirà stop.

Alessandro Ravalico

GLI ESCLUSI

Parola e Princivalli in lista di attesa

TRIESTE Un mix tra infortuni, bocciature più o meno annuciate oppure impreviste. La lista dei venticinque alabardati presentata prima di Triestina-Roma sembra una cartina tornasole di quelle che saranno le scelte tecniche che lo staff della Triestina effettuerà in futuro.

Insomma, a parte il terzino mancino il «chi viene» è già bello che servito, manca il «chi va». Una lista che sembrerebbe piuttosto nutrita. Almeno stando agli assenti dell'amichevole sabatina. Parola, Bruni, Princivalli, Macellari, Orlando, Massaro e Moi il Rocco l'hanno visto solo dalla tribuna. O nemmeno da quella. **Emanuele Bruni** rappresenta un discorso a parte. Il terzino si era infortunato ad una spalla nel corso dell'amichevole contro la Primavera (già quella era sembrata una prima indicazione buona sulla futura scrematura) e la partita l'ha dovuta vedere per forza dalle scalee di Valmaura. «Dovrò fare una risonanza magnetica -spiega - ma credo che ne avrò almeno per una ventina di giorni». Un mix tra infortunio e bocciatura quello toccato ad **Andrea Parola**. Il naso fratturato continua a fargli male ma, nel contempo, lui aveva annunciato di essere pronto a giocare contro Cassano e compagnia. «Per il momento sono in stand by - annuncia il centrocampista - nel senso che a giorni dovrei sapere qualcosa di definitivo sul mio futuro». Come dire: se la Triestina deciderà che non ci sarà più posto per lui nella mediana alabardata allora Parola con ogni probabilità andrà all'Ascoli. Un posto che sembra già tolto a **Nicola Princivalli**. Sin dall'inizio nel suo rapporto con Flaviano Tonellotto le cose non sono filate via lisce. Ora sembrerebbe che il triestino sia stato messo da parte in maniera quasi definitiva. «Al pomeriggio - racconta Princi - quando si fa la parte tattica praticamente non mi alleno quasi più. Nessuno me l'ha detto, ma è come se fossi fuori rosa. Sembra che il presidente non mi voglia più, questa sensazione la sto vivendo sul campo e sulla mia pelle. Eppure sino a qualche settimana fa giocavo sempre. Io mi alleno comunque e se vorrà servirsi di me sarò pronto a dare una mano. Altrimenti i casi sono due: o mi trovano una squadra oppure resterò tutto l'anno in tribuna. Penso non abbia senso rimanere dove non sei accettato». Per **Fabio Macellari** sembrava che l'accettazione fosse quasi scontata vista la buona impressione fornita ai due tecnici alabardati. Ma poi è intervenuto qualcosa a stravolgere il tutto. «Avevo la fiducia dei mister - assicura Macellari - ma l'accordo con la società invece non è mai giunto. Da una parte dispiace, visto che con gli allenatori e il gruppo il rapporto è buonissimo, ma se non si è d'accordo in due è difficile che si possa andare avanti. Dovrò trovare una soluzione con il presidente entro il 31 agosto». Per quanto riguarda **Alessandro Orlando** la fiducia di Tonellotto lui l'ha sempre avuta. Poi spettava ai due tecnici decidere se la sua esperienza fosse più utile sul campo oppure dietro a una scrivania. Domani si deciderà anche il futuro dell'ex tamaiota, comunque all'interno della Triestina. Per **Moi** e **Massaro**, infine, sembra probabile il ritorno alle loro squadre d'origine.

a.r.

LA SQUADRA

Efficace l'ultima invenzione del duo in panchina Calori-Buffoni

Munari si scopre terzino

Due moduli a confronto, tutto dipende da Rigoni

TRIESTE 4-3-3 o 4-4-2? Poco importa, in fondo trattasi solo di numeri. Resta il fatto che sabato sera la Triestina del primo tempo ha irretito una Roma parsa non vogliosa di girare a mille ma comuque stracolma di giocatori di grido. Malgrado l'assenza di Totti e Montella. Mancini e Taddei, che qualche spazio di troppo all'inizio sulle fasce l'hanno trovato comunque, hanno avuto il pregio di dimostare che Generoso Rossi è ancora un portiere affidabile. Forse il migliore acquisto della nuova Triestina. Alabarda che cerca un terzino mancino e forse ne ha trovato uno destro in casa sua: l'esperimento Munari è infatti piaciuto.

Qualche difficoltà nel contenere i due esterni romanisti più volte scambiati di ruolo, ma anche capacità di corsa sulla fascia destra neanche fosse Cafù. Un esperimento come è stato quello di tutta la difesa triestina. Minieri, in veste di terzino sinistro prima e destro all'ingresso di Perricone, è stato l'unico impiegato per tutti i 90'. Calori voleva vedere se esiste l'esigenza di trovare un nuovo mancino: probabilmente sarà così. Il nuovo arrivato Peccarisi sulle palle alte è una sicurezza, il mix con Brevi sembra quello giusto.

Sinchè sono rimasti in campo, la Roma nel centro ha trovato tutti i corridoi chiusi. Merito anche del filtro proposto da Baggio e Galloppa, un'accoppiata esperto-giovane che ha rappresentato forse la migliore sorpresa della partita: Perrotta e Dacourt da quelle parti hanno avuto la vita difficile, grazie anche all'aiuto arrivato da Marco Rigoni impiegato in un ruolo inusuale per lui.

Rigoni ci ha provato più volte anche sabato sera, magari sballando un po' i piani tattici previsti nel pre partita. Si voleva un 4-3-3, ma alla fine è uscito un 4-4-2. Eder Baù in fondo è abituato a difendere sull'out sinistro, lo ha fatto anche con la Roma.

Moscardelli, rimasto defilato più per esigenze tattiche che non sue caratteristiche, ha svolto bene il compitino, fornendo, tra l'altro, l'assist per Godeas che aveva portato l'Alabarda in vantaggio sui romanisti. E Denis? Tiene palla anche contro cinque romanisti, segna, seppure non in condizioni ancora ottimali è sempre il punto di riferimento in avanti della Triestina. E gli altri nuovi? Lima e Volpato troppo statuari per giocare in serie B, Perricone acerbo ma deciso, De Bruno non è un fulmine, Delnevo è sempre lui.

al. ra.

IL PRECAMPIONATO DELLA TRIESTINA

Partita		
TRIESTINA-VILLACH	5	0
TRIESTINA- RAPPR. VALCANALE	11	1
TRIESTINA-ITALA SAN MARCO	8	0
TRIESTINA-CARPENEDOLO	2	2
PADOVA-TRIESTINA (COPPA ITALIA)	2	1
GRADESE-TRIESTINA	0	4
TRIESTINA-ROMA	1	2

IL CASO

Il vecchio stadio «Tenni» è inadeguato per le gare di serie A

Veneti a Padova o a Trieste

Rossi: «Tornerei al Rocco ma è troppo lontano»

di **Pietro Comelli**

TRIESTE «Giocare allo stadio Rocco ci garantirebbe qualche tifoso in più». L'auspicio di portare il Treviso, orfano dello stadio Tenni non omologato per la serie A, questa volta arriva da una vecchia conoscenza quale l'allenatore Ezio Rossi.

Dopo la netta presa di posizione, per motivi patriotici, del prosindaco della città della Marca, Giancarlo Gentilini, a spingere il tecnico biancoceleste alla scelta triestina non è solo l'amarcord dei tempi andati. Rispetto all'Euganeo di Padova, infatti, al Rocco di Trieste l'ex tecnico alabardato ritroverebbe gli amici di un tempo. Amici e tifosi, di Ezio non del Treviso, che darebbero comunque una mano alla squadra rispetto alla piazza patavina. Desiderosa solo di gustare il grande calcio, non di tifare per il «nemico» Treviso. Anzi.

«L'Euganeo è più vicino, più comodo. Ma andare a Trieste avrebbe tutto un altro fascino: il Rocco è lo stadio più bello per giocare a calcio», dice Rossi non nascondendo l'amarezza di lasciare Treviso. «Il Tenni è uno stadio obsoleto, inadeguato per ospitare partite di serie A e omologato con una deroga per la serie B. La soluzione di Trieste - dice l'allenatore trevigiano - sarebbe l'ideale, ma non possiamo penalizzare i nostri tifosi. I chilometri sono davvero tanti».

Il cuore di Rossi e Gentilini dice Trieste, ma la società sembra propendere per la vicina Padova proprio per agevolare gli abbonati che, in pochi giorni, hanno già sottoscritto 3 mila tessere. La febbre da serie A ha colpito anche la sonnacchiosa realtà della Marca.

«È assurdo che in una provincia ricca come Treviso non ci sia uno stadio adeguato. Una realtà del Nord - sostiene Rossi - avrebbe dovuto preventivare una struttura da 15-20 mila posti. Gli altri impianti sportivi sono stati realizzati dai Benetton, ma per il calcio nessuno ha voluto mollare il vecchio Tenni». A volte il troppo amore gioca brutti scherzi. Nel caso del Treviso, ripescato in serie A, l'inadeguatezza del Tenni costerà caro: un'intera stagione disputata lontano da casa. E per una squadra impegnata in una difficile salvezza non è poco. Significa giocare sempre in trasferta. Scegliere Trieste consolerebbe mastro Rossi e regalerebbe al suo vecchio pubblico quella serie A mancata di un soffio tre anni fa.

Ditelo a IL PICCOLO

I giudizi del popolo alabardato dopo l'amichevole di sabato. La piazza chiede un esterno sinistro

Triestina promossa con riserva

Soddisfazione per l'arrivo di Peccarisi. «Ma a parte Godeas chi segna?»

L'incubo della tifoseria

TRIESTE Il popolo rossoalabardato è più tranquillo. L'amichevole di sabato sera contro la Roma ha fatto tirare un sospiro di sollievo almeno a una parte - rimane uno zoccolo duro di pessimisti - della tifoseria più assidua. La squadra ha fatto vedere qualcosa di buono, ma un incubo continua a minare il sonno dei supporter. Le voci su una possibile partenza di Denis Godeas danno fastidio, preoccupano e in alcuni casi sono considerati un vero e proprio tradimento da parte del presidente Tonellotto. I tifosi sono convinti che la «pace» con il bomber è solo fittizia. Solo una minoranza attacca il capitano. È lo spaccano degli sms giunti ieri in redazione per rispondere al quesito promosso da *Il Piccolo*: «Dopo la partita contro la Roma, quale giudizio date alla Triestina di Tonellotto?».

Ma accanto al tormentone Godeas, intorno al quale ruotano secondo la piazza le ambizioni della Triestina, il pubblico dello stadio Rocco è soddisfatto per l'arrivo del difensore centrale Peccarisi. Piace anche Munari schierato nel ruolo di terzino destro, mentre le perplessità (un eufemismo, visto il tono di alcuni sms) riguardano le cosiddette seconde linee. Giocatori stranieri in primis. Non a caso i presenti allo stadio, almeno quelli che hanno spedito un messaggio al nostro giornale, promuovono la Triestina del primo tempo e non quella della ripresa. Traduzione: in pochi credono alla serie A «promessa» dal presidente della Triestina, altri incrociano le dita e augurano alla squadra del cuore una tranquilla stagione nella cadetteria.

Non mancano i suggerimenti alla società prima della conclusione del calcio mercato. La piazza chiede un terzino sinistro, qualcuno sogna un regista puro ma alla fine l'unico «totem» è la permanenza di Godeas. Assieme a Baù, perché le sirene di Treviso sono mal digerite dai tifosi alabardati. Qualcuno ribadisce, a chi di dovere, che non sottoscriverà l'abbonamento se l'ariete di Medea sarà ceduto. La telenovela continua.

La Triestina di sabato? Mamma aiuto, del tutto insoddisfacente. Se il buon giorno si vede dal mattino... Poveri noi. *Edo 76*

Stiamo crescendo bene ma le voci che di nuovo dicono di Godeas al Treviso stanno rovinando tutto. Basta presidente illudere i tifosi che vanno rispettati. *Fs-Pn*

È una presa in giro. Quale Triestina? Quella con Godeas e Baù che se ne vanno? *Schiavini* da Pieris

La squadra l'ho vista bene, mi sono piaciuti Baggio e Munari. Ma la domanda è sempre quella: Denis resta? Fallo per tutti grande capitano. *Thomas*

CONVINCE L'ALABARDA DEL PRIMO TEMPO

Buona Triestina del primo tempo, un po' meno nel secondo. *Mari*

Me diseva sempre un mio vecio marinaio chiogiotto Gigio. Poco parlare, poco sbagliare... *Gigi pescador* del Villaggio del Pescatore

Convincere i tifosi che Denis sarebbe rimasto il capitano della Triestina, dopo la telenovela estiva, era in realtà soltanto un piano machiavellico per la campagna abbonamenti. Veramente un colpo basso da parte di Tonellotto! Riguardo all'amichevole contro la Roma: Lima, Louis Gomez, De Bruno... ma dove li avete pescati? Siete sicuri che Volpato abbia mai giocato a calcio in vita sua? Imbarazzante. *Giorgia*

Una simpatica Triestina che gioca con il cuore, ma solo quando ci mette la testa in campo può fare male. Voto: 6. *Bruno*

Soddisfacente la partita, magicó Godeas. Delusione totale per le due svastiche sul plexiglas in curva Furlan.

Godeas tiene da solo su la squadra, speriamo che metta una mano sul cuore e resti con noi. Bene Peccarisi e Baggio. Inesperti De Bruno e Lima. God save l'Unione.

Finalmente un buon acquisto: Peccarisi ha sistemato la difesa, bene anche Brevi, Munari, Minieri e Gege Rossi. Godeas deve rimanere.

Una buona squadra con innesti importanti, scarsi solamente Lima e De Bruno che non sono da serie B. Se si vende Godeas però casca il palco.

Senza Denis sarà una tragedia... *Antonella*

Squadra valida, giocatori importanti. Un consiglio a Calori: se vuole la A deve giocare con il 4-3-1-2. Se bisogna fare cassa via Baù ma teniamo Godeas.

Bene il primo tempo. Indecente la sporcizia dei seggiolini. Presidente Tonellotto a chi spetta la pulizia dello stadio? *C. Gallo supporter pagante*

Una bella Unione quando stavano in campo i titolari. Buona intesa in campo e mitico Loris Delnevo. Sempre meio muli, Forza Unione!

IL PROBLEMA È DAVANTI: SEGNA SOLO IL CAPITANO

Sarà un caso che fino ad ora i goal più importanti li abbia fatti Godeas (Padova e Roma)? *Andrea*

Tesser ci ha messo 40 partite per lasciare fuori Moscardelli, sono curioso di vedere quante ne impiegheranno Buffoni e Calori. Senza Godeas siamo di nuovo da zona retrocessione, ci pensi bene Tonellotto prima di cederlo. *Alberto62*

La squadra per ora va bene, ma se tornasse Tesser e il suo preparatore atletico andrebbe meglio. *Martina*

Godeas vattene! Bravo Tonellotto.

Molto bene come seconda partita, ma Godeas deve rimanere per dare qualita alla squadra.

Nel primo tempo con la squadra tipo o quasi, bene in difesa e centrocampo. Ci vuole qualcuno di peso davanti da affiancare a Godeas e Moscardelli. Via Baù. *Alfonso*

Bene il primo tempo alla pari con la roma. Ma quel Volpato che ci fa in serie B? *Cs*

Bene Munari come terzino di fascia, un altro al posto di Minieri che spinge. Una punta sola, Delnevo sempre in campo, avanti cosi. *Mister Pino D.*

Buon primo tempo, l'alternativa Munari terzino interessante, ma chi lo copre quando sale? Il secondo tempo, speriamo non siano questi i rincalzi. Solo alcuni mi sono sembrati in grado di tenere il campo. Mi ha impressionato, in negativo, Lima.

Buon primo tempo: bene Peccarisi e Brevi, manca un esterno sinistro. Forse Godeas troppo solo e più devastante se parte dalla fascia. Sì alle partite al sabato.

Tonellotto farà meno di Berti con la sua arroganza.

Buonissima Unione nel primo tempo, ottimo il nuovo arrivato Peccarisi. Un terzino sinistro e siamo a posto, ma se vendiamo Godeas e Baù siamo punto e a capo. *Davide*

Segna solo Godeas, se parte lui chi li fa?

Godeas, Baù, Rigoni, Galloppa, Baggio e Pianu hanno giocato benissimo. Ci vorrebbe più grinta quando si attacca, quando arrivano sulla trequarti campo si bloccano. Perché i giocatori vengono raramente sotto la curva a salutare? Specialmente il capitano. *Max*

Buona Triestina, urge esterno sinistro. Buoni i due portieri. Dai veri sportivi (calciatori dilettanti) sì al sabato.

Buona l'Unione per 60' poi tanti cambi. Bene il duo Brevi-Peccarisi e Munari terzino, bravi i due portieri. Diamo fiducia e forza Unione. *Franco*

La Triestina con la Roma ha dato creatività, ma se il presidente decidesse in comune accordo con gli allenatori di cedere Godeas provocherebbe una voragine. *Aurelio P.*

Buono il mercato. Manca esterno sinistro. Denis non si tocca. Sì al sabato sera. *Ercole*

La Triestina ha dimostrato che ha le capacità di lottare alla pari sia con le squadre di A sia con quelle di B. La Roma ha vinto solo perché ha giocatori di esperienza e classe. Spero che Godeas non vada a Treviso, per la Triestina sarebbe un brutto colpo. Mi aspetto molto quest'anno da Moscardelli e Tulli. La Triestina merita il grande calcio e spero che raggiunga la serie A il più presto possibile. *Jhcp Marcuti* da Villesse

La nuova Triestina non mi dispiace, sta facendo progressi. Sono contento sia tornato Delnevo, un mastino in mezzo al capo e spero resti Godeas. Con lui abbiamo una possibilità in più di raggiungere almeno i play off o una salvezza tranquilla. Sempre forza Unione. *Mauro* U.Ts sez. Monfalcone.

Dopo la partita contro la Roma tutto bene, la serie C sempre più vicina.

I tifosi sono stati presi in giro. Titolari ok, rincalzi ridicoli. Tonellotto lascia lavorare i tecnici in pace senza continue intromissioni.

Agazzi sempre in porta.

Io non do giudizi in quanto non l'ho vista all'opera, ma dico solamente che Godeas da Trieste non si deve muovere altrimenti la C1 ci aspetta. *Franco*

Caro Denis, vale la pena per un po' di soldi in più perdere una Triestina per retrocedere con il Treviso? Gli affetti sportivi non si ricreano. Pensaci.

Baù e Baggio imbarazzanti, Rossi goffo. I rincalzi nella ripresa imbarazzanti, compreso Delnevo. Agazzi bene. Moscardelli sempre peggio. *Punteriol 71*

L'eliminazione dalla coppa Italia un bene, così non ci si illude di avere una squadra forte e gli allenatori lavoreranno tranquilli per amalgare la squadra. *Franz*

Questo tira e molla con Godeas sta rovinando l'armonia della squadra. E lui sarebbe un capitano? Accogliamo Tulli e finiamola con questo stress.

Bene in difesa nel primo tempo, per il resto Calori e Buffoni avranno un bel daffare per trovare gli uomini giusti al posto giusto. *Roberto*

Ma mi digo Mosca. No lo vol nisun, 30 kune forsi il Rijeka. Godeas incedibile. *Fabio 46*

Credo di aver capito qualcosa di più di Tonellotto. Senza godeas niente serie A. *Roberta*

Ottima squadra sopratutto nel primo tempo, mi ha impressionato il neoacquisto Peccarisi. Baggio farà molto bene. Avanti così. *Gigi*

Inutile la farsa tra Godeas-Tonellotto, la «pace» improvvisa era solo per far partire la campagna abbonamenti. Tanto si sapeva che sarebbe andato via.

Ne servi due difensori giovani e forti più un attacante vicino a Godeas come Tulli, altro che Moscardelli. Forza Unione.

FINALMENTE È ARRIVATO UN VERO DIFENSORE

La chiave a centrocampo: compatti e solidi in fase difensiva, manca ancora incisività nel gioco d'attacco. Godeas deve rimanere, essenziale. *Roby*

Abbastanza bene, specialmente Peccarisi per attenzione. Alle voci che danno Godeas al Treviso ribadisco: Denis non si tocca. *Paolo A.* San Giacomo

Buona la prestazione con la Roma. Con un buon terzino sinistro la squadra può diventare competitiva, ma serve un rincalzo in attacco (ottimo Tulli). Godeas e Bau devono restare.

Ma è possibile che Godeas con la voglia di andare in A non capisca che Treviso non lo amerebbere e Trieste lo odierebbe? E a 31 anni finirebbe alla Reggina?

Presidente ok, giocatori da costruire e che dimostrino piu serietà.

Primo tempo meglio, il secondo (con Lima e Luis Gomes) iera le comiche! Se va via Tatanka la vedo dura. Buona l'idea di Munari terzino. *TK*

Avendo capito che l'affare Godeas era tutto pilotato per la campagna abbonamenti, io e la mia famiglia sparmieremo e guarderemo Sky. Abbonato da sempre, ora disinnamorato mio malgrado.

Bene la difesa con Munari terzino. A centrocampo fuori l'inutile Rigoni per Parola o Delnevo. In attacco il capitano alle spalle di Tulli per una coppia perfetta. *Nino M.*

Si provi a pensare: Godeas va al Treviso. Il Treviso gioca al Rocco perché il suo campo non è omologato. Godeas fischiatissimo. Lo meriterebbe!

La squadra del primo tempo mi e piaciuta per come era messa in campo e per come si muovevano i giocatori. Molto bene i nuovi Brevi e Peccarisi. Non vorrei ricominciasse la telenovella Godeas. *Diego*

Sabato ero in gradinata. Moscardelli nel secondo tempo camminava, esce ed entra una specie di lottatore sumo lento e goffo. Panico ogni qualvolta Lima tocca il pallone che, per giustificare le papere, manda a quel paese i compagni. Grande Galloppa e grande Godeas (vedi de restar qua). Per il resto benino. *Marfe*

SENZA L'ARIETE DI MEDEA NIENTE SERIE A

Volete portare la Triestina in C.

La Triestina mi piace, faremo un bel campionato. Fiducia massima al presidente. *Andrea*

Bisogna ammetterlo: la squadra non e da serie A, senza Godeas meno che meno. L'Unione fara un dignitoso campionato, ma la A restera lontana.

Buona Triestina, ma se vogliamo sperare di andare in A Godeas deve restare.

Ottimo primo tempo, con le riserve un po' meno brillanti. Godeas e Baù al Treviso? Niente abbonamento.

Diamo fiducia al presidente forza Unione.

Certamente buono. Con un po' di tempo e di amalgama, squadra che può lottare per la promozione. Certo, scoprire il giorno dopo che questo bel giocattolo può essere già rotto, con la partenza di Baù e soprattutto di Godeas, mi dà l'idea che appena siamo veramente competitivi succede qualcosa che ci riccaccia indietro. Mah, vedremo. *Paolo Rupena*

Quando ho letto sul Piccolo che la Triestina aveva perso a padova 2-0 mi sono cascate le braccia. Ma quando ho visto il 2-1 con la Roma mi è parso un buonissimo risultato. Calcolando che c'è un continuo viavai di giocatori in prova e la squadra è ancora da amalgamare, sono molto contento. Forza Unione! *Andrea* un giovane tifoso alabardato

CALCIO: TROFEO BERLUSCONI Infortunio per Nedved e il portiere bianconero. Capello: «Quei colpi potevano essere evitati»

Rui Costa ispira la rimonta del Milan

Vantaggio di Vieira. Nella ripresa è il Diavolo a scatenarsi con Kakà e Serginho

MILANO A digiuno dal 1997 del «suo» trofeo, il Luigi Berlusconi, il Milan se lo riprende sulla Juve, al termine di un match che come previsto è stato tutt'altro che un'amichevole, e che ha presentato già ad un buon livello di condizione le due eterne rivali e sicure protagoniste del campionato.

Bella gara: combattutissima, giocata con impegno, agonismo, dispendio di energie e anche, da parte juventina, con dispendio di uomini. Sì, perché la barella si è portata via nel primo tempo Nedved per distorsione a una caviglia su fallo di Maldini, e nel secondo Buffon per lussazione alla spalla dopo una uscita su Kakà. Nuova sfortuna per la squadra di Capello (arrabbiatissimo per la troppa durezza del calcio estivo: «Quei colpi potevano essere evitati), che pur battuta ha fatto vedere nel primo tempo una mezz'ora di grande gioco, sicuramente il miglior gioco in tutto l'arco della partita. Ma bello anche il Milan del secondo tempo, molto determinato e con Kakà, Seedorf e soprattutto Rui Costa in evidenza. Sotto i riflettori i grandi nuovi arrivati: encomiabile il primo tempo di Vieira, perfettamente inserito nella manovra juventina e autore del gol bianconero. Bene Vieri, capace di crearsi molti spazi e caparbiamente a caccia di un gol che non è arrivato. Un pò meno significativa ma molto promettente la prestazione di Gilardino. Pollice verso per Jankulovsky, mai in partita nella posizione di difensore destro.

Milan	**2**
Juventus	**1**

MARCATORI: pt 20' Vieira; st 7' Kakà, 32' Serginho.
MILAN (4-3-1-2): Dida; Cafu, Stam, Maldini (st 1' Nesta), Jankulovski (st 1' Kaladze), Gattuso (st 1' Seedorf), Pirlo, Ambrosini, Kakà (st 17' Rui Costa); Shevchenko (st 28' Serginho), Vieri (st 1' Gilardino). (Eleftheropoulos, Simic, Costacurta, Vogel). All. Ancelotti.
JUVENTUS (4-4-2): Buffon (st 11' Chimenti); Zebina (st 7' Blasi), Thuram (st 14' Kovac), Cannavaro, Zambrotta, Nedved (pt 19' Mutu), Emerson (st 28' Giannichedda), Vieira, Pessotto, Trezeguet (st 30' Zalayeta), Ibrahimovic (st 14' Del Piero). (Olivera). All. Capello.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.
NOTE: spettatori 35.000, angoli 5-5. Ammoniti Maldini, Cannavaro, Blasi.

Una Juve subito da stropicciarsi gli occhi per la sorpresa in avvio di gara, anche per l'insolito schieramento di Nedved a destra (Pessotto a sinistra). Capello ha forse intuito le difficoltà di Jankulovski: la via è sempre aperta dalle sue parti, e già al 3' la Juve mette un brivido al Milan con Nedved che dalla destra crossa per Ibrahimovic: colpo di testa, palla sul fondo.

Il Milan cerca di rispondere, e spesso ci riesce, con le incursioni di Cafu, vivacissimo e difficilmente controllabile da Pessotto e Zambrotta. È il brasiliano che mette Vieri in condizione di colpire al 5'. Ma è la Juve che tiene in mano il gioco. E impressiona, la squadra di Capello, per come gioca «a memoria» in tutti i reparti. Schemi rapidi a palla bassa, difesa attentissima, centrocampo pronto a chiudere e ripartire, e attaccanti mobili e insidiosissimi. E in tutto questo, Vieira è come se ci fosse da anni. È lui che al 7' serve a Ibrahimovic una palla per un tiro-gol potentissimo che Dida para di mani e faccia restando intontito.

La difesa rossonera è in continuo imbarazzo di fronte alle rapide trame in area juventina, ma il Milan, sempre con Cafu, riesce a ripartire e al 12' il brasiliano serve ancora Vieri per un pericoloso tiro al volo deviato in corner. Insiste la Juve, Maldini al 16' è costretto al fallaccio su Nedved: ammonito il capitano, ma il ceco rimedia una distorsione alla caviglia sinistra ed esce. Al suo posto sulla destra Mutu, per una Juve ancora più vivace e subito in gol con una splendida azione partita da Zebina e conclusa in rete da Vieira.

Il Milan in questa fase appare letteralmente surclassato, e c'è pure un palo di Ibrahimovic a contrassegnare questa superiorità. Ma alla lunga i rossoneri trovano lucidità e ispirazione, grazie soprattutto a Kakà, autore dal 35' di una serie di azioni pericolose che anticipano 'l'altra faccia del Milan nella ripresa.

Un'altra faccia anche perché la «Juventus 1» è stanca mentre Ancelotti attua subito nell'intervallo ben quattro cambi (dentro Nesta, Kaladze, Seedorf e Gilardino), e la sua squadra appare subito molto più vivace e determinata. Ma è sempre Kakà, con l'apporto di Sheva e di Seedorf, a dirigere le operazioni. Gilardino si mette subito in evidenza, ma un suo gol al 4' è in netto fuorigioco. Il gioco è tutto rossonero, e si concretizza al 7' con una perfetta azione Seedorf-Shevchenko-Kakà, conclusa in rete dal brasiliano.

Juve colpita due volte, perché poco dopo Buffon si infortuna seriamente in uscita disperata su Kakà, e viene sostituito da Chimenti. Capello in pochi minuti rivoluziona con i cambi tutta la squadra, ma la vera Juventus era quella di prima. Quella del secondo tempo non ha più gli stessi automatismi nè la stessa lucidità e pericolosità. Rui Costa, in gran forma, porta nuova linfa al gioco rossonero e diventa protagonista: mette sul piede di Gilardino una palla incredibilmente sprecata a fil di palo, colpisce un palo al 29' e poi manda meravigliosamente in gol Serginho per la vittoria del Milan.

L'esultanza del rossonero Kakà dopo il gol del pareggio.

Gazzoni contro la Figc sul caso Reggina

Domani i calendari, ma Genoa e Bologna promettono battaglia

ROMA Domani sarà il giorno più caldo del calcio d'agosto: la giornata sarà aperta a Genova dall'udienza sul caso Genoa prevista davanti al giudice Vigotti. Proseguirà alle ore 14 a Roma, con la convocazione del Consiglio federale della Figc che dovrebbe dare il via ai campionati: ultimo appuntamento in un hotel romano alle 18.30 per la compilazione dei calendari di serie A e B. Quelli di serie C, spiegano fonti della Lega di categoria, potrebbero essere messi in cantiere per giovedì 18 agosto.

La Figc quindi va avanti, forte della decisione presa dal Tar del Lazio venerdì scorso su iniziativa della Lega di C: il Tar ha imposto alla federcalcio la composizione dei calendari, e Carraro ha infatti piazzato il Consiglio Federale proprio a ridosso dell'udienza di Genova.

Conflitti di giurisdizione, leggi dello Stato che si intrecciano, interpretazioni diverse: sta di fatto che davanti al giudice Vigotti sfileranno Genoa e Figc, con quest'ultima che ribadirà il valore della legge 280, che stabilisce l'autonomia della giustizia sportiva. Da dirimere soprattutto il criterio della competenza in materia.

Carraro va avanti, ma se la sentenza del giudice civile fosse contraria alla Federcalcio? Si potrebbe, dicono i giuristi, ravvisare responsabilità penale ex art. 388 che prevede e punisce chi non esegue un ordine del giudice. E le cose si complicherebbero ulteriormente - oltretutto a calendari già fatti - a tutto discapito del campionato di calcio e degli interessi connessi come il Totocalcio. Vigotti ha detto che la sentenza arriverà due o tre giorni dopo l'udienza. Se fosse favorevole al Genoa, si rischierebbe di vedere arrivare i Carabinieri in Federcalcio a sequestrare i calendari.

Ma sulla formazione dei campionati non incombe solo il caso Genoa: al Consiglio federale arriveranno anche i risultati dell'ulteriore esame della Covisoc sulla questione della fidejussione della Reggina. E a questo punto c'è da segnalare il repentino «cambio d'umore» del patron del Bologna Gazzoni.

Dopo aver smosso le acque, minacciato fuoco e fiamme e dimissioni di fronte «a un'ingiustizia» - ovvero all'ammissione della Reggina -, il patron ha prima lasciato intendere di non essere più così sicuro dell'intenzione di vendere e ha lasciato intravvedere colpi a sorpresa dalla Covisov: poi ieri è tornato a formulare dure accuse alla Figc, rea a suo avviso di «mancata vigilanza». E ha annunciato che si asterrà martedì dal voto in consiglio, ma darà battaglia.

Lo stesso consiglio esaminerà le domande di ammissione al Lodo Petrucci: nei giorni scorsi il presidente della Lega di C Macalli aveva confermato che non c'erano grandi problemi, e che le sei domande sarebbero state accolte. Ma la parola fine, davvero, non può ritenersi scritta.

NAZIONALE *Azzurri in ritiro a Coverciano per l'amichevole di mercoledì con l'Eire*

La coppia Totti-Del Piero scalza Cassano

Il ct Lippi richiama lo juventino e conferma Gilardino. Sostituito Buffon

ROMA Sarà pure il genio dell'Italia al Mondiale, come promise Marcello Lippi nella sua visita invernale alla City, ma in attesa che la nazionale si conquisti un posto per la Germania Antonio Cassano è per ora l'escluso di turno. Per l'amichevole di mezza estate in casa dell'Eire, tocca stavolta a lui restare a casa come in precedenza Del Piero e Totti, restituiti per l'occasione all'azzurro. Le altre novità tra i 23 convocati sono le conferme di Iaquinta e Mesto, positive scoperte della tourneè in Nordamerica. A dispetto della data infelice, Lippi come preannunciato stavolta ha scelto un'Italia vera, senza ombre di sperimentazioni. L'amichevole di mercoledì con l'Eire fa da test autentico alla prima delle due decisive sfide verso Germania 2006, il 3 settembre in Scozia e il 7 in Bielorussia. Dunque tutti i big in azzurro, e non solo per far gruppo. Il più atteso sarà Del Piero, cui tocca uno strano destino: tenuto fuori dall'azzurro dal suo ex allenatore Juve anche quando era stato decisivo con Capello, torna ora dopo quasi dodici mesi (ultima apparizione con gol vittoria in Moldova-Italia dell'8 settembre scorso) e alle porte di una stagione nel quale dovrà sudare il doppio per trovare spazio in bianconero. «Ma lui sa, ci sentiamo spesso...», ha sempre detto Lippi dell'attaccante, a ribadire una fiducia mai smarrita. Il ct ha preservato Del Piero finora, ora comincia l'avvicinamento alla selezione per il Mondiale. Nell'occasione, lo juventino scalza Cassano, l'uomo nuovo che in bianconero - quando si risolverà il suo intricato caso alla Roma - ne erediterà lo scettro.

L'esclusione del romanista dalla nazionale non ne mette in discussione la gerarchia azzurra: probabile che Lippi non se la sia sentita di chiamare un giocatore ai margini della preparazione della sua squadra e non completamente sereno. Ma non sarà così per tutta la stagione, viste le scarse possibilità di sbloccare la situazione contratto? Per il resto, le convocazioni confermano che Gilardino è il centravanti su cui Lippi punta, ma un rigenerato Vieri può essere valida alternativa. Una chance anche per Iaquinta: per il ct l'attaccante dell'Udinese è copia di Toni, anch'egli presente, ma più rapido nello stretto. Totti torna dopo il clamore dell'esclusione per Norvegia-Italia: non è bastata qualche linea di febbre a togliere al numero 10 la voglia di azzurro e di riscatto. Conferma importante per Grosso, che con le ultime tre amichevoli si è ritagliato uno spazio definitivo di alternativa sulla fascia sinistra. Dei Lippi-boys portati in tourneè premio in Canada e Usa, spazio al solo Mesto, esterno di centrocampo che può tornare utile. Ieri sera il ct Lippi ha convocato il portiere del Palermo Matteo Guardalben al posto dell'infortunato Buffon, colpito alla spalla in un'uscita durante Milan-Juve.

I convocati

Questa la lista dei 23 giocatori convocati, che si dovranno trovare oggi entro le 17 al centro tecnico di Coverciano

PORTIERI: M. Guardalben (Palermo) , Morgan De Sanctis (Udinese), Flavio Roma (Monaco).

DIFENSORI: Andrea Barzagli (Palermo), Fabio Cannavaro (Juve), Fabio Grosso (Palermo), Marco Materazzi (Inter), Alessandro Nesta (Milan), Cristian Zaccardo (Palermo), Gianluca Zambrotta (Juventus).

CENTROCAMPISTI: Simone Barone (Palermo), Mauro German Camoranesi (Juve), Daniele De Rossi (Roma), Aimo Stefano Diana (Samp), Ivan Gennaro Gattuso (Milan), Giandomenico Mesto (Reggina), Andrea Pirlo (Milan).

ATTACCANTI: Francesco Totti (Roma), Alessandro Del Piero (Juve), Alberto Gilardino (Milan), Vincenzo Iaquinta (Udinese), Luca Toni (Fiorentina), Christian Vieri (Milan)

ANSA-CENTIMETRI

Totti e Del Piero con la maglia azzurra della nazionale.

Niente Elfsborg, Oba Oba giocherà a Tripoli il test contro la Libia

Martins, volo inutile in Svezia La Nigeria convoca l'interista

MILANO La federazione nigeriana ha fatto «pressioni sul ragazzo» e l'Inter ha dato via libera a Obafemi Martins per giocare con la sua Nazionale mercoledì in amichevole a Tripoli contro la Libia. Così ieri a Varberg, in Svezia, Roberto Mancini ha annunciato l'assenza dell'attaccante nigeriano nell'amichevole che i nerazzurri disputeranno domani alle 18.30 al Paskbergsvallen di Varberg contro l'IF Elfsborg, formazione della serie A svedese il cui campionato è in pieno svolgimento.

Il tecnico nerazzurro ha ribadito l'importanza del test in Svezia («l'ultimo prima della partita di supercoppa contro la Juve»), e sicuramente avrebbe preferito avere a disposizione Oba Oba. Ma, ha spiegato, «pur essendo quella della Nigeria una gara amichevole che non si gioca in Europa, il calciatore raggiungerà oggi la sua nazionale. In un primo momento, e secondo il regolamento Fifa, pensavamo di poterlo avere con noi, tanto è vero che è venuto con la squadra in Svezia, ma poi ci sono state delle pressioni sul ragazzo e quindi abbiamo deciso di lasciarlo partire. Come tutti gli altri nazionali giocherà il 17 agosto e tornerà a giocare con noi il giorno dopo».

Piacevole ricordo: proprio a Varberg Mancini è già stato in ritiro da giocatore, con la Lazio di Sven Goran Eriksson. «È vero, al termine di quella stagione, preparata proprio in Svezia, arrivò lo scudetto - ha sottolineato Mancio - Ci serviva un posto dove poter lavorare tranquilli in questi giorni e, se questo posto porta fortuna, tanto meglio».

«L'Inter - ha aggiunto il tecnico - già al termine della passata stagione ha imboccato la strada giusta, e il nostro obiettivo di quest'anno è di fare ancora meglio e di puntare ai traguardi più grandi».

COPPA ITALIA

Partita		Risultato
Padova-Parma		0-1
Monza-Pavia	(1-1) (rig.)	4-5
Avellino-Siena		0-1
Cittadella-Ternana	(0-0) (rig.)	7-6
Bari-Ascoli		2-1
Catanzaro-Livorno	(0-0) (rig)	2-4
Manfredonia-AlbinoLeffe		3-2
Cremonese-Chievo		0-1
Crotone-Empoli	(1-1) (dts)	2-3
Grosseto-Cagliari		1-2
Piacenza-Verona		2-1
Napoli-Reggina		oggi
Pisa-Atalanta		0-1
Arezzo-Brescia	(2-2) (rig)	6-7
Cesena-Bologna		1-0
Rimini-Fiorentina	(1-1) (dts)	1-2

Abbinamenti terzo turno eliminatorio (21 agosto):

Empoli-Parma
Cittadella-Livorno
Manfredonia-Cagliari
Atalanta-Siena
Brescia-Chievo
Pavia-Bari
Piacenza-(vincente Napoli-Reggina)
Cesena-Fiorentina

Dopo il successo nella gara di andata la qualificazione ai gironi della Champions League frutterebbe alla società friulana prestigio, popolarità e soprattutto tanti soldi

Udinese-Sporting Lisbona: in ballo 9 milioni di euro

UDINE Nove milioni di euro. Tanto varrebbe per l'Udinese l'accesso ai gironi di Champions League. La cifra, calcolata sulla base di quelle distribuite dalla Uefa per l'edizione 2004-2005, è solo una stima. Stima che potrà essere più attendibile solo al termine del terzo turno preliminare, il 24 agosto, quando sarà noto l'intero quadro delle 32 partecipanti (il sorteggio degli 8 gironi si svolgerà il 26 agosto).

I DIRITTI ITALIANI. Superare lo Sporting dopo l'1-0 dell'andata, però, potrebbe fruttare molto meno se, come sembra nelle intenzioni della Lega Calcio, gli 89 milioni incassati da Mediaset per i diritti in chiaro del campionato verranno distribuiti escludendo chi partecipa alla Champions. Ma questa, secondo il direttore generale della società bianconera Pietro Leonardi, è solo un'ipotesi: «Niente soldi a chi va in Champions? Si vedrà, è ancora tutto da decidere». Così come si dovrà decidere anche se i soldi di Mediaset, pagati per la sola serie A, non debbano andare in parte anche alle società di B.

LA TORTA UEFA. Ma torniamo alla Champions. Leonardi, reduce dalla trasferta di Valencia, non vuole entrare in dettagli: «Ci sono troppe variabili ancora incerte, ma preferisco non parlarne anche per scaramanzia», taglia corto. Scaramanzia a parte, qualche conto si può già fare. La semplice qualificazione ai gironi, l'anno scorso, ha fruttato alle 32 partecipanti 5,5 milioni di franchi svizzeri, pari a circa 3,5 milioni di euro. A questa quota vanno aggiunti i premi risultato: la vittoria vale 320.000 euro, il pareggio esattamente la metà. L'Udinese di Serse Cosmi, che non sarebbe testa di serie, si troverebbe nel girone due big e un avversario più o meno di pari livello: realisticamente si potrebbero stimare entrate per circa mezzo milione di euro, equivalenti a 1 vittoria, 1 pareggio e 4 sconfitte.

L'INCOGNITA DEL MERCATO. Molto più aleatorie le stime sulla parte restante delle entrate Uefa, quelle legate all'appeal televisivo e pubblicitario di ogni squadra. Si tratta di una quota calcolata in relazione all'importanza del mercato nazionale, al peso specifico delle squadre e all'eventuale accesso sia alle fasi successive della competizione: una voce che nell'ultima edizione fruttò alle italiane una quota compresa tra i 6 milioni di Inter e Juve, eliminate ai quarti, e gli 11 milioni del Milan, che raggiunse la finale. La Roma, uscita nella prima fase, incasso 7 milioni: più di Juve e Inter, quindi, probabilmente in virtù del numero superiore di abbonamenti Sky attribuiti alla società giallorossa. Su questo versante l'Udinese sembra destinata a fare il vaso di coccio: l'entrata che si può stimare è al massimo di un paio di milioni di euro.

CONTI IN TASCA. Tre milioni e mezzo di quota partecipazione, mezzo di premi, 2 di diritti e pubblicità: in tutto fa 6 milioni, cui vanno aggiunti gli incassi in biglietti, stimabili in circa 1 milione a partita. In tutto fa 9 milioni, senza considerare né l'ipotesi da sogno di un eventuale accesso agli ottavi né quella del "declassamento" in Coppa Uefa, prevista per le squadre che si piazzeranno terze nei gironi (e anche per quelle eliminate nel terzo turno preliminare). Poco, in confronto ai 25 incassati dal Milan nell'ultima Champions (biglietti esclusi!), ma parecchio per una società di provincia come l'Udinese. Senza considerare i vantaggi in termini di valore dei giocatori, popolarità e prestigio.

Riccardo De Toma

L'allenatore Serse Cosmi catechizza la panchina bianconera.

CALCIO

Per i biancoblù comincia una nuova era dopo le gestioni di Moretto e Zoratti. Assetto tattico con Neto Pereira spalla del centravanti Vosca

L'Itala San Marco ricomincia dalla difesa

Il nuovo trainer Pavanel: «Non siamo i favoriti, ma lavoriamo duro per diventarlo»

GRADISCA Per l'Itala San Marco inizia una nuova era dopo le soddisfazioni nelle gestioni di Moretto e Zoratti, che hanno portato i gradiscani dalla lotta per la serenità a quella per un'incredibile salto nell'universo dei professionisti.

In casa biancoblù è partito il conto alla rovescia verso l'inizio della stagione ufficiale (rinviato di una settimana il debutto in Coppa Italia; campionato al via il 4 settembre ma ancora buio fitto su calendario e composizione dei gironi visti i terremoti nel cosiddetto calcio che conta), ma con il pragmatismo che lo ha sempre contraddistinto è il nuovo trainer Massimo Pavanel ad allontanare le facili seduzioni dei pronostici estivi, che vorrebbero l'Itala ancora in pole position per la C2.

«È normale che dopo due stagioni sul podio tutti si aspettino una squadra in grado di ripetersi - spiega il tecnico veneziano -, ma se pensassimo che ci è tutto dovuto saremmo fuori strada. Non siamo i favoriti, ma lavoriamo duro per diventarlo».

«Quest'anno per certi versi si è voltato pagina ed i ragazzi sono consapevoli che ce ne sono di cose da fare» è il messaggio dell'ex cuore alabardato.

La nuova compagine biancoblù ha lavorato per una settimana nel ritiro carinziano di Mauthen e sabato ha idealmente concluso la preparazione con il vernissage di San Valeriano fra Itala A ed Itala B. La cavalcata in famiglia si è conclusa sul punteggio di 8 a 0 per i la prima squadra contro gli juniores di Paolo Leban.

Un test importante per continuare ad oliare gli schemi ma magari non fra i più attendibili, viste le contemporanee assenze per noie muscolari di Cerar, Degrassi e soprattutto dell'attuale coppia di attaccanti titolare: al brasiliano Neto in assenza di Vosca (lavora a parte dopo l'intervento al crociato) è stato affiancato il robusto Nicola Chicco, che ben sta impressionando in questa fase. «Sto vedendo i progressi che mi auspicavo. Sono dell'idea che, dopo aver affrontato "a freddo" due avversarie come Napoli e Triestina, i miglioramenti si notino ancora di più. In Austria ci siamo allenati anche tre volte al giorno - racconta il "kaiser" - e quello che mi ha gratificato è stato vedere un gruppo molto ricettivo, che veniva al campo con tanta voglia di sudare. Questo è il miglior viatico per costruire i nostri nuovi equilibri».

Massimo Pavanel, nuovo trainer dell'Itala San Marco.

Quanto alle novità tattiche, Pavanel ha in parte rivisto l'assetto con le bollicine di inizio preparazione: non più le tre mezzepunte a sostegno di Chicco o Vosca, ma un centrocampo più robusto con un rombo che coinvolge Peroni come diga davanti alla difesa, Moras come trequartista ed ai loro fianchi Paolini e Buonocunto, e i due già citati attaccanti. «Credo che la squadra così si senta più a proprio agio: Neto è più libero di esprimersi come spalla del centravanti, la copertura è maggiore ma c'è maggior spazio anche per gli inserimenti da dietro».

Al momento è comunque la difesa il reparto sotto osservazione: il reparto arretrato, orfano fino alla fine dell'anno di Visintin, ha urgente bisogno di costruire un assetto definitivo attorno a Carli. Blasina e il più duttile Cerar si disputano il posto da marcatore, mentre le fasce non hanno ancora titolari sicuri: Ravalico e Degrassi e lo stesso Cerar si candidano «Dietro dobbiamo ancora trovare la formula definitiva, i movimenti sono più delicati» conclude Pavanel.

Luigi Murciano

Neto Pereira in una partita dello scorso campionato.

Rivignano, un inizio con molti infortuni

RIVIGNANO Il Rivignano targato Cinello, dopo aver ultimato il ritiro di Fusine, ha mosso i primi passi sul campo affrontando in amichevole la Primavera dell'Udinese (1-3 con rete nerazzurra del giovane Varutti) e il Palermo di Del Neri (0-9). Alla prima uscita è stata subito partita vera contro i ragazzi dell'Udinese ed a farne le spese sono stati il capitano Pontisso e il suo compagno Ventrice, entrambi usciti malconci dopo essersi violentemente scontrati in maniera accidentale. Ad avere la peggio è stato Pontisso, per lui un duro colpo alla coscia con una possibile lesione del muscolo e tempi di recupero da verificare mentre Ventrice ha rimediato una botta alla testa che per fortuna non ha lasciato segni ed è bastato qualche giorno di riposo prima di rivederlo in campo, dove peraltro ha dimostrato di essere già in buone condizioni fisiche.

L'infermeria nerazzurra, comunque, risulta essere piuttosto affollata in questa prima fase della stagione: il numero uno Scodeller, infatti, si è sottoposto ad un intervento al gomito necessario per risolvere un vecchio problema, per lui i tempi di recupero dovrebbero essere brevi considerato che l'intervento è perfettamente riuscito. Fermo ai box anche il difensore Cabassi a causa di una fastidiosa pubalgia mentre l'influenza ha fermato il nuovo arrivo Gregorutti oltre all'attaccante Roberto Piccoli. La serie di infortuni che ha colpito in particolar modo la difesa ha spinto la società ad intervenire sul mercato ed, infatti, dalla Pro Romans è arrivato il difensore Daniele Visalli; al momento, quindi, i giocatori arrivati in riva allo Stella sono stati l'attaccante Bagnarol (classe '85) proveniente dal Palazzolo e con trascorsi nella Primavera del Venezia, il centrocampista Varutti (classe '87) dall'Udinese Primavera, l'esterno destro Gregorutti (classe '86) dall'Azzanese e il centrocampista di fascia sinistra La Fata svincolatosi dal San Luigi.

Nel prossimo futuro, tuttavia, il mercato potrebbe riservare ulteriori sorprese visto che la nuova categoria presenta un livello di difficoltà assai elevato per una squadra alla sua prima esperienza in Serie D. Il prossimo appuntamento in campo sarà l'amichevole in programma per sabato 20 agosto contro il Pordenone, un test importante contro un avversario ambizioso utile per cominciare a sondare le qualità del gruppo allenato da Cinello, mentre la prima sfida ufficiale sarà quella in Coppa Italia che si dovrebbe disputare mercoledì 25 agosto. Nel frattempo l'amministrazione comunale si sta prodigando sia per apportare allo stadio di Rivignano le modifiche necessarie per disputare le partite di Serie D sia per trovare campi di allenamento sufficienti per tutte le squadre del settore giovanile e del calcio femminile.

Stefano Pighin

LE PORDENONESI

L'ex giocatore della serie A ha scelto di finire la carriera in riva al Livenza

Sacilese capitanata da Rossitto

PORDENONE Le tre formazioni pordenonesi di serie D sono nella fase centrale della preparazione precampionato ma hanno già dimostrato di voler essere protagoniste nella lotta al vertice della stagione che sta per iniziare.

La **Sacilese** ha sofferto troppo nello scorso campionato ed ha pure dovuto fare a meno della presenza del suo affezionato presidente, «Angelin» Cauz, deceduto improvvisamente a metà stagione, ed allora il buon Claudio Malvani, ora la vera anima della compagine liventina a livello dirigenziale, ha pensato bene di allestire una squadra sicuramente competitiva. Un nome per tutti, Fabio Rossitto. L'ex serie A ha dunque deciso di finire la sua carriera in riva al Livenza e nelle prime uscite stagionali ha pure dimostrato di non essere certo in parabola discendente. Insieme a Rossitto sono arrivati, Dario Zanette dal Cordignano, Davide Gatto dal Treviso e il mastino di centrocampo Antonio Zanardo dal Tamai. Ha fatto poi notizia il trasferimento dell'attaccante simbolo della Sacilese, Alessandro Moras, finito all'Itala San Marco. Una sterzata decisiva quindi anche se la guida tecnica è sempre la stessa, il mister sarà anche quest'anno Giampietro Fantinel, al quale la dirigenza ha dato ulteriore fiducia anche se non peseranno poco i punti di vista di Fabio Rossitto che allenerà una formazione giovanile. Una salvezza largamente anticipata e la maturazione dei giovani sono gli obiettivi della società. E se dovessero arrivare traguardi migliori, Sacile non si tirerà indietro: le potenzialità per entrare nel dorato mondo dei professionisti ci sono tutte.

Il **Tamai** invece, nello scorsa stagione ha fatto fuochi d'artificio. Forte dell'inserimento pesante di Alessandro Orlando, la squadra di Ermanno Tomei ha disputato il suo miglior campionato di serie D della sua storia ma quest'anno ripetersi sarà oltremodo difficile. In primis perché c è stato un vero e proprio fuggi fuggi da parte dei migliori talenti. Orlando tornerà nei professionisti e ci andrà anche il fantasista Paolo Zanardo. Via anche Francioni e l'attaccante Paolini, gli esperti difensori Rumiel e Birtig ed il giovane Zucco. In pratica il solito inossidabile De Marchi è stato riconfermato nella rosa di prima squadra. Le falle sono state turate al meglio. È arrivato un nuovo e talentuoso attaccante, Sandro Andreolla, al quale verranno affidate le sorti del reparto offensivo della squadra. La mente quindi sarà Andreolla mentre il braccio diventerà Marzio Rizzioli reduce da una stagione nel Castel S. Pietro che si alternerà a Restiotto. A completare l'organico un paio di giovani promettenti e Igor Calzavara prelevato dal Cordignano. Un mix forse non all'altezza paragonato a quello del campionato scorso ma il presidente Elia Verardo ha piena fiducia nel suo nocchiero e perlomeno spera di ripetere gli eccellenti risultati sin qui ottenuti. Le voci di spogliatoio non darebbero però una situazione tranquilla. In molti avrebbero preferito cambiare maglia proprio per dissidi con il tecnico ed allora l'aver atto piazza pulita forse non basterà giacché nel ristretto mondo della serie D le voci corrono... Le prime uscite di calcio giocato però hanno dato ragione al presidente Verardo, la squadra ha espresso un gioco di buona caratura e tutti si sono impegnati senza atteggiamenti strani.

Il Tamai cambia squadra dopo la grande stagione. La Sanvitese di Nosella prova la cura Zanin

La **Sanvitese** non ha operato a piene mani sul mercato come forse la sofferta stagione scorsa aveva fatto supporre. Il padre-padrone della società, Isidoro Nosella, ha si cambiato tecnico affidando la sua compagine a Diego Zanin, ma non ha puntato su grossi nomi per far compiere un deciso salto di qualità ala squadra. La punta Maurizio Fantin, proveniente dalla Pro Romans, il centrocampista Roberto Marta acquisito dal Bellaria ed il difensore Andrea Franceschinis, dal Portosummaga, gli innesti mirati di Nosella, sulla carta quel che serviva ma non certo sufficente a far balzare decisamente in avanti nella virtuale classifica estiva la sua Sanvitese. In fin dei conti gli obiettivi della società sanvitese non sono altisonanti, si ricerca ormai da anni una salvezza tranquilla e spazio per i molti giovani di valore annualmente sfornati dal prolifico settore giovanile. I movimenti di Nosella sono quasi sempre gli stessi se poi non si dovessero rivelare azzeccati c'è sempre tempo per cambiare in corso d'opera con innesti pescati nel mercatino autunnale.

Claudio Fontanelli

La squadra friulana sta ultimando la fase di rodaggio dopo l'innesto dei giovani e l'inserimento dei rinforzi

Manzanese più tonica dopo la preparazione austriaca

Nelle prime due amichevoli a segno Zanello, Francioni, Salgher, Fabbro e Bassi

TRIESTE Le prime uscite delle formazioni regionali hanno destato differenti sensazioni.

La **Manzanese** dopo la prima uscita in Carnia, dove ha stentato un po' con un formazione locale, ha continuato la preparazione e dato il meglio in Austria a Mauthen. Due le amichevoli svolte. La prima vinta 5 a 0 con gol di Zanello, 2 di Francioni, Salgher e una di Gabriele Bassi, nell'altra, gli uomini di Bassi si sono imposti per 2 a 1 contro la formazione locale del Mauthen, gol del bomber Fabbro e ancora di Bassi. Anche dopo il duro lavoro svolto in questi giorni, buone le indicazioni dai giovani e dai nuovi innesti.

La neopromossa **Rivignano** desta più apprensione. Non ha fatto movimenti estivi tali da far pensare grandi cose. Non sarà una squadra materasso ma l'impressione è che la banda di giovani affidata a Cinello dovrà sudare molto per salvare la pelle. Per quanto riguarda il mercato c'è da segnalare la Christian Battel che sembrava tornasse a Gradisca, in realtà il difensore proveniente dall'Itala San Marco, classe '86, ha giocato un buon campionato e si è meritata la conferma. Il mercato, quindi, è servito soprattutto a ingrossare le file dei giovani fuoriquota considerato che nella squadra protagonista dell'ultimo campionato sono presenti giocatori che hanno già avuto modo di confrontarsi con la Serie D. C'era l'intenzione di ingaggiare l'esperto Peter Livon, ex professionista lo scorso anno con Cinello a Sevegliano ma è approdato al San Daniele. Nel frattempo il Rivignano ha concluso il ritiro estivo di Fusine con l'amichevole persa contro la Primavera dell'Udinese. D'accordo è calcio d'agosto e conta quel che conta ma è stata archiviata con la vittoria dei giovani bianconeri che si sono imposti per 3 a 1.

A Gradisca d'Isonzo si sperimenta il filtro mediano Buonocunto-Peroni

Resta un incognita anche l'**Itala** ma solo perché ha cambiato molto e non certo in peggio e ha dalla sua la mentalità di grande squadra. L'incognita riguarda gli equilibri che Pavanel deve trovare, vista la propensione offensiva della rosa. Ma è certo che con due mediani come Buonocunto e Peroni, il filtro è assicurato, poi che sia a tre o due punte con trequartista sono cose secondarie. Piuttosto sarà curioso vedere la consistenza della difesa quando sarà l'ora.

Oscar Radovich

SERIE D: ARRIVI E PARTENZE

ITALA SAN MARCO: Massimo Pavanel n
PORTIERI: Marco Striato p 86 (Sandonà), Alessandro Tion 86 p (Union 91)
DIFENSORI: Daniele Bernecich 87, Andrea Cantarutti 88 (Udinese), Alen Carli 79, Marco Cerar 85, Michele Iussa 86, Mauro Mangani 88 (Triestina), Matteo Marega 88 (Udinese), Flavio Ravalico 87, Daniele Visintin 82
CENTROCAMPISTI: Simone Blasina 85, Luca Buonocunto 81, Michele De Grassi 86, Giovanni Genio 87, Nicola Paolini 75 (Tamai), Alessandro Peroni 76, Giacomo Pettarin 88 (Udinese), Mario Reder 85
ATTACCANTI: Nicola Chicco 83 (Belluno), Robert Luiz Da Silva detto Ferretti Junior (ex Corinthians), Alessandro Moras 80 (Sacilese), Leonidas Neto Pereira do So 79, Gabriele Pizzutti 89, Mirko Vosca
PARTENZE: Simone Bianco d 87 (Santamaria), Davide Della Picca a 83 (S.Daniele), Marco Della Rovere d 83 (Union 91), Michele Di Bernardo p 86, Gabriele Fedele c 86 (P.Romans), Gaetano Gambino a 78 (Bassano), Federico Godeas a 81 (Palmanova), Damiano Maldera c 84 (Sangiorgina), Luca Margherita c 77 (Rovigo), Fabrizio Mercenaro c 85 (S.Canzian), Michele Nobile d 86 (Ruda), Manuel Peteani a 86 (Juventina), Ermin Sehovic d 83, Matteo Tomei p 85 (TS)

MANZANESE: Maurizio Bassi c
PORTIERI: Bon Enrico 82, Cossaro Roberto 85, Nadalutti Mauro 87, Velisig 88 (Union 91)
DIFENSORI: Birtig Gianluca 67 (Tamai), Braida Gianluca 85 (Palmanova), Candussio Antonio 84 (Conegliano), Cecotti Daniele 82, Di Piazza Michele 87 (Sevegliano), Fanna Marco 85, Tricca Andrea 72, Zanello Michele 86
CENTROCAMPISTI: Borsatti Luca 85 (Udinese), Ciriaco Michele 86, Favero Alberto 82, Francioni Federico 75 (Tamai), Giacomini Matteo 82, Gonano Daniele 88 (Udinese), Mini Enrico 82, Toffoli Lorenzo 86 (San Luigi), Zanier Sebastiano 88 (Udinese)
ATTACCANTI: Bassi Gabriele 88 (Itala), Crisettig Simone 86, Fabbro Filippo 84, Krmac Emanuele 75 (Vesna), Salgher Luca 82, Visintini Leonardo 88 (Udinese)
PARTENZE: Lorenzo Cencig a 84 (Santamaria), Carmelo Chiaramida c 86 (Centro Sedia), Alessio Clapiz d 80 (Monfalcone), Federico Cordi 86, Manuel D'Antoni c 83 (Santamaria), Massimo Favero d 75 (P.Romans), Alessio Clapiz d 80, Nicola Mainardis a 84 (Capriva), Valentino Nimis c 86 (Cassacco), Omar Passalent c 84, Almer Tiro a 82 (Centro Sedia), Ilario Zamarian p 72 (chiodo)

RIVIGNANO: Gianfranco Cinello n
PORTIERI: Cesare Moretti 66, Claudio Scodeller 71
DIFENSORI: Cristian Battel 86, Luca Cabassi 77, Federico Maggi 77, Claudio Pontisso 75, Enzo Rumignani 85, Nickolas Varutti d 87 (Udinese), Daniele Visalli 84 (Pro Romans)
CENTROCAMPISTI: Davide Gregorutti 86 (Azzanese), Fernando Delle Vedove 87, Gianluca La Fata 81 (San Luigi), Matteo Nicolausig 87, Omar Paron 86, Manuel Ventrice 86, Massimiliano Pighin 86, Nicola Trangoni 73,
ATTACCANTI: Mattia Bagnarol 85 (Palazzolo BS), Alessandro Peresson 76, Roberto Piccoli 73, Raffaele Saviano 84, Marco Vigliani 82
PARTENZE: Sebastiano Bertoli c 81 (S.Giovanni), Andrea Bettin a 86 (Flaibano), Enrico Don m 74 (Gonars), Stefano Lepore a 70 (Tiezzese), Petar Maodus c 72 (Valvasone), Ivan Voltan c 84 (S.Daniele), Tiziano Zamperi a 76 (Gonars)

SACILESE: Gianpietro Fantinel c
PORTIERI: Angelo Calligaro 87, Adrian Posdarie 89, Marco Santuz 88, Mattia Zanier '85,
DIFENSORI: Marco Da Dalt 83, Abramo Dell'Antonia 77, Davide Gatto 86 (Treviso), Giulio Giacomin 67, Carlo Giust 77, Matteo Malvani 84, Dario Zanette 82 (Cordignano),
CENTROCAMPISTI: Simone Antonel 86 (Sarone), Mattia Cipolat 87, Marco Moretti 87, Fabio Rossitto 71 (Venezia), Antonio Zanardo 76 (Tamai), Luca Zorzut 82 (Pro Romans)
ATTACCANTI: Alex Visentin 70, Fabio Beacco 80, Fabio Cristofoli 83, Nicola Coccolo 85 (Verona), Giuseppe Buriola 86, Matteo Zusso 87, Michael Maki 87 (Reims).
PARTENZE: Antonio Borriello c 87 (PN), Matteo Croatto d 85 (S.Daniele), Andrea Cursio m 79 (PN), Alberto Giglo c 87 (Chions), Alessandro Moras 80 a (Itala SM), Alberto Moro p (PN), Michele Zanutta d 67 (Sangiorgina)

SANVITESE: Diego Zanin n
PORTIERI: Valentino Cristin 83 (Pro Romans), Max Filippin 87, Gabriele Venuto 86
DIFENSORI: Iury Camarotto 87, Andrea De Marco 86 (Fontanafredda), Enzo De Nicolò 86 (Tirestina), Andrea Franceschinis 82 (Portograro), Stefano Giacomini 84, Davide Giordano 71, Omar Leonarduzzi 83, Antonio Polimeno 87, Francesco Sannino 85.
CENTROCAMPISTI. Marco Barbini 85, Davide Francescato 87 (Portosummaga), Vincenzo Giarruzzo 85, Daniele Lanaro 87, Alen Madrusa 88, Roberto Marta 70 (Bellaria Igea), Renzo Nonis 81, Eddy Perenzin 74, Fabio Previtera 86
ATTACCANTI. Maurizio Fantin 84 (Pro Romans), Stefano Muzzatti 87, Massimiliano Rossi 78.
PARTENZE: Marco Barbini c 85 (CenstoSedia), Simone Bertola c 86, Marco Perissinotto d 87 (Chions), Daniel Tomizza d 83 (Vesna), Stefano Tomasetig d 78 (Gonars)

TAMAI: Ermanno Tomei conf.
PORTIERI: Massimo Costariol 85 (S.Polo), Dario Liberlato 86 (Cittadella)
DIFENSORI: Mattia Attus 87, Marco De Marchi 71, Andrea Ervigi 87 (S.Polo), Mattia Ferrara 86 (Udinese), Nicolò Pedol 87 (Conegliano), Enrico Rigo 72 (Belluno), Luigino Sandrin 72 (P.Romans), Andrea Santarossa 85,
CENTROCAMPISTI: Sandro Andreolla 79 (S.Polo), Andrea Bandiera 86, Michele Benetton 86 (Conegliano), Igor Calzavara 79 (Cordignano), Dario Cella 86 (Cittadella), Daniele Mian 85, Fabrizio Petris 86
ATTACCANTI: Maurizio Rizzioli (Castel S.P),Davide Posocco 87, Ilario Restiotto 78
PARTENZE: Gianluca Birtig d 67 (Manzanese), Nicolas Buso p 85, Mattia Campana a 86 (Tolmezzo), Federico Francioni c 75 (Manzanese), Alessandro Orlando d 70 (TS) , Nicola Paolini c 75 (Itala SM), Massimo Rumiel d 75 (PN), Enrico Vendramin d 85 (Cordenons), Antonio Zanardo c 76 (Sacilese), Paolo Zanardo a 82 (Padova), Pietro Zanolla d 85, Michele Zucco d 85 (Palmanova)

CENTIMETRI.it

SECONDA CATEGORIA

Il Domio cambia tutto. Opicina autarchico

Le triestine partono in sette con l'arrivo dalla Terza della coppia Cgs e Zarja Gaja

TRIESTE Via Kras e Primorje, salite di categoria qualche mese fa, arrivano Cgs e Zarja Gaja a sostituirle provenienti dalla Terza. Le squadre triestine in Seconda dunque rimangono ancora sette.

Il **Breg** si affida nuovamente a Euro Petagna quale timoniere. La rosa è confermata praticamente per intero quella della scorsa stagione ad eccezione di Ojo (al Kras); sono arrivati Stefani (dif) dal Domio, Castelli (cen) dal Chiarbola, Gubeila (att) pure lui dal Chiarbola e Bazzara (att) dal Primorec. Dagli allievi (classe '88) ha fatto il salto il portiere Klun che così va ad affiancare Veronese.

Il **Chiarbola** ha cambiato molto, a partire dall'allenatore, Gasperutti dagli allievi del S. Andrea subentra a Colomban; nuovo anche il ds, si tratta di Ruggero Graniero, stessa annata e amico di Cesare Maldini; il preparatore dei portieri sarà Dino Spadaro; la rosa attuale è composta da 25 giocatori che sarà però sfoltita fino a raggiungere il numero di 20; nella casella degli arrivi c'è il nome di Frontali, nome eccellente, ex di Ponziana e San Giovanni; fra i pali ci sarà Busan (dal San Sergio); ceduti Gubeila e Castelli è ritornato l'attaccante Cristofaro mentre è quasi fatta per un trequartista senegalese.

Il neopromosso **Cgs** affida la squadra a Krizman, due stagioni fa vincitore dello scudetto juniores con il San Luigi; da questa formazione porta con sé Gallo e Bortolin, dal Domio preleva Sorgo mentre dall'Esperia Zerial; dal San Sergio è in arrivo qualche giovane.

Il **Domio** stravolge tutto ridimensionandosi notevolmente dopo il fallimento dell'ultimo campionato puntando più sull'entusiasmo che sui nomi altisonanti: Cheber in panchina dal Cgs, della «vecchia» guardia riconfermati i soli Zigon, Nordio, Kurdi e Gherbaz, sono giunti i difensori Stulle dal S. Andrea e Missi dal Cgs, si attendono ora entrate da San Luigi e Muggia.

L'**Opicina** continua a puntare sulle proprie forze schierando esclusivamente giocatori del vivaio, il mister rimane Di Summa, ritorna il centrocampista Romano dopo una parentesi al San Luigi; previsto l'inserimento in prima squadra di quattro juniores.

Qualche cambiamento invece nel **Primorec**, Bartucci rileva in panchina Sorrentino, fra i giocatori ecco il portiere Nizzica (dall'Opicina), il centrocampista Di Benedetto (dal Domio) e l'attaccante Kovic dall'Isontino; cambia casacca Bazzara mentre si rinuncia a Pljevaljcic.

Per lo **Zarja Gaja** si prospetta un anno di transizione dopo la promozione ottenuta nella passata stagione, confermato mister Nonis, presi Satti (cen) dal Costalunga, Lokatos (att) dal Cgs e Pernorio (att) dal Muggia mentre c'è anche il ritorno di Peter Strukelj (dif).

Massimo Umek

CALCIO

Eccellenza

Dopo la dolorosa retrocessione la compagine completamente rinnovata è stata affidata a Milan Micussi. Fedele e Gallas le ultime novità

Pro Romans pronta a un nuovo decollo

Gonars ritrova il presidente Budai e allestisce uno squadrone con Del Zotto in attacco

TRIESTE La **Pro Romans** è pronta per il decollo. Dopo la dolorosa retrocessione dalla Serie D, i giallorossi tornano nella loro dimensione più congeniale: la serie A dei dilettanti e li potranno dire sempre la loro. Partiti quasi tutti i big a parte il portierone Cecotti, si riparte da capo con alcuni ritorni come Leghissa dal Vesna e Della Negra, uno dei protagonisti della stagione fantastica in cui la Pro ha vinto campionato e coppa. Nel complesso sono dieci i neoacquisti e alla presentazione in settimana due le sorprese: l'attaccante Gabriele Fedele 86 (arrivato nell'ambito dell'operazione del gioiellino Giacomo Pettarin all'Itala) ed il tornante Alberto Gallas 84 (ex Pro Gorizia, Pordenone e Gonars) dal Palmanova. Si tratta di due colpi dell'ultimo minuto andati a rinforzare un reparto offensivo piuttosto leggerino anche se ci sono formule che prevedono movimenti in velocità ed agilità se non c'è peso e potenza. Soddisfatto il neotecnico Milan Micussi (ex Vesna, Cormonese, Giorgione C2 e Monfalcone): «È un grande onore per me poter far parte di questa famiglia, una realtà che ha saputo guadagnarsi negli anni e sul campo il rispetto del calcio regionale. Obiettivi non mi piace porne, ma è fuori discussione che una salvezza tranquilla e il lancio dei nostri giovani restano due traguardi obbligati».

Il **Vesna** presenta la squadra invece questa settimana e lo fa in grande stile con la conferenza stampa di mercoledì e poi, altro appuntamento da non perdere, è giovedì a Santa Croce con l'amichevole con la Triestina. Insomma per la formazione di Calò subito riflettori puntati.

Squadra rinnovata anche a **Gonars**. Alla fine del campionato non si capiva se il presidente Budai sarebbe stato ancora della partita o no e si è visto un esodo di giocatori. Poi, confermato alla guida è iniziato il rimpolpamento dell'organico con telenovela estiva annessa che riguardava la punta Giacomo Del Zotto, alla fine approdato a Gonars dal Palmanova. Inoltre altri buoni colpi hanno riguardato due protagonisti del grande Rivignano, il mediano Don e l'attaccante Zampieri più il difensore centrale ex Sevegliano e Sanvitese, Tomasetig. Insomma, la squadra nerazzurra affidata a Max Moras, è da considerarsi un outsider di lusso.

È fallito invece l'assalto del **Tolmezzo** a Luca Brustolin. Il bravo centrocampista, elemento da Serie D, che pareva interessare anche Gonars e Pro Gorizia, è solo un '78 ma ha preferito giocare a pochi metri da casa, in Prima con l'Ancona...

Chi non ha toccato niente è il neopromosso **Tricesimo**. La formazione del grande direttore sportivo Gigi de Agostini ha confermato tutti a partire da mister Peressotti ed ha messo vicino l'ottimo attaccante Vidotti ex Risanese.

o.r.

ECCELLENZA: ARRIVI E PARTENZE

AZZANESE: Stefano De Agostini conf
ARRIVI: Paolo Benvenuto c 86 (Aurora PN), Carlo Mazzarella a 82 (Casarsa), Topazzini d 88 (Bonatella)
PARTENZE: Jaron Grottini c 77 (FiumeVeneto), Davide Gasparotto c 86 (Rivignano), Stefano Zanon 83 d (FiumeVeneto)

CAPRIVA: Gianni Tomizza n
PORTIERI: Andrea D'Osvaldo 86, Denis Zanetto 84 (P.Gorizia), Manuel Zanier 76 DIFENSORI: Luca Candussi 87 (P.Romans), Roberto Caruso 87, Terry Dhabai 76, Guido De Cignis 79, Giovanni Longo 81 (Pozzuolo), Flavio Perco 83, Marco Sessi 77, Riccardo Vatta 88 CENTROCAMPISTI: Vlado Ozbolt 80, Emmanuel Dalle Mule 85, Erik Liddi 86, Kristofer Liddi 86, Stefano Marangone 87 (Centro Sedia), Luca Medea 76, Daniele Perico 80, Stefano Sechi 81, Adriano Trampus 81 (Mossa) ATTACCANTI: Fulvio Concion 84, Damiano Dovetti 81 (Ronchi), Nicola Mainardis 84 (Manzanese), Matteo Sartoretto 87, Andrea Schiozzi 83, Giovanni Vateo 86 PARTENZE: Giancarlo Conchione p 82 (Sevegliano), Marco Novati a 75 (Monfalcone), Paolo Pinos a 77 (Monfalcone), Matteo Rampino c 85 (S.Canzian), Ermanno Sinigaglia c 78 (Manzanese)

GONARS: Max Moras n
ARRIVI: Giacomo Del Zotto a 81 (Palmanova), Enrico Don m 74 (Rivignano), Stefano Tomasetig d 78 (Sanvitese), Tiziano Zampieri a 76 (Rivignano), Massimiliano Zin c 83 (S.Canzian) PARTENZE: Matteo Baggio a 83 (Rivis), Max Buzzinelli m 72 (P.Gorizia), Marco Casadio d 78 (P.Romans), Denis Pinatti a 81 (Valvasone), Francesco Roviglio c 77 (Lignano), Giulio Zanello a 82 (Ruda), Tiziano Zampieri a 76 (Rivignano)

MONFALCONE: Enrico Coceani n
PORTIERI: Luca Cortiatto 87, Diego Mainardis 74 DIFENSORI: Sergio Bandini 79, Dimitri Batti 86 (Vesna), Andrea Bosco 86, Alessio Ciapo 80 (Manzanese), Marco Della Zotta 77, Aaron Milcovic 85, Davide Montoneri 85, Michele Peccia 85, Andrea Sandrin 84 (Mossa)
CENTROCAMPISTI: Nestor Bocchio c 78 (Gradese), Paolo De Fabris 78, Marco Depangher 72 (Vesna), Nicolò Giraldi 84, Stefano Ioissevich 87, Luca Peressutti 87 ATTACCANTI: Carlo Formicola 86 (Triestina), Alex Giorgi 75, Massimo Goriup 72 (CentroSedia), Stefano Lucchetta 87, Zan Mecinelli 84, Marco Novati 75 (Capriva), Paolo Pinos 77 (Capriva). PARTENZE: Peter Bergnagna p 88 (svinc), Manuel Bussani c 75 (S.Sergio), Nouredine Larzac a 80 (San Canzian), Fabio Martignon a 76 (svinc), Sabato Ruggiero a 82 (Pordenone), Sandro Zentilin c 69 (Ronchi)

MUGGIA: Marzio Potasso c
ARRIVI: Vincenzo Gianneo c 85 (Siracusa), Simone Mervich a 80 (San Sergio), Marco Pacherini d 86 (Domio), Lorenzo Stefani d 77 (Ponziana), Ettore Zippo c 87 (Cittadella) PARTENZE: Davide Manfreda d 85 (Opicina), Ettore Zippo c 87 (Triestina)

PALMANOVA: Nerino Barel n
ARRIVI: Simon Biasinutto p 86 (Triestina), Stefano Bisan c 76 (P.Romans), Massimiliano Braidotti d 88 (P.Gorizia), Davide Chittaro c 84 (Portogruaro), Paolo Fantin mid 82 (Centro Sedia), Federico Godeas a 81 (Itala SM), Marco Rossi a 81 (Union 91), Andrea Ulliani d 86 (Triestina), Michele Zucco d 85 (Tamai) PARTENZE: Nicola Andreatta d 85 (Varmo), Massimo Andreotti c 67 (Sangiorgina), Davide Banello c 86 (Risanese), Gianluca Braida d 86 (Manzanese), D'Arcano (Flaibano), Giacomo Del Zotto a 81 (Gonars), Gabriele Dorigo c 78 (Pordenone), Michele Fabio d 87 (Sangiorgina), Alberto Gallas c 84 (P.Romans), Paolo Gattesco p 81 (Trivignano), Patrizio Gerometta c 83 (Ruda), Matteo Gomboso d 82 (P.Fagagna), Nmadiesenchukwu Obinna Udeze c 87 (Pescara), Ivan Sclauzero d 89 (Trivignano), Andrea Tomada a 85 (Trivignano), Venica (Union 91)

PORDENONE: Gianni Tortolo n
ARRIVI: Marco Basso Luca 84, Marco Bobonello a 84 (P.Romans), Antonio Boriello c 87 (Sacilese), Andrea Cassin a 84 (Sarone), Andrea Cassin m 79 (Sacilese), Gabriele Dorigo c 78 (Palmanova), Alberto Moro p 74 (Sacilese), Marco Pasquin p 86 (Valvasone), Massimo Rumiel a 75 (Tamai) PARTENZE: Mauro Avalone 72 (Liventina), Valentino Basso p 77 (svinc), Nicolò Boatto a 79, Luca Biustolin c 79 (svinc), Alex Buffa c 77 (Chions), Luca Daneli d 85 (P.Aviano), Luigi Lucidi a 80 (FiumeV), Dario Mazzarioli c 77 (Liventina), Elvis Padoan p 78 (svinc), Alessandro Peresa d 75 (FiumeVeneto), Federico Todaro c 85 (P.Aviano)

PRO GORIZIA: Paolo Interbartolo c
ARRIVI: D.Carlo Bergomas a 72 (Centro Sedia), Cristian Brockmann d 83 (Piedimonte), Max Buzzinelli m 72 (Gonars), Alessio Metti p 75 (Sevegliano), Alberto Russo a 84 (Ancona), Lorenzo Sellan d 73 (Pro Romans), Daniele Trampus c 77 (Turriaco) PARTENZE: Massimiliano Braidotti d 88 (Palmanova), Francesco Caserta c 82 (S.Giovanni), Alessio Giannella a 83 (S.Luigi), Gianmaria Patat d 79 (Risanese), Alessio Rigonat m 88 (Sevegliano), Giancarlo Vilardi d 72 (Azzurra Go)

PRO ROMANS: Milan Micussi n
PORTIERI: Davide Cecotti 73, Stefano Duparo 86 DIFENSORI: Marco Casadio 78 (Gonars), Simone Concina 84, Massimo Favero 75 (Manzanese), Andrea Todeschini 87, Ivano Visintin 80 (Mossa) CENTROCAMPISTI: Gianluca Cecotti 80 (Lignano), Matteo Dipiazza 81, Cristian Della Negra 75 (Lignano), Michele Leghissa 75 (Vesna), Stefano Lussa 86, Jody Seculin 85, Stefano Tomat 83 ATTACCANTI: Matteo Arcelli 85, Gabriele Fedele 86 (Itala), Alberto Gallas 84 (Palmanova), Enrico Gatto 87, Adriano Laudani 82, Luca Seculin 86 (Mariano), Emanuele Sera 86 (Centro Sedia) PARTENZE: Simone Bais p 87 (P.Romans), Alberto Beuzer a 85 (Tolmezzo), Stefano Bisan c 76 (Palmanova), Igor Cevar c 86 (Mariano), Martino Cristin p 85 (Sanvitese), Massimo Fantin a 84 (Sanvitese), Michael Mariano c 85 (Gradese), Emanuele Marcut d 84 (Ruda), Giacomo Pettarin a 86 (Itala SM), Luigino Sandrin d 72 (Tamai), Lorenzo Sellan d 73 (Pro Gorizia), Vittorio Scaramuzza c 86 (Gradese), Stefano Tortolo d (Centro Sedia), Daniele Vesalli d 84 (Rivignano), Luca Zorzut c 82 (Sacilese)

SAN DANIELE: Furio Corosu n
ARRIVI: Michael Bearzi a 85 (Fagagna), David Benedetto d 81 (Pozzuolo), Roberto Calarco d 86 (Ancona), Matteo Cipatto d 85 (Sacilese), Massimo Degano c 74 (Pozzuolo), Davide Della Rosa a 83 (Itala), Giuliano Orlel 88 (P.Fagagna), Denis Fornasier c 87 (Ancona), Peter Linari d 75 (Sevegliano), Elijah Lockenapenny c 76 (Pozzuolo), Ivan Voltan c 84 (Rivignano) PARTENZE: Ioaquin Ferino c 85 (CentroSedia), Patrik Di Lenarda d 76 (svinc), Matteo Fabiero a 79 (Lumignacco), Marco Natale p 86 (Cassacco), Francesco Zinato c 78 (svinc)

SARONE: Giulio Moro nuovo
ARRIVI: Efrem Bertacchini (Tamai), Elvis Dal Cin a 86 (Cordignano), Paolo Giorgia 76 (Maniago), Daniele Petraz d 84 (Pievigina), Sebastiano Pezzol d 87 (Cordignano), Valter Verdi c 85 (Sacilese) PARTENZE: Simone Antonel 86 (Sacilese), Andrea Cassin a 84 (Sacilese), Mirko Coltodel c 78 (Vittorio V), Ronny Follin c 85 (FiumeVeneto), Isbor Mazzer a 84 (Liventina)

SEVEGLIANO: Edoardo Bearzi n
ARRIVI: Giancarlo Conchione p 82 (Capriva), Alessandro Ferro a 76 (Centro Sedia), Alessio Rigonat m 88 (P.Gorizia), Federico Tiberio d 88 (Union 91), Thomas Znidarcic a (Pro Fagagna) PARTENZE: Lorenzo Berlasso d 71 (Sevegliano), Simone Bruno c 74 (Valvasone), Peter Linari d 75 (S.Daniele), Alessio Metti p 75 (Pro Gorizia), Paolo Sebastianis d 67 (Valvasone)

TOLMEZZO: Paolo D'Odorico n
ARRIVI: Alberto Beuzer a 85 (P.Romans), Mattia Campana a 85 (Tamai), Paolo Della Sala p 83 (Valvasone), Luca Nicoloso c 85 (Buiese), Mario Padovan c 86 (Padova), Rossi p (Tarcentina) PARTENZE: Marco Pigat p 82 (Santamaria), Ivan Tenerus c 78 (Austria)

TRICESIMO: Paolo Peressotti n
ARRIVI: Francesco Vidotti c 78 (Risanese) PARTENZE: --

UNION 91: Nicola Belviso c
ARRIVI: Michele Di Iti p 87 (Buiese), Marco Della Rovere d 83 (Itala SM), Michele Scabricio a 81 (Faedis), Venica (Palmanova) PARTENZE: Federico Cortes d 85 (Faedis), Marco Rossi 81 a (Palmanova), Federico Tiberio d 88 (Sevegliano), Alessandro Tion 86 p (Itala SM), Vrizzo p 88 (Manzanese), Massimo Venerini (Risanese)

VESNA: Ruggero Calò n
ARRIVI: Stefano Cermelj a 72 (San Luigi), Emiliano Leone c 78 (San Luigi), Andrea Mauri a 86 (Costalunga), Davide Tomizza d 83 (Sanvitese), Gianluca Velner c 80 (San Luigi) PARTENZE: Dimitri Batti d 86 (Monfalcone), Marco Depangher m 72 (Monfalcone), Emanuele Krmac a 75 (Manzanese), Michele Leghissa m 75 (P.Romans), Alessio Pohlen d 82 (Kras), Mauri Sirca a 77 (svinc), Paolo Ursic c 71 (Primorje)

La squadra neopromossa si presenta con una prima linea affollata dopo l'arrivo dell'ex «lupetto» Mervich

Muggia, sei punte nell'arco di mister Potasso

«Non potrò farle giocare tutte assieme, ma abbiamo caratteristiche offensive»

TRIESTE Il Muggia ha fissato la data per la sua vetrina ufficiale. Si tratta di sabato 20 agosto, allo stadio Zaccaria (a partire dalle 17.30) giorno dell'amichevole di lusso con la Triestina. La compagine muggesana, neo promossa nel campionato di Eccellenza, sta intanto perfezionando il mercato ma senza perdere di vista le caratteristiche peculiari che ne hanno consentito il sensazionale galoppo nella scorsa stagione.

Il rinforzo maggiore può definirsi senz'altro l'attaccante Mervich, prelevato dal San Sergio. L'ex lupetto, lo scorso anno ben 22 volte a bersaglio, è andato a rinforzare un comparto offensivo già molto dotato grazie a elementi come Fantina, Desanti, i fratelli Bertocchi e lo stesso Zugna. La rosa del Muggia sembra rinforzata dall'arrivo del jolly difensivo Pacherini, prelevato dal Domio e dal centrocmapista Gianneo, classe '85, uno «zingaro» triestino, lo scorso anno in forza al Siracusa, da qualche anno intento a racimolare ingaggi ed esperienza per la penisola. La firma di Gianneo deve essere ancora depositata ma intanto il tecnico del Muggia Marzio Potasso si culla anche i suoi giovani: «Oltre a Pacherini, che vedo come ottimo rinforzo per l'Eccellenza – ha sottolineato Potasso – confido particolarmente su Metulio e Busatto, esterno centrocampista. Il campionato sarà duro – ha aggiunto il tecnico rivierasco – ma noi facciamo leva sull'entusiasmo, sulla forza di un gruppo consolidato e sull'integrazine dei nuovi arrivi».

Resta un interrogativo. Riuscirà il Muggia a far incidere anche in Eccellenza il suo potenziale offensivo? L'arma di pregio lo scorso anno: «Perché no? – ribatta Potasso –. Certo, servirà maggiore collaborazione da parte di tutti. Non posso pretendere di far giocare tutte le punte assieme – ha concluso l'allenatore – ma la nostra caratteristica è quella. Tanto più dopo l'arrivo di Mervich, una vera prima punta di ruolo. Non potrà che migliorare il reparto dandoci maggiori soluzioni e soprattutto più gol».

fr.car.

L'allenatore Marzio Potasso premiato da Attilio Tesser.

Amichevole di lusso giovedì a Santa Croce per l'inaugurazione delle nuove gradinate

Il Vesna si mette alla prova sfidando la nuova Triestina

TRIESTE Un occhio rivolto alla prima squadra e uno ai più giovani. È la situazione, che sta vivendo il Vesna, una delle due società della provincia di Trieste (l'altra è il Muggia) che si appresta ad affrontare il campionato di Eccellenza.

Il gruppo è affidato alle mani dell'allenatore Ruggero Calò, che ha visto andarsene elementi quali Leghissa (alla Pro Romans), Krmac (Manzanese), Pohlen (Kras), Ursic (Primorje), Sirca (svincolato), Depangher e Batti (Monfalcone), ma ha anche annotato gli arrivi degli ex sanluigini – da lui ben conosciuti - Velner, Cermelj e Leone, di Tomizza dalla Sanvitese e della linea verde composta da Mauri, Castiglione e Carli, rispettivamente dal Costalunga, dal Ponziana e dalle giovanili della Triestina (i primi sono due attaccanti del 1986 e del 1987, il terzo un esterno del 1988).

«Puntiamo a una stagione tranquilla – spiega il tecnico Calò – e a salvarci senza affanni e senza dover aspettare il finale di stagione come nell'ultimo campionato. Anche se, secondo me, la squadra ha delle buone potenzialità e può attestarsi a metà classifica. Finora la preparazione sta andando bene e per fortuna non si sono registrati infortuni, un fatto importante nel periodo iniziale».

Intanto il Vesna affronterà la Triestina giovedì 18 agosto alle ore 20: un'amichevole utile a testare la condizione fisica dopo due settimane di allenamenti (tra Opicina, Aurisina e Sesana), ma anche per inaugurare finalmente le nuove gradinate dell'impianto di Santa Croce dopo più di un anno di lavori. Un impianto, però, ora alle prese con un'erba un po' capricciosa, che potrebbe aver bisogno di qualche cura particolare.

Sul versante giovanile, invece, l'ultima novità è rappresentata dall'apertura delle iscrizioni per la scuola calcio, riservata a bambini e bambine nati tra il 1993 e il 1999. Per loro l'attività incomincerà lunedì 29 agosto alle ore 17 e avrà una cadenza trisettimanale: il lunedì, il mercoledì e il giovedì.

m.la.

Dopo tre anni di delusioni i cantierini puntano in alto con la guida del tecnico mossese

Il Monfalcone sogna la scalata

Assieme a Coceani sono giunti Novati, Goriup e il panzer Pinos

MONFALCONE Dopo tre anni di delusione il Monfalcone prova a rinascere. Vuole arrivare in alto e per farlo ha cambiato ancora una volta l'allenatore. Enrico Coceani arriva all'ombra dei Cantieri con un curriculum breve ma intenso, in tre anni ha portato il Capriva ai vertici dell'Eccellenza.

Il tecnico mossese in sede di mercato si è portato dietro due pupilli rossoneri, il panzer Pinos e un sorprendente cavallo di ritorno come Marco Novati: cresciuto nel Monfalcone e divenuto capitano nelle sue annate di maggior gloria recente, Novati era andato a Capriva per trovare nuovo stimoli, a trent'anni ritorna a casa. A fargli compagnia anche Massimo Goriup, altro che Coceani conosce a menadito, cannoniere sempre capace di piazzare la zampata. E soprattutto, per l'attacco, si attende la risurrezione di Alex Giorgi, grandissimo nel Monfalcone che nel 2002 andò in Serie D e arrivò alla finale nazionale di Coppa Italia persa contro la napoletana Caivanese e poi persosi un po' per strada, a causa di un grave infortunio capitatogli proprio al Comunale di via Boito quando indossava la casacca della Sanvitese. Giorgi è l'uomo in più, se gioca come sa la squadra aumenta il suo potenziale offensivo del sessanta per cento. A centrocampo se ne sono andati Zentilin (al Ronchi) e Bussani, ed è è proprio quello il settore in cui c'è da lavorare di più: De fabris dopo le lusinghe ronchesi è rimasto, è arrivato l'italo-argentino Bocchio da Grado, e Depangher dal Vesna. Si attende anche, sugli esterni, il riscatto del triestino Giraldi che nel suo primo anno in azzurro, per motivi vari, è andato a corrente alternata. In difesa, davanti alla sicurezza Mainardis, il club ha concentrato le sue attenzioni di mercato sino all'ultimo, strappando Clapiz alla Manzanese, dopo aver fallito gli assalti ad altri centrali come Tomasetig. Se ne è andato Bozic passato ai cugini della Fincantieri(con cui ci sono stati alcuni attriti), e c'era un'idea per lo stopper sloveno Alen Sculac, persasi nei meandri del mercato.

Il team bisiaco sta lavorando da un paio di giorni e ha in programma una amichevole con l'Udinese Primavera a Remanzacco il 18. La garanzia si chiama Coceani, che non vuol sentire parlare di proclami e che invece assicura serietà e dolori per tutti, se non rispetteranno la maglia. Dopo tre anni di crisi, con la retrocessione dalla D nel 2003 e due mediocri tornei di Eccellenza il Monfalcone vuole risalire, anche se non ha mai dato, in questi anni, l'impressione di aver superato lo choc per la prematura morte di Sergio Politti, l'anima della società per oltre un ventennio.

Enrico Colussi

Palmanova e Sevegliano scelgono il «restauro»

PALMANOVA Si presenteranno all'insegna del completo rinnovamento al via del prossimo campionato d'Eccellenza le due portabandiera della Bassa friulana, Palmanova e Sevegliano. Via dunque i «senatori» per ringiovanire i ranghi e valorizzare i vivai locali. Sul fronte Palmanova i maggiori cambiamenti, a partire dal tecnico che sarà quest'anno Nerino Barel che ha avvicendato Max Moras passato alla guida del Gonars, la terza formazione d'Eccellenza della zona. Dorigo (Pordenone) e Andreotti (Sangiorgina) sono i due elementi più rappresentativi che hanno cambiato casacca. Se ne sono andati anche Braida (Manzanese), Gerometta (Ruda), Udeze (Pescara), Gomboso (Pro Fagagna), Venica (Union 91), Banello (Risanese), Tomada e Sclauzero (Trivignano), Andreatta (Varmo), D'Arcano e Tosone (Flaibano), Fabio (Corno). Naturalmente a tante partenze hanno corrisposto altrettanti arrivi e tra i più significativi annotiamo: Chittaro (Portogruaro), Zucco (Tamai), Fantin (Centrosedia), Bisan (Pro Romans), Rossi (Union 91), Godeas (Itala San Marco), Braidotti (Pro Gorizia), Ulliani e Biasinutto (Triestina). Gli amaranto hanno dunque cambiato completamente volto, ma la società della Fortezza si dice convinta di aver allestito un organico competitivo.

I cugini di Sevegliano hanno sostanzialmente adottato la stessa politica di rinnovamento. Anche qui si registra una partenza eccellente, quella di capitan Sebastianis. Il trentottenne giocatore che per un decennio e più è stato il leader principe dei successi della compagine seveglianese, lungi dall'appendere le scarpe al chiodo, ha deciso cambiare aria ed è passato, assieme al trequartista Bruno al Valvasone. Anche il presidente Vidal ha deciso di cambiare guida tecnica ed ha affidato la panchina quest'anno all' emergente Edoardo Bearzi. Altre partenze di spicco quelle di Berlasso e del portiere Metti. Vestiranno la casacca gialla invece Tiberio (Union 91), Znidarcic (Pro Fagagna), Conchione (Capriva), Rigonat (Pro Gorizia). Mentre a Palmanova praticamente i ranghi sono completi, a Sevegliano la campagna acquisti riserverà ancora qualche sorpresa.

Alfredo Moretti

La società biancoazzurra ha scelto una campagna acquisti tutta locale

La Pro Gorizia diventa «indigena»

Ingaggiati Sellan, Buzzinelli, Bergomas, Trampus e Metti

di **Francesco Fain**

GORIZIA Rendere più goriziana la Pro Gorizia. Andando a «pescare» i giocatori nati in città che vestono altre casacche. È il filo conduttore di tutte le operazioni di mercato condotte dalla società biancazzurra che affronterà un nuovo campionato di Eccellenza.

Sono arrivati giocatori di grande affidamento e provata esperienza (come Sellan, Buzzinelli e Bergomas), due pupilli dell'allenatore Paolo Interbartolo (Brockmann e Trampus), un portiere che è una garanzia (Metti) e diversi giovani di grande talento. Una rosa completa e che può puntare - senza alcun dubbio - ad un campionato di vertice. Anche se il trainer biancazzurro e gli stessi vertici della Pro preferiscono restare con i piedi ben piantati a terra. «Obiettivi? Vogliamo fare bene, punto e basta - sottolinea mister Interbartolo -. L'anno scorso siamo riusciti a salvarci penando non poco: in questa stagione vogliamo regalare il maggior numeri di soddisfazioni e pochi patemi ai nostri tifosi. La promozione? Dobbiamo essere umili e puntare a conquistare la permenenza in questa categoria nel più breve tempo possibile».

> Il tecnico Interbartolo: «Puntiamo a salvarci ma senza soffrire come l'anno scorso»

Il settore avanzato si presenta davvero ben assortito con l'esperto Bergomas, l'argentino Bivona, Favero e Russo. «Sono molto soddisfatto di come la società ha condotto il mercato. Sono arrivati giocatori di provata esperienza e dal rendimento costante. Per quanto riguarda i giovani occhio a Fabio Rigonat e Michele Esposito, quest'ultimo è stato prelevato dalle giovanili della Triestina ed è un prodotto del vivaio del Lucinico. Nel corso della stagione, poi, inseriremo molti 'baby' della squadra Under. Inizieremo la preparazione domani: i ritmi saranno subito intensi perché la Coppa Italia (al via il 4 settembre, ndr) incombe e vogliamo essere subito competitivi».

È il ritratto della felicità anche patron Fabrizio Manganelli, lo sponsor principale della Pro Gorizia. «Credo in questa società - sottolinea - e sono convinto possa diventare davvero la guida di tutte le realtà calcistiche del circondario. Con un obiettivo: valorizzare al massimo i giovani calciatori dell'Isontino.

Il Capriva «ringiovanito» sotto la cura di Tomizza

GORIZIA Una è appena retrocessa, l'altra è stata una delle più liete sorprese del passato campionato. Pro Romans e Capriva sono le altre due compagini della Destra Isonzo che prendono parte al campionato di Eccellenza. La squadra giallorossa ha voltato pagina: dieci i neoacquisti e nuovo l'allenatore. Al posto di Furio Corosu è arrivato un altre tecnico di lungo corso: quel Milan Micussi che lo scorso anno aveva guidato il Monfalcone. La società giallorossa parte senza fare proclami. Il direttore sportivo della Pro Romans, Valentino Listuzzi è perfettamente consapevole che non si può assolutamente chiedere la luna ad una squadra rifondata. «Puntiamo ad una salvezza tranquilla, senza troppi batticuore. È chiaro che se, poi, riusciremo a restare nella parte sinistra della classifica - sottolinea Listuzzi - vorrà dire che la stagione si è messa davvero bene. In attacco dicono che siamo leggeri ma Airoldi e Lardieri sono giocatori che hanno militato anche in D e offrono grandi garanzie».

Il Capriva, invece, è già al lavoro da una settimana. La più grande novità riguarda la panchina: al posto di Enrico Coceani (emigrato al Monfalcone) è arrivato Gianni Tomizza. L'obiettivo è di fare bene, conquistando nel più breve tempo possibile la quota salvezza per poi divertirsi e divertire il proprio pubblico. «Abbiamo ringiovanito la squadra. Credo - spiega Tomizza - che la rosa che mi è stata messa a disposizione possa affrontare a testa alta il campionato: un campionato che sarà molto equilibrato. Tutte le squadre si sono rinforzate. La favorita per la vittoria? Indubbiamente, il Pordenone è una gran bella compagine e anche il Gonars ha le belle frecce al suo arco». Tomizza inserisce nel lotto delle squadre più attrezzate anche la Pro Gorizia, «ma si tratta di previsioni premature e che lasciano il tempo che trovano. Sarà il campo il vero giudice».

f. fa.

CALCIO

Numerosi arrivi di elementi motivati nelle compagini che si preparano ad affrontare il campionato

Il Centro Sedia non molla. E punta sui giovani

Completamente rinnovata la Fincantieri che annuncia una stagione a tutto gas

PROMOZIONE B: ARRIVI E PARTENZE

AQUILEIA: Dante Portelli c
ARRIVI: Thomas Randon c 81 (Enpe)
PARTENZE: Vijoy Fedel c 85 (S.Canzian), Flavio Menon c 83 (TorreTC)

CENTRO SEDIA: Willy Monaco c
ARRIVI: Marco Barbini c (Sanvitese), Giacomo Basaldella c 86 (Ancona), Alex Bortoluz p 82 (Valnatisone), Carmelo Chiaramida c 86 (Manzanese), Chiarandini a 86 (Ancona), Marco Debegnach 84 (Cividalese), Omar Dessì a 80 (Pozzuolo), Yuri Dessì a 82 (Cividalese), Ioaquin Ferino c 85 (S.Daniele), Marco Meden p 79 (Gemonese), Stefano Petrussi d 84 (Cividalese), Almer Tiro a 82 (Manzanese), Stefano Tortolo d (P.Romans)
PARTENZE: Carlo Bergomas a 72 (Pro Gorizia) Alexandro Fierro a 76 (Sevegliano), Massimo Goriup a 72 (Monfalcone), Paolo Fantin m/d 82 (Palmanova), Michele Magnis c 74 (Corno), Stefano Marangone c 87 (Capriva), Carlo Pali c (Corno), Stefano Paviotti c 74 (Santamaria), Domenico Piscitelli c 82 (Toscana), Emanuele Stera a 86 (P.Romans)

COSTALUNGA: Gigi Zurini c
ARRIVI: Davide Calia 84 c (Zaule), Denis Koren p 86 (San Sergio), Michele Meola c 79 (Domio)
PARTENZE: Davide Belladonna c 84, Augusto Folla c 81 (Staranzano), Andrea Mauri a 86 (Vesna), Manuel Satti c 84 (Zaule)

FINCANTIERI: Andrea Albanese c
PORTIERI: Enrico Buttignon p 85 (Villesse), Michele Contento p 79 (San Canzian)
DIFENSORI: Marcus Candusso 88 (Monfalcone), Daniele Cirino 87 (Palmanova), Andrea Guida 80, Michel Medeot d 86 (Staranzano), Alessandro Palombieri 72,
CENTROCAMPISTI: Igor Bozic 77 (Monfalcone), Giovanni Catalfamo m/d 70 (Capriva), Luca Ferrarese c 77 (Pieris), Damiano Mari 85, Davie Ravalico 74, Matteo Trevisiol c 87 (S.Canzian)
ATTACCANTI: Ivano Milan 74, Andrea Pellaschar 78, Giorgio Sotgia 78, Marco Tonsig 76
PARTENZE: Ivan Baldan c 71 (Villa), Gabriele Buonocunto d 77 (Turriaco), Edvin Carli p 85 (Primorje), Stefano Cergoli d 69 (Begliano), Andrea Dal Canto m 79 (Staranzano), Cristian Franco p 78 (svinc), Andrea Marchesi d 78 (svinc), Luca Padoan d 70 (Villa), Brian Picciola c 85 (svinc), Davide Ravalico c 74 (svinc), Elvis Viezzi d 74 (Villa)

JUVENTINA. All: Dorino Furlan c
ARRIVI: Carlo Furlan d 78 (Ronchi), Francesco Longo c 87 (Cormons), Manuel Peteani a 86 (Itala SM), (Cormons), Mauro Visentin c 78 (Pro Cervignano)
PARTENZE: Andrea Battistutta c 87 (Piedimonte), Edo Businelli a 70 (Isonzo), Eros Kogoj c 86 (Sovodnje), Fabio Prodorutti d 70 (Colloredo)

centimetri.it

MARIANO: Fabio Franti n
ARRIVI: Igor Cirovic c 86 (P.Romans), Maurizio Condolf a 79 (Turriaco), Riccardo Pilosio d 86 (Isonzo)
PARTENZE: Paolo Donada d 71 (Ruda), Marco Ortolano a 79 (Ronchi), Daniele Rodaro c (Ruda), Luca Seculin a (P.Romans)

PRO CERVIGNANO M: Franco Zuppicchini c
ARRIVI: Germano Fabro p 67 (Torviscosa)
PARTENZE: Simone Cumin p 76 (Villa), Mauro Visentin c 78 (Juventina), Roberto Sorato p 68 (chiodo), Stefano Virgolin c 85 (Villa)

RISANESE: Renato Tedeschi n
ARRIVI: Davide Banello c 86 (Palmanova), Alberto Romanelli c 83 (Tavagnacco), Fabiano Salvador a 71 (Varmo), Massimo Visintini d 78 (Union 91)
PARTENZE: Francesco Vidotti a 76 (Tricesimo)

RONCHI: Mauro Pinatti c
PORTIERI: Giulio Furios 81, Andrea Sandrigo 88, Mauro Venturini 87
DIFENSORI: Massimo Marigo 76 (Gradese), Nicola Pommella 86, Enrico Porcari 87, Riondato, Carlos Raffaele Zorzin 84
CENTROCAMPISTI: Nicola Anzolin 81, Giulio Cappellari 87, Eduardo Colapinto 87 (P.Romans), Cristian Degrassi 79, Andrea Grimaldi 84 (Cividalese), Thomas Marusic 87, Matteo Miniussi 82, Jovica Pejcic 86, Sandro Zentilin 69 (Monfalcone)
ATTACCANTI: Marco Bauccio 86, Loris Braida 75 (Fogliano), Alex Donda 85, Andrea Donda 83, Marco Ortolano 79 (Mariano)
PARTENZE: Matteo Brunzin a 84 (Pieris), Enrico Deiuri c 84 (Begliano), Damiano Devetti a 81 (Capriva), Pietro Fontana p 86 (Begliano), Carlo Furlan d 78 (Juventina), Luigi Fulignot p 77 (svinc), Enrico Longo a 75 (S.Giovanni), Matteo Pacor d 77 (Fogliano), Mauro Visintin c 86 (Pieris)

RUDA: Gianni Terpin n
ARRIVI: Paolo Donada d 71 (Mariano), Patrizio Gerometta c 83 (Palmanova), Gabriele Marega c 81 (Isonzo), Emanuele Morsut d 84 (P.Romans), Daniele Rodaro c 84 (Mariano), Giulio Zanello a 82 (Gonars)
PARTENZE: Andrea Cecchin d 79 (Buttrio), Roberto Cozutti a 75 (S.Lorenzo), Cristian Pellizzer c 78 (Buttrio), Riccardo Rigonat a 80 (Teor)

SANGIORGINA: Oriano Ferini c
ARRIVI: Massimo Andreetti c 67 (Palmanova), Michele Forni d 87 (Palmanova), Damiano Maldera c 84 (Itala), Michele Zanutta s 67 (Sacilese)
PARTENZE: Alessandro Marani a 78 (Maranese), Tommaso Turchett a 82 (CjarlinsM)

SAN GIOVANNI: Spartaco Ventura c.
ARRIVI: Sebastiano Bertoli c 81 (Rivignano), Francesco Caserta c 82 (P.Gorizia), Daniel Domancic a 86 (Domio), Enrico Longo a 75 (Ronchi), Federico Mihich c 86 (Domio), Daniele Moffa a 79 (Torino)
PARTENZE: Mario Buono a 78 (svinc), Emanuele Di Vita a 72 (svinc), Cristiano Frontali c 68 (Chiarbola), Milan Grujic a 89 (Padova), Raffaele Mormile a 85 (S.Sergio), Francesco Montanelli c 80 (svinc), Matteo Palermo a 89 (Udinese), Diego Radovini d 78 (Kras), Stefano Udina c 77 (Staranzano), Alessandro Zetto d 66 (chiodo)

SAN LUIGI: Renato Pozzecco n
ARRIVI: Alessio Giannella 83 a (Monfalcone)
PARTENZE: Giuliano Cermelj a 72 (Vesna), Gianluca La Fata 81 c (Rivignano), Emiliano Leone c 78 (Vesna), Lorenzo Toffoli a 86 (Manzanese), Gianluca Velner c 80 (Vesna)

SAN SERGIO. Stefano Lotti c
ARRIVI: Sandi Besic c 87 (Union), Manuel Bussani c 75 (Monfalcone), Alessandro Carmeli p 74 (Primorje), Aris Dulic a 87 (jun), Raffaele Mormile a 85 (S.Giovanni), Max Pocecco d 70 (svinc), Fabrizio Ribarich c 78 (Staranzano)
PARTENZE: Augusto Folla d 81 (Staranzano), Denis Koren p 86 (Cosalunga), Simone Mervich a 80 (Muggia), Mauro Tognon m 73 (Primorje)

SANTAMARIA: Luca Sdrigotti n
PORTIERI: Stefano Driul 69 (P.Fiumicello), Marco Pajer 82 (Tolmezzo)
DIFENSORI: Simone Bianco 87 (Itala SM), Federico Carducci 80, Christian Dentesano 76, Emanuele Malisan 81, Stefano Paviotti 74 (Centro Sedia), Mauro Sbrugnera79,
CENTROCAMPISTI: Alessandro Chiandotto 79, Loris Ciotti 86, Filippo Crapiz 85, Manuel D'Antoni 83 (Manzanese), Zoran Jurisevic 86, Stefano Malisan 68, Gabriele Mineo 87 (Ancona), Alan Vecchiet 80, Marco Vida 80, Daniele Zompicchiatti 83,
ATTACCANTI: Lorenzo Cencig 84 (Manzanese) Stefano Chiarandini 80, Eros Coppino 76, Gabirele Zamparutti 82 (Pozzuolo),
PARTENZE: Francesco Cepile p 83 (Folgore), Michele Dreossi p 68 (Torviscosa), Andrea Passoni a 74 (Fulgor), Marco Trevisan d 79 (Buttrio), Cristian Pravisani a 71 (fine attività)

TORVISCOSA: Dario Del Piccolo n
ARRIVI: Carpin 85 (jun) Del Piccoto (jun) 88, Michele Dreossi p 68 (Santamaria), Davide Furlan a 85 (Pro Gorizia), Mian 88 c (Donatello),
PARTENZE: Germano Fabro p 67 (P.Cervignano),
Gabriele Lazzarini a (Teor)

TRIESTE C'era il timore che dopo la dolorosa retrocessione al Centro Sedia ci fosse dello scoramento e poca voglia di reagire ma la società ha chiaramente dimostrato che intende cambiare registro. La ricerca di elementi giovani e validi sta dando i frutti sperati e sta nascendo una squadra niente male. Gli ultimi arrivi sono i fratelli Dessì due attaccanti non male.

Il più vecchio Omar, classe 80 ha illustri trascorsi che vanno dalla Pro Gorizia alla Manzanese e lo scorso anno a Pozzuolo è uno dei pochi che si è salvato. Il più giovane Yuri, più fisico dopo le giovanili nella Manzanese, sembravo non avesse tanta passione ma pur andando in terza con il Berazi ha fatto bene, ottenuto una promozione e poi si è distinto lo scorso anno con la Cividalese facendo coppia con Raffaelli, passato quest'anno al Mossa. Finché c'erano loro la squadra era salva.

La Fincantieri fa sul serio. Sarà un outsider di lusso c'è da scommetterci. Alla presentazione in settimana si è vista una squadra completamente rinnovata. Tanti gli addii ma molti di più gli arrivi. La società ha voluto sottolineare il fatto che questo per la Finca è l'anno zero essendosi concluso un ciclo di tre stagioni che ha visto i cantierini ottenere la promozione e riconfermarsi nella categoria lo scorso mese di maggio, al termine di un campionato molto sofferto, quindi le partenze della bandiera Ivan Baldan dopo 15 stagioni consecutive con i colori biancoazzurri, e dei vari Padoan, Buonocunto, Tofful, Cergoli, Dal Canto ecc. Di conseguenza la società si è adeguata ed è andata sul mercato per rinforzarsi con elementi di qualità, avendo come obiettivo quello di migliorare il 12° posto in classifica e i 39 punti della scorsa stagione. Proprio l'entusiasmo dei nuovi arrivati e naturalmente le doti tecniche sono le premesse per poter ben figurare in questa annata. Altro obiettivo è quello di abbandonare l'ultimo posto della classifica disciplina ribaltando il trend che vuole la Finca come una delle squadre più "nervose" della categoria.

Oscar Radovich

Un nuovo allenatore siederà sulla panchina della squadra di Peruzzo

San Luigi ingaggia mister Pozzecco

Dice: «Ho visto entusiasmo e grande organizzazione»

TRIESTE Da giocatore aveva militato nella Beretti e nella primavera della Triestina per poi passare al San Sergio con la scalata dalla Terza categoria alla Promozione e successivamente un campionato al Monfalcone. A fare l'allenatore invece ha iniziato qualche anno fa guidando il San Sergio, prima gli allievi e poi gli juniores. Renato Pozzecco, uno che ama lavorare con i giovani, si è subito fatto trovare pronto quando Ezio Peruzzo, presidente del San Luigi, gli ha offerto il posto di mister dei biancoverdi. «Già nel corso dell'inverno -racconta il neo allenatore- ero stato contattato per subentrare a metà stagione ma poi la società cercò di salvare il salvabile richiamando Calò. Neanche questa mossa però servì ad evitare la 'retrocessione». Ma Peruzzo, in cuor suo, aveva già deciso chi avrebbe avuto in mano le redini della squadra nel futuro e qualche mese più tardi non c'erano più ostacoli alla trattativa. Pozzecco ha sposato immediatamente la politica della società: «Sono diminuite le risorse economiche, il progetto è quello di lavorare con i giovani puntando all'unità del gruppo -continua il neo allenatore- e a questo primo campionato del nuovo ciclo chiediamo solo una tranquilla salvezza cercando di fare crescere al meglio i ragazzi per poi puntare nelle due stagioni successive al ritorno in Eccellenza». Pozzecco è subito rimasto colpito dalla società: «Ho visto molto entusiasmo in tutti e soprattutto un'organizzazione che anche da categorie superiori possono invidiare". Dalla scorsa stagione sono rimasti davvero in pochi; Veronelli, Amarante, Di Pauli e Ferluga. Fra gli acquisti ci sono Giannella dal Monfalcone e il ritorno del centrocampista Mezzari. Il promettente Toffoli ha preso la strada della Manzanese mentre quasi tutti i protagonisti dello storico scudetto juniores di due stagioni fa sono rimasti in biancoverde e quindi formeranno l'ossatura della squadra. "A gennaio vedremo quali saranno i risultati -sono ancora le parole di Pozzecco- e poi valuteremo se servirà qualche altro innesto».

Un'azione del San Luigi nel 2004.

Il tecnico non lascia trapelare nulla sullo schieramento tattico che metterà in mostra in campionato ma fa notare che «noi e gli juniores giocheremo allo stesso modo perché all'occorrenza di qualche inserimento improvviso in prima squadra i meccanismi saranno così già ben oliati». E a proposito di settore giovanile va ricordato che anche in questa stagione il San Luigi avrà la sua scuola calcio insegnando questo sport ai più piccoli, per informazioni basta comporre il numero 040/946694 dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19. Infine una notizia riguardante il campo di gioco, non quello a undici ma bensì quello a sette che a fine mese avrà il nuovo tappeto in erba sintetica.

Massimo Umek

Confermato il tecnico della scorsa annata alla guida del San Sergio

Lotti: «Voglio una squadra speciale»

L'obiettivo è quello di realizzare un team aggressivo

TRIESTE «Voglio vedere una squadra speciale che faccia divertire, giocando un calcio intenso, veloce e coretto» è quanto mai convincente il discorso con cui il confermato mister Lotti, presenta il suo San Sergio ideale, già riunitosi da qualche giorno. «In questa fase iniziale, - ribadisce il tecnico - l'elemento fondamentale è che ci sia entusiasmo e per quanto ho constatato, i ragazzi hanno voglia di fare e sono pronti a sacrificarsi».

Il Trieste Calcio, per affrontare l'imminente stagione, che verrà puntualmente inaugurata con le fasi eliminatorie della Coppa Italia, punta ancora sulla stretta sinergia tra la società, l'allenatore e la squadra. L'obiettivo è creare un clima adeguato che permetta ai tanti giovani prodotti in casa e tornati dopo lunghe peregrinazioni di crescere soprattutto sul piano psicologico e fare bene. Il potenziale teorico, come consuetudine, dovrebbe consentire ai giallorossi di salire sul trenino che guida il torneo, composto da quelle formazioni che possono ambire al salto di categoria. Il campionato al pari dello scorso anno si presenta abbastanza equilibrato e quindi cali e recuperi potrebbero compensarsi, permettendo gli inevitabili cali di tensione che colpiscono particolarmente le formazioni di giovani. Fondamentale sarà quindi trovare il giusto equilibrio e la migliore gestione delle risorse: appare quanto mai azzeccata, quindi, la scelta di Lotti che non svela nemmeno ai suoi, nessuna formazione tipo. Egli vuole infatti, costruire un team aggressivo, versatile e capace di proporre varie combinazioni, lasciando aperte le porte ai tanti alfieri. Le uniche certezze sono la presenza attiva dei tre senatori della compagnia il solido e efficace bomber Di Donato, il fantasista Godas e il mediano De Bosichi. In copertura importanti saranno Begic, Bianca e dell'incontrista Mborja.

Una fase di gioco tra San Sergio e Fincantieri.

Sul versante di mercato alle pesanti partenze di Tognon accasatosi al Primorje, di Mervich accolto alla corte di Potasso e Suraci che ha messo i guanti al chiodo, i dirigenti di via Petracco hanno risposto con una serie di scommesse. Dal San Giovanni è arrivato Mormile che aveva già vestito la casacca dei lupetti nelle giovanili, dal Monfalcone ritornato a casa desideroso di far ben Bussani ed è giunto il centrale Pocecco svincolatosi dal Medea a cui verranno affidate molte responsabilità; una garanzia potrebbe rivelarsi Ribarich classe '78 proveniente dal Staranzano. Due sono i giovani che possono maturare e rivelarsi molto utili in funzione di jolly, Dulich e Besich, quest'ultimo pescato in Terza dall'Union.

Sul piano societario non si segnalano novità, come da tradizione il presidente De Bosichi, ha mantenuto la sua fiducia allo staff, puntando sulle figure storiche della società come mister Caricati, Macor e Di Gregorio.

Hudy Dreossi

Comincerà domani la preparazione dei ragazzi di Ventura che annuncia: «Scommettiamo sulle nuove leve»

San Giovanni promette grandi imprese

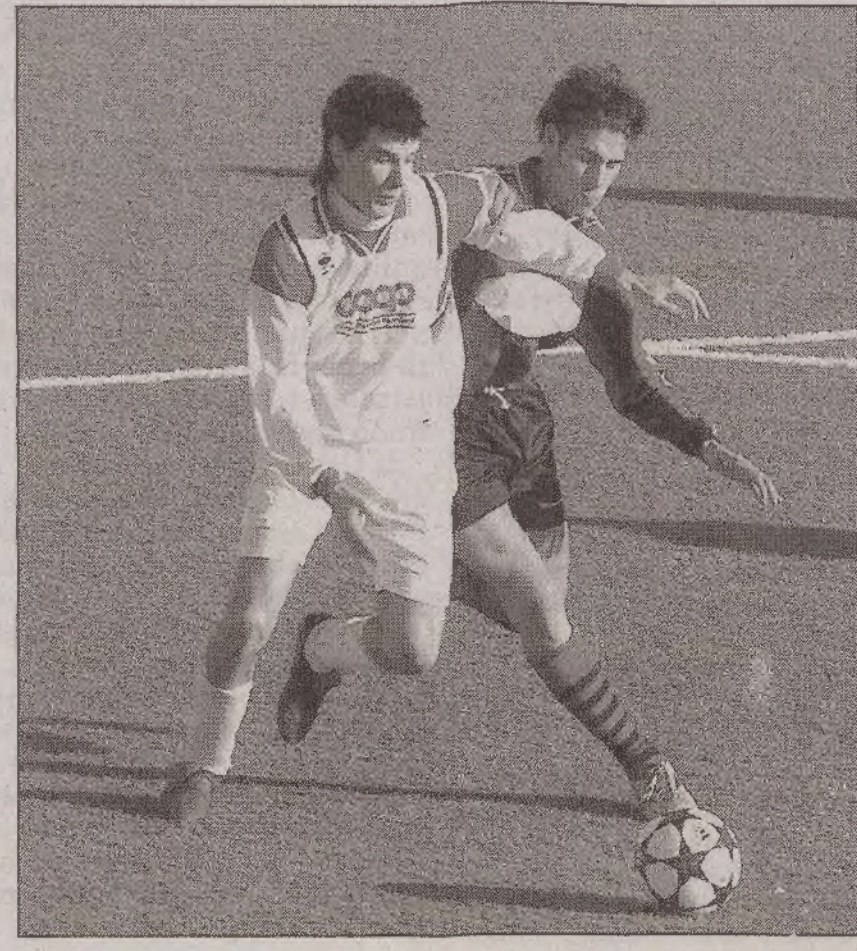
Acquistati gli attaccanti Longo e Moffa e il centrocampista Bertoli

TRIESTE Il San Giovanni incomincerà domani a preparare la sua nuova avventura in Promozione. La data del 16 agosto, infatti, rappresenterà il momento d'avvio della preparazione, una fase «fatta in casa» visto che si svolgerà sul sintetico di viale Sanzio e che sarà tesa a portare in condizione i rossoneri intanto per il torneo Baia di Sistiana, organizzato dal Gallery Duino Aurisina a fine mese. In attesa che si concluda la campagna trasferimenti dei dilettanti e che perciò le formazioni delineino i loro obiettivi, l'allenatore sangiovannino Spartaco Ventura spiega come si è mosso il suo sodalizio per definire la rosa del gruppo a lui affidato e per il quale sembra non attendere più alcun volto nuovo.

«Ormai i movimenti sono dettati da due tipi di scelte: dagli svincoli e dall'inserimento dei giovani in prima squadra. Noi i giovani ce li abbiamo e possiamo permetterci di farli giocare. Alle volte può essere rischioso, ma solo così si dà loro il modo per mettersi in vetrina e puntare al professionismo». Chiaro il riferimento ai due '89 Grujic e Palermo, appena passati al Padova e all'Udinese.

Diversi i giocatori in uscita: qualcuno si è svincolato (Buono, Di Vita, Frontali e Montanelli), Udine e Radovini sono finiti rispettivamente allo Staranzano e al Kras, Zetto si è ritirato per dedicarsi al ruolo di istruttore dei più giovani, mentre tre elementi sono stati dati in prestito e uno se ne è andato per fine prestito (Puzzer al San Sergio). Per quanto riguarda i tre prestiti, Mormile si è fatto tutta la stagione 2004/2005 con addosso la maglia del San Giovanni ed ora è passato al San Sergio, mentre gli altri due se ne sono andati per modo di dire. Giraldi è reduce da un'intera annata con il Monfalcone e ora il suo prestito è stato rinnovato, in attesa di definire con esattezza la sua posizione con il Monfalcone. Giorgio Ardizzon (figlio di Gianni), invece, aveva disputato solo la prima parte del torneo con il San Giovanni, poi si era trasferito al Vesna, dove è rimasto con la stessa formula.

In entrata ci sono gli attaccanti Longo (dal Ronchi) e Moffa (reduce da varie esperienze calcistiche), il centrocampista Bertoli (Rivignano) e i due '86 Mihich e Domancic del Domio. Confermato, inoltre, il prestito di Caserta dalla Pro Gorizia, aspettando, pure in questo caso, una soluzione definitiva.

Massimo Laudani

Bernabei del San Giovanni in azione.

Futuro privo di affanni per il sodalizio giallonero

Costalunga, solo un ricordo i problemi economici

TRIESTE Superamento dei problemi societari e una salvezza priva di affanni. È quanto chiede il Costalunga a pochi giorni dall'inizio della preparazione votata agli impegni nel campionato di Promozione. Il sodalizio giallonero sta combattendo attualmente su due fronti distinti: la costruzione di una squadra competitiva e la risoluzione legata ai problemi sorti con la vicenda dell'abusivismo della sede di via Costalunga. Entrambi temi si stanno avviando verso orizzonti abbastanza tranquilli. La società ha perfezionato intanto l'iscrizionie a tutti i campionati e attende l'intervento definitivo delle istituzioni per risolvere il nodo di una nuova sede. L'allestimento della squadra procede anche esso. Alla corte del confermatissimo tecnico Gigi Zurini sono arrivati tasselli di pregio come il centrocampista Meola e il difensore Campo, rispettivamente dal Domio e dal San Luigi. Approdano in casacca giallonera anche il difensore Calia (classe '84) dal San Luigi, il portierino Koren e il fuoriquota Zucchiatti, difensore, anch'egli dal San Luigi. Pochi i movimenti in uscita. Folla è andato allo Staranzano mentre si è attuato lo scambio con il Vesna con i giovani Babic e Mauri, con il secondo che entra nella rosa di Zurini. Sono ben 28 i giocatori che mercoledì inizieranno a sudare sul terreno di visogliano. Tanti se vogliamo ma il problema dell'abbondanza sembra non demotivare l'allenatore del Costalunga: «È vero sono tanti – conferma Zurini –. Ma sono stati gli stessi giocatori a chiedere di restare pur non avendo le garanzie di un posto alla domenica. Molti preferiscono andare in tribuna che lasciare l'ambiente. Meglio così – ha aggiunto il tecnico —. La motivazione e la voglia di combattere è da sempre una caratteristica della società, doti che dovremo ripetere assolutamente questo anno. Il prossimo campionato di Promozione sembra sulla carta più duro – ha continuato Zurini – troviamo il San Luigi, il Centro Sedia ma credo il San Sergio sia la squadra da battere. L'importante è non ripetere il girone di ritorno dello scorso anno e arrivare alla salvezza con maggiore tranquillità possibile». Il mercato del Costalunga non è finito. Gigi Zurini attende ancora un paio di under magari da vagliare subito nel torneo di Visogliano, classica di fine estate che inizierà il 22 agosto: «Giovani ma sempre motivati al massimo – avverte Zurini –. È l'unica vera condizione che chiedo ai giocatori prima di entrare nel nostro grande ma affiatato gruppo».

Francesco Cardella

Si preannuncia densa di emozioni la prossima battaglia delle compagini giuliane e isontine

Primorje regina del mercato

La continuità è la strategia del Ponziana. E Kras parte in quarta

TRIESTE Si concludono le vacanze pure per i giocatori delle formazioni triestine che la prossima stagione saranno impegnate nel raggruppamento giuliano-isontino della Prima Categoria, una competizione che - a detta dei protagonisti - non sarà certamente avida di emozioni. Dietro le corazzate lagunari **Gradese** e **Staranzano**, sono molte le compagini che hanno le potenzialità di inseguire le prime posizioni: consistente, è la rappresentanza cittadina che conta di ben quattro squadre. Al **Ponziana**, che per la terza stagione consecutiva è iscritto alla Prima, si aggiungono il Gallery, retrocesso dalla Promozione e il tandem carsolino, formato dal Kras e dal Primorje, promosse dalla Seconda.

La palma di regina del mercato spetta certamente alla matricola **Primorje** che non nasconde le velleità di condurre un campionato a massimi livelli. Agli ordini del confermato mister Sciarrone, a dispetto delle deficienze di Celigoi, accasatori a Fogliano, Carmeli ceduto al San Sergio e Celie trasferitosi a Roma, sono arrivati ad integrare il collettivo elementi che hanno militato in Eccellenza come Ursic, Stancic e il veterano Tognon mescolati a giocatori provenienti dalla serie inferiore. Quest'anno nessun problema di panchina corta, alla rosa si sono aggregati Pipan, Ostrusca che ritorna in campo dopo un anno di stop, Braini e Palmisano ex del Domio e Tuntar dall'Opicina. Sul piano tattico è l'allenatore, un profeta dell'organizzazione geometrica e del dinamismo propone un classico 4-4-2 che all'occorrenza può trasformarsi in un spregiudicato 4-2-3-1 con una linea mediana che fa perno sull'asse Tognon-Sorini e allarga il gioco sulle direttrici esterne di Ravalico e Marinelli. Dietro è rassicurante la coppia formata da Merlak e Dagri chiamati a comandare la difesa a zona, la questione del gol è un faccenda affidata alla punta Micor.

Non sente gli imbarazzi dell'ultimo arrivato, il **Kras**, che forte di una promozione conquistata sul campo, con un dominio assoluto del proprio girone, vuole continuare a stupire i propri tifosi. Nei piani della società di Rupingrande, una solida realtà supportata dal marchio Koimpex, noto nel settore dei servizi industriali, è vivo il desiderio di dare continuità ad un progetto partito nel febbraio del 2004, quando la dirigenza affidò a mister Musolino un programma a lungo respiro. L'arma della compagine di Repen, rimarrà la straordinaria vena realizzativa dei terminali del collaudato 3-4-3, Knevic, Andreassich e Krevatin, che dovrebbero ambientarsi nella categoria. Per dare sostanza alla retroguardia, sull'altopiano salgono difensori di rango come l'ex sangiovannino Radovini e Ojo che vanta presenze nell'Itala; inoltre vengono tesserati Covacevic, Lovullo, Cerruto, Centazio nonché Pohlen prelevato per sostituire Scabar.

Si apre nel segno dell'entusiasmo la stagione del **Gallery** che vuole girare pagina con il passato e proporsi come mina vangante: importante è stato l'arrivo di Sambaldi, un tecnico dalle idee chiare capace di stimolare il collettivo, che sembra aver accettato i suoi ritmi. Al raduno, anticipato all'8 agosto, si è ritrovato un gruppo molto ringiovanito: allo zoccolo duro formato da Bensi, Sors, Stocca, Marzari si sono aggiunti i rientranti Moscolin, Angiolini e De Stasio, e gli scalpitati Percich, Burattin e i fratelli Maschietto. Nuovi lidi sono da attendersi per i gladiatori come Novati, Malusà, Miorin e Golizia. In rilievo si pone l'innesto di Sannini, in funzione di allenatore in campo. Le novità riguardano infine l'aspetti di natura societaria: allargata la compagine di consiglieri, si è stretto inoltre un solido legame con il Roiano Gretta Barcola.

Continuità è la parola d'ordine a **Ponziana** che vuole recitare la parte, condotta nel finale di stagione: squadra corta, quadrata con pochi fronzoli e concentrazione nella gestione della sfera. Per i veltri, che mercoledì getteranno le basi della loro preparazione, si preannuncia una stagione di conferma: non ci sono ambizioni particolari e si vuol lasciare Cicchese , libero da pressioni affinché possa far emergere in tranquillità il potenziale tecnico dei tanti ragazzi cresciuti nel vivaio biancoceleste. Per risolvere il problema delle poche realizzazioni sono arrivati dal Monfalcone Fratnik e Ruggero che sostituiranno Castiglione in prestito a Santa Croce, ma è probabile si cerchino ancora due innesti un terzino e mediano d'esperienza. Il punto di forza appare la difesa con Gangale, Noto e Loterzo.

h.d.

Un'azione durante una recente partita del Primorje.

San Canzian, San Pier, Fogliano e il neopromosso Pieris intenzionati a diventare delle sorprese

Bisiache sempre più scatenate. Staranzano favorita

MONFALCONE Le cinque bisiache di Prima categoria si sono mosse molto sul mercato. La regina è lo **Staranzano** che ha confermato il blocco dello scorso anno, capace sotto la guida di Aldo Corona di vincere la Coppa regione e la Coppa Disciplina, mentre in campionato, in testa a poche gare dalla fine, si è fatto bruciare da **Torviscosa** e **Aquileia**. I biancorossi vogliono la Promozione. Hanno esclusivamente rafforzato il centrocampo, che diventa il reparto super con gente come Faggiani dal Buttrio, Ghirardo del S.Pier, dal Canto della Fincantieri, confermando gente di qualità come Andrian e, Fogar e il solido Marea. La difesa sembra un po' avara di alternative , contando solo su Lepre, Pirusel e il neo arrivo Folla. In attacco tutto il peso e il dovere di far gol spetta ancora una volta a super Nasser M'baye, che si è confermato attaccante di razza pura e alla sua spalla Alan Picco, uno di quei giocatori che non hanno paura di puntare e saltare l'uomo.

Messo lo Staranzano nella lista delle favorite, ci sono da collocare sul mercato **San Canzian, Pieris, San Pier e Fogliano.** Partono per essere la sorpresa, hanno lunghe esperienze di categoria, ad eccezione del Pieris neopromosso. Dopo il cambio sulla panca, con Maurizio Varacchi che ha preso il posto di Tonca, passato al S. Pier, i pierissini vogliono salvarsi, dopo tanti anni di purgatorio in Seconda e Terza. Si sono mossi poco sul mercato: persi i fari Luca Ferrarese, passato alla Fincantieri, e Cerni, ritiratosi, in attacco è arrivato Mattia Baggio, fortemente voluto dal coach. In difesa rimane Zorzi, uno dei cardini della squadra, che ha puntato alla conferma del blocco storico per trovare l'immediato amalgama ed affrontare in tranquillità la nuova scena. Saracchi è un esperto di giovani, contrà su di loro, e in granata ce ne sono di buoni.

L'**Isonzo San Pier**, col giovane Tonca in panchina, vuole un'altra annata di soddisfazioni: i biancocblù hanno sempre veleggiato nella parte sinistra della classifica, con ambizioni dai play-off. Quest'anno hanno cambiato tutto in attacco: al posto del totem Perosa, tornato a casa, c'è un altro esperto, come Businelli, al posto di Lancisi, ecco il giovane Trentin dal Turriaco. Ma l'acquisto più importante è la conferma dello sloveno Igor Zobec, elemento che porta una ventata di geniale follia alle partite dei bisiachi.

Il **San Canzian** di Grillo non ha effettuato colpi particolari., ha inseguito a lungo il monfalconese Martignoni, si è consolato con Larzak, anche lui con Grillo all'ombra della Rocca. I rossoneri sembrano formazione equilibrata, la cura Grillo lo scorso campionato ha funzionato, con Bass, Gonni e Biondo che rappresentano la trave portante e la memoria del club, fra passato e futuro. Buono anche l'arrivo di Rampino dal Capriva e di altri giovani che possono trovare spazio per farsi vedere.

Il **Fogliano** che ha vissuto una strana estate. Andatosene Soffientini, la società di Vito cercava un trainer giovane, sulle prime era già fatta con Petric, ex Ronchi, Monfalcone Cividalese. Matrimonio durato due settimane, poi l'addio repentino e la società in difficoltà, col rischio di vedersi passare davanti tecnici e giocatori. Alla fine la scelta è caduta su Sari, uomo di grande esperienza, il quale dovrà guidare una formazione che ha perso pezzi preziosi, a cominciare dal bomber Luca Braida, che se ne è andato a Ronchi, anche altri pezzi della vecchia guardia hanno lasciato, chi per limite d'età, chi per scarsa convinzione o maggiori allettamenti. Sono arrivati Marras per l'attacco(basterà) e salmeri e Pacor in difesa.

en. co.

Il presidente Gallizia: «Vogliamo aggiudicarci il campionato»

La Gradese punta in alto

GRADO L'arrivo degli attaccanti gradesi Andrea Iussa e Cristian Perosa, rispettivamente da **Villesse** e **San Pier d'Isonzo**, quello del difensore Marco Marassi sempre dal **Villesse** e il rientro per fine prestito di Marco Arcion dal **Cervignano** e soprattutto di Vittorio Scaramuzza e Maicol Mariano reduci dall'esperienza in D con il Romans, oltre alla riconferma di buona parte della squadra dello scorso anno, non possono che portare a una conclusione: l'obiettivo della **Gradese** è di tentare il salto dalla Prima categoria alla Promozione. Lo conferma anche il presidente Mario Gallizia: «tutte le squadre che riescono ad avere a disposizione un consistente e buon organico, non possono che puntare ad aggiudicarsi il campionato, e noi siamo fra queste». Gallizia lo dice anche perché fra i giocatori rimasti ci sono personaggi come Marchesan,, Nunez, Juri Scaramuzza,, Marocco, Cicogna, Lauto e l'incredibile Benvegnù che a dispetto dell'età è sempre uno dei più in forma. Da non sottovalutare poi la riconferma dell'allenatore Fabio Lorefice, che non nasconde la soddisfazione per avere a disposizione tanti giocatori, anche se, come sempre, molti di questi inizialmente si vedranno poco per via del lavoro stagionale (il ritrovo per iniziare la preparazione è fissato per dopodomani).

Proprio causa il lavoro che impegna fortemente i *mamuli* l'obiettivo è ovviamente la conquista immediata della promozione perché arrivare ai play off che si disputano quando il lavoro stagionale a Grado è già a pieno regime, significa dover affrontare gli ultimi impegni senza diverse importanti pedine.

«Dopo alcuni anni di magra – aggiunge l'allenatore Gallizia – cerchiamo di toglierci qualche soddisfazione. Per questo spero che i tifosi facciano nuovamente la comparsa in campo. In caso contrario sarebbe demoralizzante per tutti». A proposito di riconferme, come sottolinea lo stesso presidente lagunare, va segnalata quella del responsabile del settore giovanile Dario Salmeri e di tutti i sui collaboratori. Per la nuova stagione la Gradese conta di essere presente a tutti i campionati giovanili solo che i pulcini dovranno pazientare un po' prima di poter ricalcare il loro campetto. Infatti, il campo per i pulcini e quello di sfogo, dopo i recenti concerti musicali (Vasco Rossi ed Elisa), hanno bisogno di essere messi a posto. Il rettangolo verde principale è invece perfettamente a posto tanto che, nonostante il maltempo, l'amichevole con la Triestina si è disputata più che regolarmente (qualche ritocco all'impianto di illuminazione è invece da fare).

an. bo.

Rinnovata la compagine isontina, mister Soffientini subentra a Bordin

La rivoluzione passa per Medea

San Lorenzo, domani raduno ufficiale con la coppia Conzutti e Sarr

GORIZIA Arriva la metà di agosto ed è già tempo di riporre asciugamani e costumi per tornare a calzare gli scarpini da gioco. Così, un po' alla volta tocca a tutte le squadre dilettantistiche della regione. Pronte a tornare a sudare per iniziare la nuova stagione sono anche le rappresentanti isontine in Prima Categoria, tutte piuttosto rinnovate e vogliose di far bene nel campionato che verrà. Dopo la rocambolesca salvezza ottenuta qualche mese fa (spareggio vinto ai danni del Mossa), il **Medea** si ripresenta ai blocchi di partenza con l'intenzione di far passare un campionato meno tribolato ai propri tifosi.

Al raduno ufficiale fissato per domani alle 19 il volto nuovo più importante sarà quello di mister Alessandro Soffientini, subentrato a Roberto Bordin. Una scelta che il presidente Vincenzo Cisilin spera si riveli azzeccata: «Abbiamo un nuovo allenatore ed una rosa completa che può contare su 22 elementi. Siamo a posto così: puntiamo molto sui recuperi di Braidotti e Del Bianco, ed il nostro obbiettivo è una salvezza tranquilla, diversamente da quella della scorsa stagione».

Durante il mercato sono arrivati elementi importanti quali Marco Devetak dal Turriaco, il difensore Alex Simone dal S. Canzian, l'ex Itala San Marco e Mossa Marco Clemente, il centrocampista Gabriele Gomiscek dal Fogliano e la punta Buiat dal Turriaco. Grandi manovre anche in casa del **S. Lorenzo**, che per la sua nuova avventura in Prima Categoria ha puntato su un significativo rinnovamento. Come per il Medea il ritrovo è fissato per martedì sera alle 19, quando i tifosi potranno scoprire i nuovi acquisti. Su tutti la coppia-gol formata dalla vecchia conoscenza Conzutti (già punta della Pro Gorizia), e Oumar Sarr, in arrivo da Piedimonte. Cambia volto anche la difesa, che registra gli acquisti di Alessio Tonut, biondo difensore centrale proveniente da Medea, e del laterale Fabio Sergio. Proprio quest'ultimo, l'anno scorso a Sagrado ma di proprietà della Pro Cervignano, è stato uno dei protagonisti della rappresentativa provinciale campione regionale guidata da quel Massimiliano Bertossi che siederà ora sulla panchina del S. Lorenzo al posto di Claudio Sari.

Ancora un cantiere aperto invece il Villesse. Se i ragazzi di Gino Cossaro sono in realtà già al lavoro da martedì scorso per preparare le prime uscite ufficiali, la società è ancora impegnata sul mercato per allestire la rosa definitiva. Diverse e dolorose sono infatti state le partenze: da Iussa ad Hadzic, fino ai due fratelli Marassi .

Marco Bisiach

TERZA CATEGORIA

Sono in corso le ultime trattative per le società triestine

Due nuovi gioielli per il Roiano

L'attivo trainer Vuch ha ingaggiato Budicin e Krmac

TRIESTE Le compagini triestine di Terza Categoria si stanno ancora rifacendo il look e tra di loro il **Roiano Gretta Barcola** del nuovo trainer Vuch è stato il più attivo, ingaggiando nelle ultime ore Budicin e Krmac. Seppure fermi nell'ultima stagione, sono due elementi di buona qualità: il primo è un centrocampista di 34 anni con un passato in Promozione, il secondo è un 1983 che ha militato nel San Giovanni e nel San Sergio. I due giocatori si affiancano ai già arrivati Baxa (portiere ex Campanelle) e De Pase (punta). Il Sant'Andrea San Vito, da par suo, ha gettato le prime basi per l'annata a venire, avviando alcune trattative: le definirà a breve in vista dell'inizio della preparazione del 22 agosto. Accanto ai nuovi acquisti, ci saranno i volti di alcuni juniores promossi in prima squadra.

Discorso similare per il **Campanelle**, da oggi al lavoro: si parte dal gruppo di juniores con il quale si è affrontato l'ultimo campionato, nel quale saranno inseriti alcuni elementi più esperti, con i quali si stanno definendo le trattative. Anche il **Montebello Don Bosco** vuole integrare l'ultima compagine con l'obiettivo di centrare i play-off. Sfumati un paio di arrivi per ragioni economiche, il mister Dino Tomasi e il diesse Giorgio Curzolo stanno per chiudere con altri atleti di categoria superiore per rinforzare i punti deboli. Il portiere Franceschini è finito al Gallery, la punta Tomic va in prova al Muggia.

Anche lo **Zaule Rabuiese** definirà durante la settimana i suoi movimenti ed intanto ha registrato l'installazione del nuovo presidente Mariucci, mentre l'ex Serbottini si è messo a fare il vice. Cambio, inoltre, nel ruolo di segretario: Nadia Marussi è subentrata a Camillo Impellizzeri. L'**Esperia Anthares** conta sui rientranti Colavecchia e Bragagni per puntellare la difesa imperniata su Simonut e Zotti. Se ne sono andati i portieri La Pia (in Spagna per studio) e D'Orso (svincolato e finito al Roiano Gretta Barcola). Svincolato pure Tulliach ed invece Culazzu non sempre ci sarà, lavorando a Padova.

Il **Muglia Fortitudo** ha deciso di ringiovanirsi, mantenendo solo capitan Pecchi dei "vecchi", che farà il paio con il tornante sinistro Kaucic, proveniente dal Costalunga. L'Union si affida come al solito agli svincolati e alla linea verde con l'obiettivo di fungere da trampolino di lancio per altre categorie, mentre l'**Aurisina** è riuscito a risolvere il suo principale problema: quello del campo. Dopo aver dovuto traslocare a Prosecco, ha trovato un accordo con il Gallery Duino Aurisina per poter usufruire del terreno di Aurisina durante la stagione 2005/2006.

m.l.

ARBITRI

Dirigeranno per un anno le partite di Eccellenza e Promozione sui campi del Nord e poi in tutta Italia

Papais, Merlino e Ros promossi in serie D spiccano il volo

TRIESTE Dopo il triestino Matteo Princig e il cervignanese Omar Adamo, risultati la scorsa stagione i migliori in assoluto del Friuli Venezia Giulia, spiccano il volo alla Can D nazionale anche altri tre arbitri della regione. Si tratta di Enzo Papais di Maniago, Andrea Merlino di Udine e Riccardo Ros di Pordenone. Ma non arbitreranno immediatamente in serie D. Con le nuove disposizioni i promossi vanno a finire nel cosiddetto «ruolo interregionale scambi» della Can D. In Poche parole questi arbitri dirigeranno per un anno partite di Eccellenza e Promozione dapprima nelle regioni più vicine del Nord, poi, in base alle valutazioni, in tutt'Italia.

Solo al termine di questa annata, sempreché gli osservazioni abbiano espresso considerazioni positive, passeranno ad arbitrare in serie D dove da quest'anno ci saranno meno arbitri a disposizione per consentire a questi di dirigere un maggior numero di partite. Perché non capiti, come è successo agli ottimi arbitri regionali che nella passata stagione hanno debuttato in serie D, fra i quali spiccano i triestini Larconelli e soprattutto Giacomelli, di rischiare di arbitrare solo 6-7 gare in una stagione. Da ora sarà dunque necessario fare un anno, chiamiamolo così, di «purgatorio» per fare esperienza dirigendo le più importanti gare dilettantistiche delle altre regioni d'Italia per questi "scambi" che indubbiamente non possono che contribuire a far maturare. La notizia ufficiale della promozione di altri tre arbitri è dell'altro giorno. I diretti interessati sono stati presi alla sprovvista quando già si stavano già preparando per partecipare al ritiro degli arbitri della nostra regione che è in programma il 2 e 3 settembre prossimo a Lignano, al villaggio turistico realizzato in occasione delle recenti olimpiadi giovanili («con il budget a disposizione, che è quello degli ultimi 10 anni – dice il presidente regionale Giancarlo Riva -, per la prima volta riusciamo a portare in ritiro tutti gli arbitri del Cra, compresi quelli di prima categoria»).

A questi ritiri si aggiungono poi ulteriori mini ritiri promossi dalle singole sezioni del Friuli Venezia Giulia. Queste ultime promozioni costringono ora i responsabili regionali dell'Aia a ritoccare gli organici che già avevano predisposto in vista della nuova stagione agonistica. Ovviamente contenti per il riconoscimento avuto con queste nuove promozioni, il presidente regionale Giancarlo Riva e i suoi collaboratori dovranno fare delle scelte ulteriori che non saranno facili perché il livello generale degli arbitri, in base alle valutazioni ricevute lo scorso anno, è molto buono. Al ritiro di Lignano saranno effettuati test atletici («chi non si supera non arbitra di certo», ha detto Riva).

Inizialmente, fino alla fine di settembre, arbitreranno anche nella nostra regione anche i neo promossi che, molto saltuariamente, in casi particolari, potrebbero essere impiegati anche nel corso di tutta la stagione. «Una stagione – ha concluso Riva – che mi auguro sia come quella dell'anno scorso per il positivo comportamento generale delle squadre, delle società, dei giocatori e degli arbitri».

a.b.

CALCIO A CINQUE

«La Giulia / Ai cantieri»: arriva l'ora della verità

TRIESTE Questa settimana si decideranno le sorti del torneo di calcio a cinque La Giulia/Ai Cantieri, in corso sul campo del Sant'Andrea San Vito. Domani e mercoledì termineranno i due gironi eliminatori, mentre il 20 agosto ci saranno le finali e poi le premiazioni a partire dalle 20.

Oggi intanto, approfittando della pausa della kermesse, verrà giocato un altro torneo di calcio a cinque denominato "Amici di Sandro". Da par suo il Sant'Andrea San Vito, che sta registrando nuove iscrizioni a livello giovanile, ha rinnovato le cariche societarie per il biennio 2005/2006. Presidente: Franco Mucchino; vice-presidenti: Mauro Maneo e Massimiliano Starc; segretaria: Emanuela Zorzin; tesoriere: Fausto Prelec; direttore tecnico: Paolo Ispiro; consiglieri: Marcello Caponigro, Aldo Ferrante, Luigi Franzil, Mauro Freccioni, Fabio Gerbini, Fulvio Godez, Franco Medizza; collegio revisori: Sandro Benvenuti, Silverio Giurgevich, Patrizia Prezzi; collegio probiviri: Antonio Lanza, Luciano Palcic, Roberto Varagnolo.

SERIE B1 Dopo l'esaltante promozione, l'Acegas comincia la preparazione con i «magnifici cinque» integrati da pesanti innesti

Trieste torna a correre, ma al piano di sopra

Steffè, coach confermato: «Ho un gruppo straordinario, lotteremo per acciuffare i play-off»

TRIESTE Furio Steffè comincia domani la sua undicesima stagione sulla panchina della Pallacanestro Trieste. Portandosi dietro l'entusiasmo della promozione conquistata lo scorso anno e con la voglia di dare l'assalto a un campionato che si preannuncia intrigante e competitivo. Rispetto alla passata stagione, nata dopo un fallimento e ricca di incognite, il tecnico triestino può contare su qualche certezza in più.

«Lo scorso anno - conferma Steffè - si partiva da zero. Società nuova, un parco giocatori totalmente rinnovato, avversarie sconosciute. Senza contare il contraccolpo psicologico di un fallimento che aveva cancellato Trieste dal giro del grande basket. Adesso la situazione è radicalmente cambiata. Cominciamo questa nuova stagione con alle spalle alcune certezze. Prima tra tutte la presenza di un gruppo forte e ben assortito, che ha sposato il progetto dell' Acegas, che ha dimostrato grande attaccamento a questa maglia e a questa città e che è pronto a dare tutto per cercare di riportare l'Acegas più in alto possibile».

La vecchia guardia, da Muzio a Corvo, da Moruzzi a Ciampi ha accettato con entusiasmo la riconferma?

«È una situazione bellissima nel senso che ognuno di loro ha avuto richieste nel corso dell' estate ma nessuno ha seriamente pensato di lasciare Trieste. Non mi era mai capitato, ma ho avuto contatti continui con ognuno di loro. Due e anche tre volte alla settimana, e questo lo considero molto positivo. Volevano capire che tipo di squadra stesse nascendo, si preoccupavano per il tipo di gruppo che si stava formando. Lo scorso anno proprio l'unità e l'armonia all'interno della squadra sono state la ricetta per centrare la promozione. Non volevano che venissero alterati certi equilibri».

La conferma di gran parte della rosa come è nata?

«Sulla base di precise considerazioni. Muzio è la persona che ha dimostrato più serietà e professionalità andando ben oltre i suoi doveri di professionista. In lui ho fiducia totale. Moruzzi dal punto di vista tecnico è il giocatore che ha garantito maggiore continuità ed è un punto di riferimento per la squadra. Corvo torna in una categoria che gli compete e sgravato dalla responsabilità di dover essere il leader assoluto potrà fare molto bene, Ciampi e Mariani sono due scommesse che siamo sicuri di poter centrare».

Resta un pizzico di rammarico per l'addio a Losavio e Doati?

«Tanto rammarico. Per due persone splendide che sento ancora e che ci hanno dato tanto. Ma abbiamo dovuto essere razionali cercando di potenziare la squadra nei ruoli che erano più scoperti. Sono convinto che Doati, lavorando ancora un anno con noi, avrebbe potuto fare un ulteriore salto di qualità. Luca, fino all'ultimo, è stato nei nostri pensieri. Purtroppo il budget rimasto dopo le conferme del quintetto dell'anno scorso e i nuovi acquisti non ci ha permesso follie».

Che stagione si aspetta, considerando anche il valore delle avversarie?

«Una stagione difficile che, ricordiamolo, affrontiamo da neopromossa. In una ipotetica griglia, analizzando i roster, direi che Pesaro, Osimo, Soresina e Lumezzane sono le squadre più attrezzate. Poi ci sono Treviglio e Porto Torres, quindi un gruppone di formazioni tra le quali metterei anche Trieste. Le prime otto squadre centreranno i play-off: speriamo di essere in grado di lottare per quell'obiettivo».

Del calendario cosa pensa?

«Che non è facile, almeno in partenza. Partiamo con Osimo, retrocessa dalla LegaDue, quindi due trasferte toste su un campo difficile come quello di Matera e a Treviglio. Sarà dura ma dobbiamo essere preparati a una stagione che non concederà sconti».

Contando, magari, sull'apporto di un pubblico in crescita?

«Ci speriamo. La società ha fatto sforzi notevoli per allestire una squadra competitiva in grado di soddisfare il palato dei nostri tifosi. L'obiettivo è unire ancora di più squadra e pubblico in modo da aumentare il feeling che abbiamo percepito nei play-off della passata stagione».

Lorenzo Gatto

Il coach di Trieste, Steffè.

Già venerdì prima sgambata contro universitari americani

TRIESTE Al via domani la preparazione della nuova Pallacanestro Trieste. Sulla pista di campo Cologna, dalle 10.30, Furio Steffè e il preparatore atletico Paolo Paoli prenderanno in consegna vecchi e nuovi volti dell'Acegas per iniziare il lavoro di una stagione che si preannuncia lunga e impegnativa. A differenza dello scorso anno, il professor Paoli non sarà costretto a ripartire da zero. Conosce bene i reduci dello scorso campionato, ha già lavorato con Laezza per cui dovrà limitarsi ad approfondire la conoscenza soltanto della coppia di lunghi formata da Barbieri e Iannilli.

«Muzio, Moruzzi, Corvo, Ciampi e Mariani - sottolinea Furio Steffè - hanno ricevuto prima di partire per le vacanze una scheda personalizzata e hanno lavorato nel corso dell'estate. Cominceranno, dunque, già pronti per affrontare i carichi di questa preparazione».

Dopo il lavoro atletico, nella palestra di via Locchi dalle 17, via alla parte tecnico tattica. Prima sgambata prevista per venerdì 18 agosto quando, sempre sul parquet di via Locchi, l'Acegas affronterà una selezione universitaria americana.

La stagione scorsa per l'Acegas: un'escalation di vittorie.

Il giovane talento deciderà nei prossimi giorni se restare in biancorosso o andare in serie A

Anche Pancotto si fa sotto per Diviach

TRIESTE Si deciderà nei prossimi giorni il futuro di Marco Diviach. Corteggiato dall'Acegas, idealmente inserito da Furio Steffè nell' organico della squadra che domani comincerà la preparazione in vista del prossimo campionato di B d'Eccellenza, il giovane talento da cinque stagioni alla Pallacanestro Trieste e di proprietà dell'Azzurra sta sfogliando la margherita. Da stabilire la sua futura destinazione.

Molte le società che negli ultimi mesi, anche attraverso il suo procuratore Matteo Comellini, si sono fatte vive. A cominciare dalla Benetton Treviso, sulle sue tracce da diversi anni, continuando con Fortitudo e Virtus Bologna che hanno preso contatti rispettivamente attraverso il general manager Teo Alibegovic e il tecnico Zare Markovski, fino ad arrivare al recente interessamento della Snaidero Udine con Mario Ghiacci e Cesare Pancotto che, conoscendolo bene, hanno fatto le loro mosse per accaparrarselo.

Di fronte all'interessamento di tante società di serie A, l'Acegas sta alla finestra. Furio Steffè e Riccardo Oeser, responsanbile del settore giovanile biancorosso, hanno lavorato negli ultimi mesi per convincere Diviach ad accettare l'offerta triestina. Garantendo a Marco la possibilità di giocare nella formazione juniores oltre che con la prima squadra.

Un impiego che rispetto a quello della passata stagione potrebbe essere anche più importante. Se lo scorso anno, infatti, l'obiettivo promozione aveva costretto Steffè a garantirgli un minutaggio limitato, la prossima stagione darebbe al giovane talento triestino la possibilità di ritagliarsi uno spazio più significativo. Anche perchè, come sottolineava nei giorni scorsi il tecnico triestino, la firma di Diviach sul contratto della nuova Pallacanestro Trieste rappresenterebbe un investimento per il futuro.

E l'idea di valorizzare Marco, facendolo giocare e garantendogli una vetrina importante come la B d'Eccellenza, sarebbe un motivo in più per dargli spazio e continuare a farlo crescere.

lo. ga.

È stato ingaggiato dalla declassata Pesaro e sarà in via Flavia il 6 novembre

Si rivede Podestà, da avversario

«Sarò emozionato, lì da voi ho trascorso tre anni speciali»

Podestà, uno schiaccione con la maglia della Telit Trieste.

TRIESTE Samuele Podestà torna da avversario al PalaTrieste. Sul parquet che per tre anni lo ha visto protagonista con la maglia della Telit e della Coop, il centro di Sestri Levante farà la sua apparizione il prossimo 6 novembre quando, sesta giornata di campionato, l'Acegas sarà chiamata ad affrontare Pesaro. Una nuova avventura per Samuele che nelle Marche trova una società solida che gli ha garantito un triennale sostanzioso facendogli dimenticare le ultime stagioni con Benetton Treviso e Virtus Bologna.

«E' successo tutto molto in fretta - racconta Podestà - nel senso che pur avendo ancora un anno di contratto con la Benetton stavo per chiudere con Jesi che mi aveva proposto di firmare un biennale. Sembrava fatta, poi è arrivata Pesaro ed è saltato tutto. Sono rimasto positivamente colpito dall'entusiasmo della nuova società. Hanno assorbito in fretta il trauma del fallimento, hanno grande determinazione e voglia di ritrovare quanto prima la serie A. Per questo ho accettato, mi stimola l'idea di contribuire a dare a una città e a un pubblico così importante per il basket la spinta per risalire. Nella consapevolezza che non sarà facile. Qui c'è grande voglia di riscatto ma le cose, anche nello sport, vanno fatte passo dopo passo».

Sul ritorno a Trieste, Podestà si dice sinceramente emozionato. «Non sono parole di circostanza. Trieste, per la mia carriera, rappresenta qualcosa di importante. E' stato in maglia Telit che ho mosso i primi passi in serie A, con il pubblico di Trieste ho sempre avuto un feeling speciale. Mi farà un certo effetto tornare come mi farà effetto rivedere gli amici che ho lasciato. Penso a Furio (Steffè), Bus (il massaggiatore Bussani) e a tutti gli altri. Poi sul campo, come sempre, sarà un' altra storia. Ognuno giocherà per far vincere la propria squadra.»

l.g.

In riva all'Isonzo il nuovo gm Pinza e il coach Beretta al campionato del rilancio

Gorizia ambiziosa, sarà superderby

Sei nuovi arrivi per rinforzare un organico ora invidiabile

GORIZIA Domani comincia anche la stagione 2005/2006 della Nuova Pallacanestro Gorizia. Partirà così, con il raduno ufficiale in riva all'Isonzo, al PalaBigot, quello che dovrà essere, sotto molti punti di vista, il campionato del rilancio. Il torneo passato ha portato una salvezza sofferta ma anche una rinnovata unità societaria, con una dirigenza forte e compatta. Quest'anno sarà di nuovo B1, ma sarà l'anno che riporterà Gorizia a incrociare nuovamente la propria strada con i cugini di Trieste.

Così, per tornare ai livelli che competono alla piazza, alla Nuova Pallacanestro Gorizia hanno deciso di fare le cose per bene e con calma. E' arrivato un nuovo gm di grande esperienza, Paolo Pinza, e con lui il mercato estivo è stato ricco di movimenti. In uscita sono state dolorose e in qualche caso inaspettate le partenze di Vitale, accasatosi a Rimini, Pettarin, passato a sorpresa alla Herod Bergamo, e Gasparello, ceduto a Fidenza.

Il match del campionato scorso tra Gorizia e Soresina.

In compenso, a rafforzare una squadra che poggia ancora le sue basi su uomini come Buratti, Graziani e Dalla Vecchia, sono arrivati validissimi rinforzi: Vecchiet da Vigevano, le guardie Confente da Imola, e Tisato da Lumezzane, un'ala come Meleo direttamente da Riva del Garda, l'ex centro di Pordenone Grobberio e, ultimo in ordine di tempo, il giovane play scuola Benetton Treviso Vendramin, prelevato da Oderzo.

«Coach Beretta e tutti i giocatori – racconta Massimo Falato, nuovo team manager di Gorizia - sono caricati a mille e motivati a iniziare una stagione molto importante per la Nuova Pallacanestro Gorizia. I tifosi stiano tranquilli, ci sono tutti i presupposti per creare un grande gruppo.»

Ma la stagione che sta cominciando per Gorizia potrebbe essere importante anche sul piano societario. Le voci di un possibile interessamento alla società da parte di un imprenditore russo hanno trovato parziale conferma nelle parole del gm Paolo Pinza: «Un contatto c'è stato, anche se al momento è tutto fermo e nemmeno noi sappiamo con chiarezza con chi abbiamo a che fare.»

La società in ogni caso non è in vendita. «Se anche i contatti dovessero proseguire – spiega Pinza - si tratterebbe solo di una collaborazione o di una sponsorizzazione, non certo di una cessione della società. E il tutto non riguarderebbe comunque questa stagione, le cui basi sono ormai definite.»

Marco Bisiach

SERIE A

Snaidero, ancora una guardia tiratrice per un roster tutto concretezza

UDINE Sfumato l'affare-Penberthy, con il cecchino statunitense a preferire l'Alba Berlino, la Snaidero è alla ricerca della guardia tiratrice destinata a completare l'organico disegnato dall'accoppiata Ghiacci-Pancotto. Accantonati nel tempo i nomi di Wheeler, Thomas e altri di minor cabotaggio, il club arancione assicura comunque di essere vicino all' obiettivo prefissato, quello che verrà ufficializzato in settimana o nei primi giorni del ritiro tarvisiano che prenderà il via il 22 agosto.

I nomi dei papabili a questo punto si sprecano, con i vari Sato, Jackson, Gilbert e Celestand fra i più gettonati, anche se c'è da star sicuri che all'ultimo istante il gm Ghiacci estrarrà dal suo cappello a cilindro il classico nominativo a sorpresa.

La squadra, in ogni caso, è praticamente fatta, a dispetto di un mercato reso difficile da prezzi e concorrenza. Attrezzata al meglio la cabina di regia con la classe e l'esperienza di Abdul Rauf (con i dovuti scongiuri riferiti alle condizioni fisiche non sempre ottimali del giocatore) supportata dalla concretezza di Vetoulas, la Snaidero ha completato l'asse play-pivot piazzando sotto canestro il fresco acquisto Jaacks, con alter ego lo stagionato ma sempre affidabile Cantarello. Il tutto all'insegna della massima duttilità, proprio come piace a coach Pancotto, che avrà nell'ex centro di Biella un elemento capace di calarsi con la medesima efficacia nei panni del «4» e del «5».

Roster, quello dei friulani, buon mix di tecnica e concretezza, con Sekunda e Di Giuliomaria a comporre il reparto ali forti e Gigena e il boy Antonutti quello delle ali piccole. Nel settore guardie è atteso appunto il nome del nuovo arrivo destinato a far coppia con Mian e all'occorrenza, nelle aspettative, di calarsi anche nei panni del play. Faranno parte inizialmente della preparazione in Valcanale anche Zacchetti, Venuto e Ferrari, che non rientrano nei piani del tecnico e che stanno valutando le migliori opportunità relative alla loro futura destinazione.

Mentre la prima fase della campagna abbonamenti ha fruttato la sottoscrizione di 552 tessere, con la seconda parte a prendere il via lunedì 22, la società ha definito il programma precampionato, con la Snaidero alla prima uscita il 31 a Tarvisio contro gli austriaci del Kapfenberg. A seguire, il 2 e 3 settembre, il tradizionale «Lignanobasket» a precedere i successivi tornei di Tarvisio, S.Vito al Tagliamento e Porto S.Giorgio inframmezzati dall'amichevole del 13 settembre a Lignano contro la Benetton. Una settimana prima dell'avvio del campionato, che per i friulani inizierà il 9 ottobre al «Carnera» contro il Roseto dell'udinese Martellossi, la seconda edizione del «Memorial Snaidero», nel contesto di una stuzzicante griglia da Eurolega.

Una preparazione preannunciata come adeguata ad una partenza che gli arancione dovranno necessariamente affrontare lancia in resta, con sei gare nel mese di ottobre e tre incontri iniziali su quattro tra le mura di casa. L'ideale per portare molto fieno in cascina, a patto che a quel punto tutti gli ingranaggi risultino oliati a puntino.

Edi Fabris

SERIE A2 FEMMINILE

Suderanno da domani Muggia e la ripescata Sgt

TRIESTE Ultimo giorno di ferie per Interclub Muggia e Ginnastica Triestina, entrambe impegnate da domani con la preparazione in vista della nuova stagione di serie A2. Il secondo campionato nazionale vedrà quindi nuovamente al via due formazioni giuliane, e questo a seguito del ripescaggio nella categoria della Sgt, condannata sul campo alla retrocessione dopo la finale di play-out contro Udine.

La Sgt era la prima squadra a poter essere ripescata, ma se in un primo momento si ipotizzava che le difficoltà maggiori le avessero Alessandria o Rovereto, è stata invece Napoli proveniente dall'altro girone a lasciare vacante un posto, rilevato dalle biancocelesti. Mentre si attende di ufficializzare il nome del coach che sostituirà Paolo Ravalico, non si prospettano grandi cambiamenti nella formazione. Le uniche incertezze riguardano la Cumbat e la Furlan, in scadenza di prestito rispettivamente da Muggia e da Fogliano, ma per nessuna delle due atlete dovrebbero esserci problemi di rinnovo.

Discorso parzialmente diverso in casa Interclub, che riparte dal coach Giorgio Krecic, ma presenterà qualche novità. Lasciano infatti l'attività Ivana Donadel, tornata l'anno scorso all'ovile dopo una carriera formidabile, ed Elena Bernardi, una delle giocatrici storiche dell' Interclub. Per colmare questi vuoti si sta tentando di portare a Muggia la Fragiacomo (ex Sgt), mentre a dare man forte sotto i tabelloni ci penserà la Poloniato, giocatrice che ha disputato le ultime stagioni con l'Oma in serie B. Coach Krecic spera in una salvezza tranquilla, pur consapevole che azzardare previsioni ora risulta veramente arduo.

Intanto, prima dell'inizio del torneo (previsto per il primo ottobre) le prime indicazioni verranno fornite in settembre dalle gare di Coppa di Lega. Sarà anche l'occasione per assistere ai primi derby stagionali, con la presenza di Interclub, Sgt, Udine e Treviso nello stesso girone.

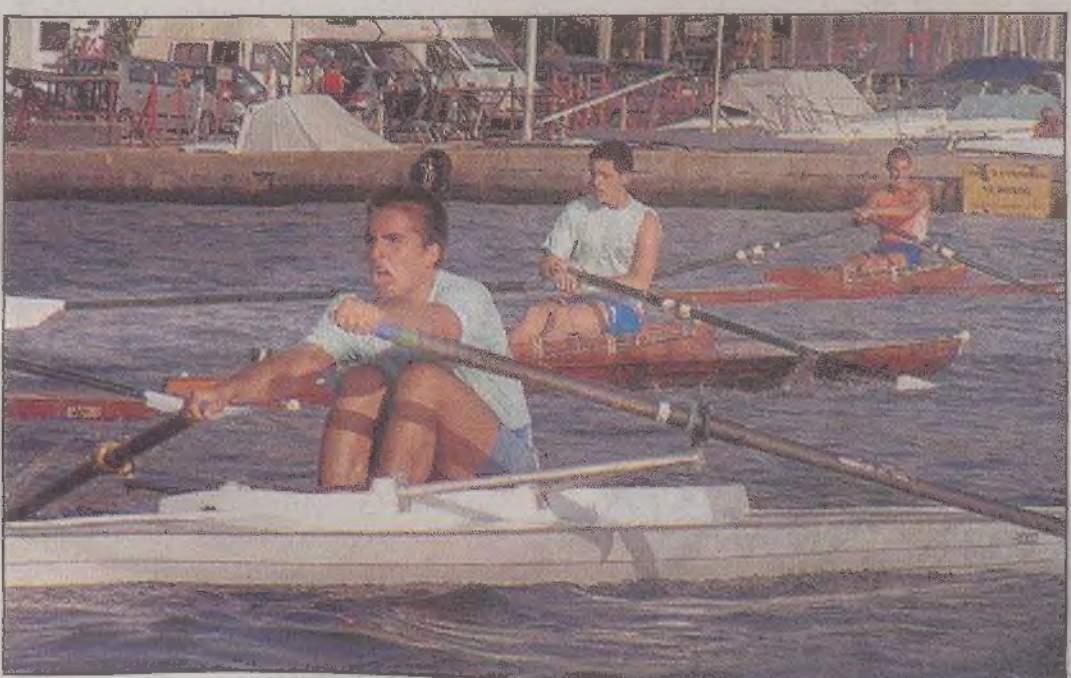
Marco Federici

REMI E PAGAIE Successo della manifestazione a cura del Circolo canottieri Saturnia e dal Cmm Nazario Sauro

Barcarola internazionale dal 2006

Crozzoli e Rizzi Mascarello: «L'anno prossimo le gare nel bacino San Carlo»

La yole a 8 terza classificata nella Barcarola, con a bordo Cumbo.

La partenza delle yole a quattro a pochi metri dai bagnanti di Barcola.

La finale canoè a un vogatore: in primo piano Bigazzi del Cmm.

Finale doppio canoè donne: in blu D'Emilio-De Cardenas, in verde Tessera-Benini.

TRIESTE Un'organizzazione impeccabile e condizioni del mare particolarmente adatte alle yole e ai canoè (simili ai K), hanno favorito la IV edizione della Barcarola, manifestazione di remo e pagaia disputatasi sulla riviera di Barcola l'altro pomeriggio. Tenuta a battesimo dal Circolo canottieri Saturnia e dal Circolo marina mercantile «Nazario Sauro», di concerto con l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, la kermesse rientrava nelle celebrazioni in occasione dell'89° anniversario del martirio di Nazario Sauro.

Hanno preso il via alle 17 le batterie per le yole a 4, i K1 maschili e i doppi canoè femminili, che decretavano i finalisti impegnati successivamente in regate spesso combattute e risoltesi sul filo del traguardo.

Grande spettacolo nell'inusuale sprint da 500 metri per il canottaggio e dei 250 metri per la canoa, con primattori gli azzurri protagonisti dei recenti impegni delle squadre nazionali, sorteggiati a caso nelle varie imbarcazioni. Tra medagliati a mondiali e europei, atleti nazionali in competizione juniores o «semplici» campioni italiani, si sono alternati nella Barcarola 2005 una ventina di pezzi da novanta a cui hanno fatto da ottimi partner canottieri e canoisti di buona levatura regionale e nazionale.

Tra i big del canottaggio, il torinese dell'Armida, Giuseppe D'Emilio, campione del mondo under 23 nel 2 senza pesi leggeri, sulla riviera barcolana ha raccolto un secondo posto nella yole a 4 ed in quella a otto vogatori. Bronzo nel 4 e nell'otto yole per il vicecampione del mondo under 23 sull'otto, Fabrizio Cumbo del Saturnia. Per la canoa, vittoria nel K1 e nel K4 per Michele Zerial, bronzo agli Europei e finalista mondiale in K1.

Al termine della manifestazione, soddisfatti i due presidenti Dario Crozzoli e Fulvio Rizzi Mascarello. «È stata un'edizione di "mantenimento" - ha dichiarato il presidente del Saturnia e vicepresidente Fic, nel corso delle premiazioni al circolo di viale Miramare -. Per il 2006, la Barcarola risulta già presente nel calendario nazionale, e lo spettacolo verrà donato alla città remiera per antonomasia, con lo svolgimento delle gare nel bacino San Carlo».

Entusiasta dell'iniziativa anche il presidente federale Renato Nicetto in partenza per i mondiali assoluti in Giappone che al telefono ha dichiarato: «Mi compiaccio per l'iniziativa triestina della Barcarola, che l'anno prossimo troverà una sua giusta collocazione come tutte le altre manifestazioni spettacolari che stanno animando le città italiane maggiormente coinvolte nel mondo del canottaggio come Trieste, Roma, Firenze e Venezia».

Maurizio Ustolin

RISULTATI

4 yole maschile 500 metri: 1) Equipaggio verde (Sergas, Cumin, Vecchiet, Benini); 2) Equipaggio rosso (D'Emilio, D'Ambrosi, F. Bigazzi, P. Milos); 3) Equipaggio arancione (Cumbo, Riosa, Bisiak, Cavallini,).

Canoè a un vogatore 500 metri: 1) Franco; 2) Grbec; 3) Galletti.

K1 femminile 250 metri: 1) Fonda; 2) Zerial; 3) Franco.

Doppio canoè femminile 500 metri: 1) Equipaggio verde (Tessera, Benini); 2) Equipaggio grigio (Parma, M. Grbec); 3) Equipaggio rosso (Davanzo, N. Grbec).

K1 maschile 250 metri: 1) Zerial; 2) Totis; 3) Fantini.

Otto yole maschile 500 metri: 1) Equipaggio arancione: (Galletti, Franco, Benini, Bisiak, Riosa, A. Bigazzi, Ragona, D'Ambrosi); 2) Equipaggio rosso (D'Emilio, Sergas, P. Milos, Ferluga, Russi, Pierobon, Braghiroli, F. Bigazzi); 3) Equipaggio blu (Stadari, Cumbo, Cumin, Grbec, Martini, Leghissa, Cavallini, Vecchiet).

K4 open 250 metri: 1) Equipaggio azzurro (Stroligo, Zerrial, Bigaglia, G. Zerial); 2) Equipaggio grigio (Totis, Fantini, Tirelli, F. Fonda).

4 yole femminile 500 metri: 1) Equipaggio azzurro (De Cardenas, Benini, Coronica, Pellizzari); 2) Equipaggio grigio (Tessera, Davanzo, D'Emilio, N. Grbec); 3) Equipaggio verde (Calura, Parma, Meioli, M. Grbec).

CANOA

Atleti del Circolo Marina in trasferta nella discesa del Sella

La Fonda protagonista nelle Asturie

Francesca prima nei 12 km in K2 con la Cadenazzi

TRIESTE Un importante appuntamento canoistico internazionale ha visto l'altra settimana impegnato un gruppo di atleti del Cmm «Sauro» di Trieste: la Discesa internazionale del fiume Sella nelle Asturie in Spagna, giunta quest'anno alla 69.a edizione che ha regalato a tutti i partecipanti grandissime emozioni.

Quasi 1200 le imbarcazioni al via e oltre cinquantamila gli spettatori per uno degli eventi più importanti della pagaia mondiale. Nella prima giornata di gare era previsto il primo impegno con il Descenso del Sella, partenza (sulle note dell'inno Asturiano) dalla cittadina di Arriondas, e poi giù 20 km di discesa, tra rapide e secche, e arrivo al ponte di Ribadesella, una prova molto mpegnativa che favoriva gli esperti conoscitori delle insidiose acque del Sella.

Dei triestini sul fiume spagnolo meglio di tutti ha fatto Francesca Fonda giunta 5° nel K2 senior (assieme alla Cadenazzi della Baldesio di Cremona). Ventiquattresimo posto per Marco Lipizer nel K1 e 35° di Stefano Rugo nel K2 (assieme al cagliaritano della Lni, Serra).

Dopo una pausa, seconda giornata due giorni dopo con la Coppa delle Nazioni, un circuito nella laguna di Ribadesella (favorita dall'alta marea) in K4, da ripetersi due volte per un totale di 10 km. Ottima la prova anche in questa gara della Fonda, impegnata in barca lunga (con Cadenazzi, Sabato e Burgio), che giungeva al secondo posto alle spalle di una forte compagine britannica.

Importante medaglia di bronzo per il K4 maschile sul quale era impegnato Lipizer (assieme a Serra, e ai veneti Sini e Zilli), che lottava per la piazza d'onore fin quasi sul traguardo con un armo spagnolo. In altra formazione, 10° posto ancora nel K4 per Rugo. Nell'ultima prova, l'indomani, la Descenso-Ascenso del Rio Nalon: partenza dal paese di Pravia in discesa per il rio Nalon, giro di boa in laguna e ritorno al punto di partenza. In quest'ultima gara molto dura visto l'impegno delle giornate precedenti, giungeva la vittoria di Francesca Fonda sulla distanza dei 12 km in K2 assieme alla Cadenazzi: un risultato di prestigio che premia l'atleta del Circolo Marina da sempre una delle migliori interpreti della scuola canoistica triestina.

ma. us.

Francesca Fonda

Marco Lipizer

INTERVISTA *In crescita l'atleta del Cmm*

Il norvegese Laarsen oro olimpico di K1 è il modello di Michele

Michele Zerial del Cmm «Sauro» durante un allenamento.

TRIESTE Grande soddisfazione per Michele Zerial al rientro dai campionati del mondo juniores di Szeged in Ungheria dove ha conquistato un onorevole quarto posto nella finale del K1 500, dopo la 5° piazza ad Almeria in Spagna ai Giochi del Mediterraneo, e la splendida medaglia di bronzo ai Campionati d'Europa a Plovdiv in Bulgaria. Michele ha 18 anni, è tesserato per il Circolo marina mercantile «Nazario Sauro», studente (con ottimo profitto) del liceo scientifico Galilei di Trieste.

«Ho iniziato con il nuoto prima e il judo poi, per approdare nel 1998 al Cas del Circolo marina dove ho preso per la prima volta in mano una pagaia, spinto un po' sulle orme paterne (anche il padre era un canoista di discreto livello, ndr), e un po' dai compagni di scuola che già praticavano la canoa».

Quanti allenamenti alla settimana?

«Nel periodo agonistico 12/13 allenamenti settimanali di circa 2/3 ore ciascuno. Alle volte il mare non consente un'adeguata preparazione e allora ci spostiamo armi e bagagli al Villaggio del Pescatore».

Come sono i rapporti con gli allenatori che ti seguono?

«C'è una stretta collaborazione con Gabriele Cutazzo (tecnico del Cmm) e con la nuova responsabile della nazionale Elisabetta Introini. Anche con Oreste Perri, direttore tecnico azzurro, i rapporti sono buoni. Lui stesso all'indomani dei mondiali junior mi ha proposto la partecipazione a quelli assoluti a Zagabria. Ma ho preferito concludere qui la mia stagione in nazionale».

Qual è secondo te il tuo miglior risultato della stagione?

«La vittoria alla selezione senior a San Giorgio di Nogaro, che mi ha aperto la strada alla squadra assoluta con la quale ho partecipato ai Giochi del Mediterraneo ad Almeria in Spagna».

In quale occasione avresti potuto far meglio e ottenere un risultato migliore?

«Nel K1 sui 500 metri ai Campionati d'Europa. Un quinto posto dovuto a un insieme di fattori tra i quali anche l'essere poco abituato a un impegno dietro all'altro sempre al top».

Quale il tuo punto forte e quale quello debole...

«Credo di possedere una buona tecnica. Dovrei lavorare di più sulla resistenza per diventare più competitivo anche sui 1000 metri».

In ambito regionale chi vedi come equipaggio emergente?

«Senza dubbio il K2 femminile del Cmm di Fantini e Zerial».

E a livello assoluto, chi l'atleta al quale ti ispiri?

«Il norvegese Erik Laarsen, campione olimpico nel K1».

A conclusione di una stagione esaltante come questa, che cosa ti aspetti ancora?

«Penso che gareggerò ai Campionati italiani juniores e a quelli under 23, poi il mio pensiero andrà alla prossima stagione agonistica con il salto di categoria e a quella scolastica con la maturità scientifica».

Il futuro?

«La ricerca di uno sponsor per continuare a gareggiare ad alti livelli, l'università per concludere il mio ciclo di studi».

ma. us.

TRIS

Attenzione a Cristobal Colon sulla pista del Mediterraneo

SIRACUSA Parte dalla velocissima pista siracusana la settimana Tris. All'ippodromo Mediterraneo si affronteranno in diciotto sulla distanza del miglio per un risultato tecnico che andrà sicuramente oltre il valore qualitativo dei protagonisti. I numeri alti ancora in evidenza, con Cristobal Colon, diretto da Biagio Lo Verde, che merita i favori del pronostico, e con Maya Baby (non nuovo a colpacci in campo Tris) che si presenta nel ruolo di suo principale antagonista. Gli altri rivestono ruoli di outsider, a cominciare da Colygal, sempre a posto sui percorsi di velocità, e per continuare con Batman Pink, Dividendo, Caballero, Agraz e Zaypal Laksmy, tutti detntori di una ragionevole chance.

Premio Città di Siracusa, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Braum (A. Mirino); 2) Domingo Bigi (L. La Rosa); 3) Davil Red Lp (C. Di Noto); 4) Zaypal Laksmy (A. Longo); 5) Dracma d'Asolo (C. Cangelosi); 6) Dappiù Ph (C. Grasso); 7) Dark Blue Barb (A. Colasanti); 8) Aliberto (P. Ferrante); 9) Batman Pink (S. La Gala); 10) Dover Bi (A. Cusimano); 11) Caballero (N. Cintura); 12) Colygal (G. Messineo); 13) Colt di Azzurra (A. Pecoraro); 14) Agraz (A. Buzzitta); 15) Dividendo (M. Ferrara); 16) Aphonecallaway (R. De Angelis); 17) Maya Baby (M. Barbini); 18) Cristobal Colon (B. Lo Verde).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Cristobal Colon. 17) Maya Baby. 12) Colygal. Aggiunte sistemistiche: 9) Batman Pink. 15) Dividendo. 4) Zaypal Laksmy.

Sabato al Savio cesenate la vittoria non è sfuggita all'attesa miss Morique che Pippo Gubellini na portato a prevalere sulla estrema outsider Desi Sprint e sul sempre presente Acino. Buona la quota pagata per la combinazione 20-1-12, qualcosa come 1565,33 euro per 434 vincitori.

ger

IPPICA

Ultima riunione notturna domani sera a Montebello che si appresta a rifarsi il look. L'ippodromo riaprirà tra una quarantina di giorni, domenica 25 settembre

Energy du Kras insegue Emad d'Alfa, Erbarosa Brazzà e Eschilogal

Riunione di centro il Premio Portogallo, un doppio chilometro a vantaggi con i 4 anni quali protagonisti. La prima corsa vedrà in gara i due anni

TRIESTE Ecco la notturna che chiude l'estate trottistica. Ultimo atto domani sera a Montebello dei convegni sotot la luce artificiale, le corse, quindi, si fermeranno per oltre un mese (la ripresa è fissata per domenica 25 settembre), e in questo periodo l'Ippodromo farà toilette, con la messa a punto totale della pista in primis.

Il Premio Portogallo figura al centro del convegno che inizierà alle 20.20. Trattasi di un doppio chilometri a vantaggi che avrà quali protagonisti i 4 anni. Sei le lepri, Elfish, Eternity Vol, Emad d'Alfa, Eschilogal, Evelyn ed Erbarosa Brazzà, due gli inseguitori, Eenrgy du Kras e Ethel Bi. Corsa ben congegnata, che offre possibilità a quasi tutti gli... interessait. Compito possibile, ma non certo facile, per il duo chiamato a inseguire. Energy du Kras, con Borghetti, ed Ethel Bi, affidata per l'occasione a Puch, hanno senz'altro facoltà di fare bene, ma la loro rincorsa risulterà sicuramente impegnativa.

Davanti si trovano, fra gli altri, Emad d'Alfa, che, con Elena Cossar in sulky, ha fatto esplodere il botto l'ultima volta, ma anche Erbarosa Brazzà, mancata alla distanza in quella occasione, che può mettere in campo nitida qualità ma non certo una inanta propensione alla distanza. Eschilogal è soggetto incisivo, dotato di buon allungo. Elfish ed Evelyn sono due validissimi scattisti, Eternity Vol sta esprimendosi in chiaro progresso.

Designazione tutt'altro che semplice. Ci si può... rifugiare nella terna Energy du Kras, Emad d'Alfa, Erbarosa Brazzà, con Eschilogal primo rincalzo, ma è competizione apertissima.

A scendere in pista per primi saranno i 2 anni, con Glamur di Azzurra, Gisal d'Italia e Gibson Memory a formare la selezione.

Poi una «gentlemen» per anziani che propone in vedetta Cipria, dopo che la femmina de Bon Vivant si è scrollata di dosso l'etichetta di maiden la volta precedente. Piazzioni Flo e Fraise Bi nel primo impegno riservato ai 3 anni (in azione solo femmine), mentre in Categoria C/D ci sarà battaglia aperta fra Balla coi Caf, Corsa de Gloria, Avion du Kras, Dollaro Jet e Zabajcal.

Sul doppio chilometro, e a vantaggi, il secondo ingaggio con i 3 anni protagonisti. Qui la qualità proprio non difetta, e se allo start risulta Fruit Fly Jet il più in vista, troviamo nelle... retrovie la polpa, con Fedone, Fisk Destiny, Fascinating Vita e Flash Pizz in grado di emergere alla distanza.

Una «reclamare» per i 4 anni propone Eterno Re e Edmondo Bre in veste di protagonisti assoluti, quindi, in chiusura, Ciclone Jet potrebbe benissimo far valere la sua carica esplosiva nei confronti di Zignano d'Oro, Brinaz e Dangerous Love, i suoi rivali più accreditati.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Oporto: Glamur di Azzurra, Gisal d'Italia, Gibson Memory.
Premio Aveiro: Flo, Fraise Bi, Fuggitiva.
Premio Coimbra: Balla coi af, Corsa de Gloria, Avion du Kras.
Premio Lisbona: Fedone, Fisk Destiny, Fascinating Vita.
Premio Porto Alegre: Edmond Bre, Eterno Jet, Eloisaz.
Premio Portogallo: Energy du Kras, Emad d'Alfa, Erbarosa Brazzà.
Premio Setubal: Ciclone Jet, Zignano d'Oro, Brinaz.

CICLISMO

Domani la «Tre Valli» Garzelli tra i favoriti

MILANO Tutto è pronto per la Tre Valli Varesine, corsa in programma domani con arrivo a Campione d'Italia. Sedici le squadre al via (quattro quelle del ProTour) per un totale di 128 concorrenti che inizialmente sfileranno sul circuito proposto per il Campionato del Mondo del 2008. Tra i corridori più attesi c'è il varesino Stefano Garzelli (Liquigas Bianchi), quarto sabato a San Sebastian, e pronto a riportare la vittoria in provincia di Varese nella classica di casa, successo che manca dal 1994 quando si impose Claudio Chiappucci.

MONDIALI DI ATLETICA La britannica parte e finisce in testa nella gara più classica sui 42 chilometri

Maratona, Radcliffe si prende la rivincita

L'Italia conclude con due quinti posti, ma il bilancio complessivo è disastroso

Paula Radcliffe con la bandiera della Gran Bretagna dopo la vittoria.

HELSINKI Dimenticare Atene: finalmente Paula Radcliffe c'è riuscita. Quel doppio fallimento alle Olimpiadi le bruciava troppo. Per la 31enne britannica dottoressa in lingue vincere a Helsinki era diventata una questione d'onore, si era iscritta a maratona e diecimila, sapendo che la sua rivincita sarebbe venuta dalla strada. Così la paladina della lotta al doping, l'avversaria più fiera di certe russe dai tempi sospetti, si è presa senza lamentarsi il nono posto nella gara dei 10 km. in pista e ha continuato a tenere in mente il suo chiodo fisso, quei 42.195 km. che qui sono diventati il suo show recitato sempre in testa, durante una gara dal contenuto tecnico generale elevato (basta guardare i tempi). Paula è stata davanti fin dal primo metro.

Ci ha provato la keniana Catherine Ndereba a guastarle la festa, ma intorno al 30/o km. ha dovuto alzare anche lei bandiera bianca e sulle strade della leggenda di Zatopek la Radcliffe ha vissuto il suo momento di gloria così a lungo desiderato, per poi sciogliersi nelle lacrime sul podio.

L'Italia chiude i suoi mondiali con due quinti posti, e due prestazioni che fanno ben sperare per il futuro. Il saltatore in alto Nicola Ciotti, che ha un gemello, Giulio, che pratica la stessa specialità e a volte lo batte, ha sfiorato il podio per appena tre centimetri: dopo aver scavalcato quota 2.29 ha fallito i tre tentativi a 2.32. Fosse passato avrebbe vinto come minimo l'argento, visto che questa misura l'hanno sbagliata tutti meno l'atleta che ha saltato appena dopo Ciotti, il semisconosciuto ucraino Yuriy Krimarenko, che per il giorno del suo compleanno (22 anni) si è regalato l'oro mondiale.

La grinta e la voglia giuste sembra averle anche Zahra Bani, 25enne di Mogadiscio in Italia ormai da tempo. Anche per lei è stato quinto posto, ottenuto con un 62.75 che è il suo record personale ma che non l'ha soddisfatta: evidente la sua smorfia di disappunto dopo aver saputo la misura che aveva fatto. Probabilmente si era esaltata nel contesto generale di una gara dal livello superlativo, con primato mondiale ed europeo, e per questo avrebbe voluto di più da se stessa.

L'oro è andato alla cubana Menendez, nata a Matanzas come altri fuoriclasse (tipo Sotomayor) e prima donna nella storia dell'atletica cubana ad aver stabilito un record del mondo, quello del 2001 a Creta che oggi ha migliorato. L'altra impresa di giornata, ed è notevole, è stata quella dell'ex marocchino Khoula, che ora si chiama Ramzi grazie ai petrodollari del Bahrein. Il sosia del bomber della Juve David Trezeguet dopo aver vinto i 1500 si è preso anche l'oro degli 800, con una bella volata in cui ha resistito al ritorno del campione olimpico russo Borzakovskiy, che spara sempre tutto nell'ultimo giro: l'ultimo a riuscire nella doppietta 800-1500 era stato il mito neozelandese Peter Snell alle Olimpiadi di Tokyo 1964.

L'unico brivido della finale dei 1500 donne, dominata dalla russe, è stata la decisione con cui i giudici hanno squalificato la Chizhenko, privandola dell'argento per una spallata alla rappresentante del Bahrein Maryam Jamal. Bello lo sprint con cui Limo ha dato finalmente un oro al Kenya, vincendo i 5000. Nessuna emozione dalle due staffetta 4X400, vinte, come da pronostico, da russe e americani. Helsinki 2005 chiude qui, con la galoppata del 21enne texano Wariner, fuoriclasse con le gambe a matita.

Dodici mesi dopo i due ori e il bronzo delle Olimpiadi di Atene l'atletica italiana è all'anno zero. C'è Il bronzo del ventenne Alex Schwazer nella marcia ad evitare un imbarazzante nulla assoluto sul piano delle conquiste. Ma la posizione oltre il 30/o posto nel medagliere sposta le cose di poco o niente. Il presidente della Fidal Franco Arese promette profondi cambiamenti, precisando che «ci attende un lavoro difficile e lungo, un cambiamento a 360 gradi».

Il medagliere

	MEDAGLIE	ORO	ARG	BRO
1	USA	14	8	3
2	RUSSIA	7	8	5
3	ETIOPIA	3	4	2
4	CUBA	2	4	-
5	BIELORUSSIA	2	2	1
6	FRANCIA	2	1	4
7	SVEZIA	2	-	1
8	BAHRAIN	2	-	-
9	GIAMAICA	1	5	2
10	KENIA	1	2	4
11	MAROCCO	1	2	-
12	GERMANIA	1	1	3
13	ESTONIA	1	1	-
	OLANDA	1	1	-
	BAHAMAS	1	1	-
16	GRAN BRETAGNA	1	-	2
17	ECUADOR	1	-	-
	LITUANIA	1	-	-
	QATAR	1	-	-
	UCRAINA	1	-	-
	UGANDA	1	-	-
22	REP. CECA	-	1	2
23	GHANA	-	1	1
	POLONIA	-	1	1
	SPAGNA	-	1	1
26	NORVEGIA	-	1	-
	CINA	-	1	-
	TANZANIA	-	1	-
	TRINIDAD&TOBAGO	-	1	-
30	GIAPPONE	-	-	2
	PORTOGALLO	-	-	2
	ROMANIA	-	-	2
33	AUSTRALIA	-	-	1
	CANADA	-	-	1
	FINLANDIA	-	-	1
	UNGHERIA	-	-	1
	ITALIA	-	-	1
	MESSICO	-	-	1
	NUOVA ZELANDA	-	-	1
	SAINT KITTS&NEVIS	-	-	1

ANSA-CENTIMETRI

VELA

Tra gli juniores

Europei 420: Cherin-Velicogna al settimo posto sul lago di Garda

TRIESTE Settimo posto provvisorio per Cherin Velicogna nelle selezioni per la flotta Gold dei campionati europei Juniores classe 420. I due triestini, della società velica di Barcola e Grignano, risultano essere i migliore italiani in regata, e stanno ben figurando in questa fase di qualificazione che precede il campionato vero e proprio al via da mercoledì mattina a Riva del Garda.

I 108 equipaggi hanno avuto una sveglia a dir poco mattutina: alle 8, infatti, il comitato di regata ha dato il via alla prima prova di giornata per sfruttare al massimo il tipico vento del mattino sul lago di Garda. Al largo di Torbole, 108 equipaggi divisi in due gruppi da 54 regatanti hanno disputato in mattinata con vento medio ma irregolare per intensità e direzione, tre regate. Poi è stata ancora una volta la pioggia, come accaduto sabato, a interrompere la serie di prove. Nel pomeriggio, quando il tempo pareva migliorare, gli equipaggi sono stati mandati nuovamente in mare (da notare che il presidente della giuria è il triestino Luciano Giacomi), hanno disputato solo mezza regata delle due pomeridiane in programma, e poi per la totale assenza di vento e la nuova pioggia incombente, sono dovuti rientrare.

Sono così quattro, fino ad ora, le regate disputate: Stefano Cherin e Matteo Velicogna sono gli unici italiani nei primi dieci della classifica generale, grazie a un secondo, un quarto, un 13.o e un 17.o posto. Oggi il campionato europeo vede una giornata di sosta con gli equipaggi «in gita» sulle montagne del Garda trentino: le qualificazioni, quindi, termineranno domani, e poi si farà sul serio. A seguire, infatti, verrà definita la Golf fleet, e inizieranno le prove dell'Europeo: solo metà degli equipaggi concorrerà per il titolo continentale, l'altra metà regaterà nella Silver fleet, per classificarsi dopo la 54.a posizione.

Restando sul Garda, nuovo appuntamento con oltre duecento velisti per la classe Optimist: le regate si disputano a Malcesine, e il triestino Davide Salucci della Società nautica Pietas Julia figura in terza posizione dopo le prime due prove, nelle quali ha ottenuto due secondi posti.

Intanto a Spalato, Larissa Nevierov ha chiuso sabato in ventesima posizione il campionato europeo Laser radial.

BASEBALL

Contro il Paternò

L'Alpina Tergeste spera di vincere a tavolino per potersi salvare

TRIESTE L'Alpina Tergeste Acegas e il Paternò si salutano senza aver saldato del tutto i loro conti al termine della quart'ultima giornata della serie A1 di baseball. Sul diamante di Buttrio, i siciliani hanno vinto la prima gara per 4-3, poi sono stati i triestini ad imporsi nella seconda per 6-5, mentre per l'esito della terza bisognerà aspettare le decisioni del giudice unico. Nel corso del quinto inning, sul punteggio di 2-2, un forte acquazzone ha costretto alla sospensione del match incominciato alle 21 di sabato.

Sfida rinviata a ieri, almeno in origine (in prima battuta alla mattina e, in seconda, alle 16), con i siculi costretti di conseguenza a rinviare al pomeriggio il loro volo in partenza in mattinata da Bologna. Gli arbitri sono partiti con l'idea di giocare alle 12, dando perciò l'ordine ai dirigenti dell'Alpina di sistemare il campo in modo da presentarsi alle 11.30 per l'ultimo controllo. Il Paternò, però, ha ritenuto il terreno inadatto per scendere in pista e allora se ne è andato, lasciando una riserva scritta. Gli arbitri, da par loro, hanno fatto lo stesso l'appello, al quale si è presentata – a quel punto – solo la compagine giuliana, che ora spera nella vittoria a tavolino.

«Se così fosse, saremmo ancora in corsa per salvarci essendo a due sole vittorie da Reggio Emilia – sentenzia il direttore sportivo Roberto Agelli – Avessimo perso tutte e tre le partite, saremmo invece retrocessi in A2. La prima gara, comunque, ce la siamo mangiata, commettendo degli errori evitabili. Pensavo che ormai fosse finita, ma i ragazzi hanno tirato fuori il carattere e si sono aggiudicati un incontro tirato, come d'altro canto lo è stato il primo.»

Il rammarico dell'Alpina è di non aver concluso il quinto inning sabato sera: ne bastano cinque per rendere valida una sfida e gli arancioblù avevano l'occasione per passare in vantaggio, avendo le basi piene e Castillo in battuta.

Altri risultati di serie A1: Bologna-Modena 2-4, 12-1, 3-4; Rimini-Nettuno 3-1, 11-5, 2-1; Grosseto-Parma 11-2, 3-5, 4-1; Reggio Emilia-San Marino 7-1, 3-4, 6-7.

Classifica: Bologna 667; San Marino 643; Netttuno e Parma 600; Grosseto 595; Rimini 577; Modena 444; Reggio Emilia 356; Alpina 297; Paternò 227.

Massimo Laudani